Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 48

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 29 novembre 2006 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

Ente per la zona industriale di Trieste - E.Z.I.T. - Trieste:

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

D01
06_48_1_DPR_335

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 novembre 2006, n. 0335/Pres.

Regolamento recante modifiche al "Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'art. 57, comma 1 della L.R. 3 luglio 2002, n. 16". Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 con cui lo Stato ha trasferito alla Regione i beni appartenenti al demanio idrico e le funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo;

VISTA la legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, con la quale, nell'ambito delle nuove competenze assunte, la Regione ha fra l'altro disciplinato in maniera organica la gestione del demanio idrico sia dal punto di vista tecnico che organizzativo, individuando in dettaglio le funzioni trasferite, tra le quali sono ricomprese le concessioni in via amministrativa di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi e le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

VISTO il comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 16/2002 il quale dispone che l'Amministrazione regionale adotta apposito Regolamento per la determinazione, con cadenza biennale, dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche;

VISTO il Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0113/Pres. di data 29 aprile 2005;

VISTO in particolare l'articolo 2 del citato Regolamento il quale prevede le modalità di revisione biennale dei canoni del tariffario generale ad esso allegato, da adottare con la procedura di cui al comma 1 dell'articolo 57 della L.R. 16/2002, con l'applicazione tra l'altro, dove non diversamente previsto, di un coefficiente di aggiornamento pari alla variazione degli indici ISTAT;

VISTO l' art. 9 comma 1 della L.R. 18 gennaio 2006 n. 2, il quale dispone che i canoni demaniali determinati ai sensi dell'art. 57, comma 1, della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16, si applicano fino al 31 dicembre 2006;

VISTO in particolare il comma 2 dell'art. 9 della L.R. 18 gennaio 2006 n. 2 il quale dispone che a partire dal 1º gennaio 2007 la decorrenza dell'entrata in vigore dell'aggiornamento biennale dei canoni di cui all'art. 57, comma 1, della legge regionale 16/2002 è riferita all'anno solare;

RITENUTO pertanto di sottoporre a revisione per il biennio 2007-2008 il canone di concessione relativo ai beni demaniali in argomento, con riferimento alle categorie di utilizzo summenzionate, nonché di determinare il canone per le nuove tipologie inserite nel Tariffario Generale allegato;

ATTESO che il coefficiente di variazione percentuale degli indici ISTAT da gennaio 2005 ad agosto 2006 applicata ai canoni del Tariffario Generale, dove non si sia diversamente operato, risulta del 3,6 per cento;

CONSIDERATO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con nota prot. RAF 16/9.7/100426 di data 11/10/2006, ha indicato le nuove tariffe relative ai canoni da applicare per il taglio di legname in alvei che ricadono nel demanio idrico regionale, per il biennio 2007 - 2008;

VISTA la legge regionale n. 16/2002;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2539 del 27 ottobre 2006;

DECRETA

È approvato il Regolamento recante modifiche al "Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 6 novembre 2006

ILLY

D01
06_48_1_DPR_335_ALL1

Modifiche al Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16.

Art. 1

(Revisione dei canoni)

1. Il Tariffario dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, di cui all'allegato A al decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2005 n. 0113/Pres. (Regolamento per la determinazione la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16) è sostituito dal Tariffario di cui all'allegato A al presente regolamento.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. I canoni del tariffario di cui all'articolo 1 entrano in vigore il 1 gennaio 2007.

ALLEGATO A

TARIFFARIO GENERALE
ESTRAZIONE MATERIALE LITOIDE

Estrazione di materiale sedimentato dall'alveo dei corsi d'acqua del Demanio Regionale.

1A1	Estrazione di ghiaia o sabbia pronta	€/mc.	3,99
1A2	Estrazione di misto granulometrico di sabbia o ghiaia da vagliare o lavorare al frantoio	€/mc.	3,45
1A3	Estrazione di misto sabbia e limo argilloso	€/mc.	3,23
1A4	Estrazione di massi di volume superiore a mc. 0,50	€/ton.	1,62
1A5	Estrazione di materiale eterogeneo di scarsa qualità, misto di ghiaia, sabbia, limo e argilla comunque utilizzato per sottofondi:		
	a) misto in natura senza impurità	€/mc.	1,55
	b) comprensivo di ceppaie, ramaglie ed eventuali trovanti	€/mc.	1,04

ATTRAVERSAMENTI

2A AEREI

2A1	Manufatti edilizi:		
	Quota fissa:		
	a) Attraversamenti pedonali	€	107,74
	b) Attraversamenti carreggiabili	€	161,62
	più per ogni mq. di superficie di luce, in proiezione, comprensiva di rampa o raccordo	€/mq.	1,08

2A2	Impianti sospesi a fune		
	Quota fissa:		
	a) teleferiche, ecc.	€	80,81
	b) sciovie, seggiovie, cabinovie e funivie, ecc.	€	161,62
	più quota riferita alla lunghezza dell'attraversamento	€/ml.	0,22
2A3	Condotte di varie tipologie (linee telefoniche, metanodotto, oleodotto, acquedotto, fognatura, ecc.) comprensive di eventuali appoggi;		
	Quota fissa:		
	a) per condotte fino a m. 0,50 di diametro	€	53,87
	b) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro	€	102,36
	c) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro	€	183,16
2A4	Elettrodotti con semplice attraversamento senza posa di sostegni (tralicci, pali e mensole, ecc.) per linee aeree di ogni natura lunghezza ed ingombro, tipo di isolamento, sezioni e numero di conduttori ; vengono indicate le sottocategorie in relazione al livello nominale di tensione:		
	a) linee di bassa tensione, fino a 1 KV.	€	32,32
	b) linee di media tensione, superiori 1 KV. fino a 30 KV.	€	43,10
	c) linee di alta tensione, superiori 30 KV. fino a 150 KV.	€	53,87
	d) linee di trasmissione di altissima tensione superiori 150 KV.	€	91,58
	più quota eventuale riferita agli appoggi (vedi art. 4B), sia per attraversamenti trasversali e longitudinali.		
2B	***SUB ALVEO***		
2B1	Condotte		
	Attraversamento interrato su suolo demaniale regionale di condotte di vario tipo e diametro, (metanodotto, oleodotto, acquedotto, elettrodotto, fognatura, condutture telegrafiche e telefoniche, ecc.);		
	Quote fisse:		
	a) per condotte fino a m. 0,30 di diametro		
	b) per condotte fino a m. 0,50 di diametro	€	86,20
	c) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro	€	161,62
	d) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro	€	193,94
	più quota di occupazione forfetaria definita in misura fissa, per fascia	€	269,36
	di rispetto	€/ml.	1,08
2B2	Tombinature per regimazione acque senza sfruttamento area,		
	- per ogni tombotto	€	80,81
2C	***TRANSITI***		
2C1	Strade o transito su bene demaniale tombinato:		
	a - strada su argine o bene tombinato (uso privato)	€/ml.	0,32
	b - strada su argine o bene tombinato (uso agricolo)	€/ml.	0,22
	c - strada su argine o bene tombinato (uso industriale)	€/ml.	1,08
2C2	Rampe		
	a - rampe arginali ad uso esclusivo (uso agricolo e familiare)		
	a1 - per superfici fino a mq. 50	€	16,16
	a2 - per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più	€/mq.	0,27
	b - rampe arginali ad uso esclusivo industriale		
	b1 - per superfici fino a mq. 50	€	59,26
	b2 - per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più	€/mq.	0,86
2C3	Guadi, ecc.		
	a - per superfici fino a mq. 80	€	48,48
	b - per superfici superiori mq. 80, per ogni mq. in più	€	0,76

OCCUPAZIONI

3A AGRICOLE

3A 1	Sfruttamento agricolo, colture varie ivi incluse quelle foraggere		
	- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali)	€	161,62
	- canone minimo	€	62,16
3A 2	Sfalcio, mantenimento di prato stabile e attività di pascolo		
	- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali)	€	31,08
	- canone minimo	€	15,54
3A 3	Impianti ittiogenici,		
	- per ogni Ha. (o frazioni con valori proporzionali)	€	1.139,60

3B ATTIVITA' TURISTICO COMMERCIALI

3B1	Chioschi, capanni, ecc. Ad uso stagionale per mese, fino ad un periodo massimo di sei mesi, - per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali) - per uso annuo 30 % in più dei valori precedenti.	€	41,44
3B2	Manifestazioni culturali, sportive e similari. Per utilizzi continuativi per giorno. - per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	€	7,54
3B3	Area scoperta per circhi, luna park, spettacoli viaggianti Per utilizzi continuativi per giorno. - per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	€	12,93

Per durata superiore al mese ma comunque inferiore ai sei mesi alle tipologie 3B2 e 3B3 si applica una riduzione del 50% sulla parte eccedente il mese.

3C DEPOSITO MATERIALI E ATTREZZATURE

3C1a	Per utilizzazione di golena per depositi in genere:	€/mq.	0,076
3C1b	per utilizzo aree di cui sopra, anche per lavorazioni, aumento del 15% del canone		

3D OCCUPAZIONI A VARIO TITOLO A FINI PRIVATI

Per utilizzi continuativi, con superficie non superiore a mq. 500.

3D1	- per uso familiare e agricolo	€	80,81
	per ogni 100 mq. ulteriori o frazioni	€	8,29
3D2	- per interventi a rilevanza edilizia	€	215,49
3D3	- per capanno naturalistico o da posta	€	161,62
3D4	- per uso parcheggio per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	€	400,00

3E OCCUPAZIONI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

3E1	- impianti produttivi e industriali		
	per ogni 1.000 mq. (o frazioni con valori proporzionali)		
	a) senza presenza di manufatti	€	518,00
	b) con presenza di manufatti per max. 10% superficie compless.	€	777,00
	c) canone minimo	€	207,20

3F OCCUPAZIONE PER OPERE ACCESSORIE SU ATTRAVERSAMENTI

3F1	- protezioni su: impianti in genere, condotte, elettrodotti con la costruzione di briglie, scogliere, muri di protezione,argini, repellenti ecc.	€/mq.	0,62

USI DIVERSI

4A ***ATTRACCHI:***

4A1	- Posto barca	€/posto	323,23
+ indennità struttura:			
4A2a	- Pontile	€/ml .	1,29
4A2b	- Bitta	€/pz.	5,39

4B ***POSA STRUTTURE FISSE:***

4B 1	Mensole	€/ pz.	32,32
4B 2	Palo	€/ pz.	48,48
4B 3	Traliccio	€ /pz.	161,62
4B 4	Cartelli Pubblicitari e cabine telefoniche e simili	€/ pz.	107,74
4B 5	Apparecchiature fisse (cannocchiali panoramici, pesa persone, ecc.)	€/ pz.	53,87

4C ***SCARICO ACQUE:***

4C1a	acque bianche o depurate , fino a Φ15 cm.	€	80,81
4C1b	da Φ 16 cm. fino a Φ 30 cm.	€	107,74
4C1c	da Φ 31 cm. fino a Φ 60 cm.	€	161,62
4C1d	da Φ 61 cm. fino a Φ 100 cm.	€	269,36
4C1e	per diametri superiori a Φ 100 cm.	€	301,68
	più condotta a servizio dello scarico	€/ml.	1,08

se a servizio di strutture produttive, *aumento del 50%* del canone sopra indicato.

UTILIZZI PARTICOLARI

Manifestazioni sportive su percorso;

5A1	Indennizzo per gare fluviali	€/100 ml.	1,08
5A2	Indennizzo per gare podistiche e ciclistiche	€/100 ml.	0,54
5A3	Indennizzo per gare di sci da fondo	€/100 ml.	0,76
5A4a	Indennizzo per gare motoristiche su circuito	€/100 ml.	5,39
5A4b	Indennizzo per gare motoristiche su percorso lineare in alveo	€/ Km.	32,32

Per la presente tipologia di utilizzo troverà comunque applicazione un canone non inferiore di € 80,81.

DERIVAZIONE D'ACQUA

Prelievi destinati a pluriuso, rif. normativo art. 18 lettera a,b,c,d,e,f,g legge 36/1994

6A1	Uso irriguo, per ogni modulo pari a l. 100/s	€	43,21
6A2	Uso irriguo,a bocca libera, per Ha.	€	0,38
6A3	Consumo umano, per ogni modulo pari a l. 100/s	€	1.841,49
6A4	Uso industriale, per ogni modulo pari a 3.000.000 mc./anno	€	13.504,22
6A5	Uso industriale, con restituzione, per ogni modulo pari a 3.000.000 mc./anno	€	6.752,11
6A6	Uso pescicoltura e irrigazione di attrezzature sportive, per ogni modulo pari a l. 100/s	€	306,91
6A7	Uso idroelettrico e forza motrice, per ogni Kilowatt	€	12,57
6A8	Uso igienico e assimilati (servizi igienici, servizi antincendio, autolavaggio e lavaggio strade) e per tutti gli altri usi, per ogni modulo pari a l. 100/s.	€	920,74

Canone fisso:

6A9	Uso a servizio di malghe, rifugi alpini, edifici isolati dove non viene svolta attività produttiva, ubicati in zona montana, non dotati di strutture acquedottistiche, e per prelievi comunque inferiori a l. 3/s.	€	51,80

Importi minimi da corrispondere per le categorie sopra individuate:

6A 1b	Uso irriguo	€	2,78
6A 3b	Consumo umano	€	306,90
6A 4b	Uso industriale	€	1.841,49
6A 5b	Uso industriale, con restituzione	€	1.841,49
6A 6b	Uso pescicoltura e irrigazione di attrezzature sportive	€	100,16
6A 7b	Uso idroelettrico e forza motrice	€	16,69
6A 8b	Uso igienico ed assimilati (servizi igienici, servizi antincendio, autolavaggio e lavaggio strade) e per tutti gli altri usi	€	100,16

TAGLIO LEGNAME

Valutazione del legname ritraibile dalle formazioni ripariali e golenali.

7A LEGNAME DA OPERA

Si tratta degli assortimenti con le caratteristiche di cui all'articolo 36, punto 1, del Capitolato generale d'oneri, con esclusione della legna da ardere per le latifoglie e della cellulosa per le resinose, assimilata alla legna da brucio.

7A1a	Valore *medio* di macchiatici	€/mc.	27,00
7A1b	Valore minimo di macchiatici	€/mc.	17,00
7A1c	Valore massimo di macchiatici	€/mc.	37,00

7B LEGNA DA ARDERE

Comprende sia la legna di latifoglie che di conifere non attribuibile alla categoria del legname da opera.

7B1 - Essenze dolci (4 e 6 ton./mc.)

7B1a	Valore *medio* di macchiatici	€/q.le	1,00
7B1b	Valore minimo di macchiatici	€/q.le	0,70
7B1c	Valore massimo di macchiatici	€/q.le	1,30

7B2 - Essenze forti (6 e 8 ton./mc.)

7B2a	Valore *medio* di macchiatici	€/q.le	1,20
7B2b	Valore minimo di macchiatici	€/q.le	0,90
7B2c	Valore massimo di macchiatici	€/q.le	1,50

per la tipologia B1 e B2 in presenza di legname già tagliato ed allestito con il solo onere del recupero di materiale già depezzato, i valori sopra riportati *potranno essere aumentati* fino a € 2,25/q.le.

7C FASCINE

Trattasi di materiale legnoso minuto, con diametro in punta inferiore a cm 3, generalmente di essenze latifoglie ad alta o media capacità pollonifera, (salici, ontani, pioppi).

7C1	Fascina (diam. med. di cm 25 e lung. di m 1,00 per 10-15 kg):	€/fascina	0,25

UTILIZZI DI AREE DEMANIALI E DELLE VIE NAVIGABILI

8A TURISTICO RICREATIVE - (spiagge, stabilimenti, ombrelloni, ecc.)

8A1	Area scoperta (ombrelloni, pavimentazione, ecc.)	€/mq.	1,18
8A2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	€/mq.	1,69
8A2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	€/mq.	1,69
8A2c	Area occupata da pertinenze marittime demaniali	€/mq.	5,08
8A3	Specchio acqueo entro 100m. dalla costa	€/mq.	1,18

8B NAUTICA DA DIPORTO -

8B1	Area scoperta	€/mq.	1,18
8B2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	€/mq.	1,02
8B2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	€/mq.	0,84
8B2c	Area occupata da pertinenze marittime demaniali	€/mq.	2,53
8B3a	Specchio acqueo libero	€/mq.	0,61
8B3b	Specchio acqueo occupato con impianti di facile rimozione	€/mq.	0,54
8B3c	Specchio acqueo occupato con impianti di difficile rimozione	€/mq.	0,46
8B3d	Specchio acqueo occupato con impianti, manufatti ed op. pert.	€/mq.	2,53

RIDUZIONI PER IL DIPORTO:

B4a	Per straordinaria manutenzione su pertinenze demaniali, impianti, manufatti ed opere.	50%
B4b	Per preesistenti diritti di terzi o modificazioni per cause naturali	50%
B4c	Per utilizzazione ridotta causa eventi eccezionale gravità	50%

8C TUTTI GLI ALTRI CASI NON INQUADRABILI NEI PRECEDENTI:

(boe, pontiletti per varo e alaggio, impianti tecnologici, ecc.);

8C1	Area scoperta	€/mq.	2,02
8C2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	€/mq.	3,78
8C2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	€/mq.	4,53
8C3a	Aggiunta per mc. a quota inferiore o superiore a m. 2,70 dal piano di campagna - a mc. (fino ad un massimo di € 5,40)	€/mq.	4,04
8C3b	Aggiunta di pertinenze per volumi superiori o inferiori a m. 2,70 dal piano di campagna a mc. (fino ad un massimo di € 10,80)	€/mq.	7,57

Per le tipologie di utilizzo 8A, 8B e 8C troverà comunque applicazione un canone non inferiore a 147,11 €, per una corretta definizione delle stesse ed eventuali problematiche inerenti si rimanda inoltre alla Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n.120 prot. DEM2A-1268 del 24.05.2001.

8D BILANCE DA PESCA

8D1	Professionale con rete fino a 250 mq., compreso capanno fino a 20 mq., pali di sostegno, boe di ormeggio, scalette, pontili ecc..	€	310,80
	a) eccedenza rete oltre 250 mq.	€/mq.	1,04
	b) eccedenza capanno asservito oltre 20 mq.	€/mq.	6,22
8D2	Per bilancia non professionale si applica canone doppio		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

B03
06_48_1_DPR_336

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 novembre 2006, n. 0336/Pres.

L.R. 16 aprile 1999, n. 7, art. 22. Iscrizioni a bilancio di fondi statali compensativi ai Comuni per minori introiti derivanti da provvedimenti di esenzione in materia di imposta comunale sulla pubblicità.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e finanze con decreto di data 7 gennaio 2003 ha individuato le modalità operative per la determinazione dei trasferimenti erariali compensativi ai Comuni per minori introiti derivanti da provvedimenti di esenzione in materia di imposta comunale sulla pubblicità;

ATTESO che, in base a tale atto, in data 13 luglio 2006 il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del citato Ministero, ha trasmesso l'elenco degli enti della Regione Friuli Venezia Giulia ammessi al contributo di cui al citato decreto e ha calcolato in 1.805.324,09 euro l'importo da versare alla Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO che esistono già, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, le appropriate unità previsionali di base rispettivamente 2.3.22 e 1.3.370.1.536, nonché, nell'allegato documento tecnico, apposito capitolo di entrata e di spesa con stanziamento iniziale pari a 1.804.983,25 euro;

CONSIDERATO che in data 6 luglio 2006 - con quietanza di numero 79 - è affluito al conto corrente ordinario 22714 acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato un importo di 1.805.324,09 euro, quindi superiore per 340,84 euro rispetto allo stanziamento iniziale, e pari a quanto comunicato con la citata nota di data 13 luglio 2006;

VISTO e CONSIDERATO quanto sopra detto, si ravvisa la necessità di provvedere al conseguente adeguamento degli stanziamenti di bilancio con riferimento al capitolo 1599 di entrata e al capitolo 1599 di spesa, apportando agli stessi un incremento pari a 340,84 euro;

VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006";

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.22 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 1599 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, lo stanziamento è aumentato di 340,84 euro per l'anno 2006.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 1.3.370.1.536 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 1599 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, lo stanziamento è aumentato di 340,84 euro per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 7 novembre 2006

ILLY

P03
06_48_1_DPR_339

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 novembre 2006, n. 0339/Pres.

Regolamento di esecuzione dell'articolo 6, comma 23 della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle Associazioni del settore della pesca marittima operanti in Regione per l'attuazione di programmi di attività ai sensi dell'articolo 20, comma 3, lettera b), della legge 17 febbraio 1982, n. 41 e successive modifiche. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, comma 23, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere alle associazioni del settore della pesca marittima operanti in regione e aventi rilevanza nazionale contributi nella misura del 100 per cento della spesa ammissibile affinché provvedano all'attuazione di programmi di attività, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, lettera b), della legge 17 febbraio 1982, n. 41 "Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima", e successive modifiche, concordati con la medesima, aventi come oggetto l'incremento della produzione, la valorizzazione dei prodotti ittici, la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, la gestione della fascia costiera da realizzare in ambiti territoriali omogenei, comprendente anche l'autoregolamentazione delle attività e una positiva ricaduta economica e ambientale;

CONSIDERATO che la disciplina normativa di cui al predetto articolo 6, comma 23, della legge regionale 12/2006, risulta sostanzialmente sovrapponibile a quella in precedenza stabilita dalla legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, articolo 6, comma 20, laddove il successivo comma 21 espressamente disponeva che i criteri e le modalità di erogazione dei contributi venissero determinati mediante apposito regolamento di esecuzione;

RITENUTA pertanto l'opportunità di emanare un apposito regolamento di esecuzione anche per il predetto articolo 6, comma 23, della legge regionale 12/2006, i cui interventi e contributi sono riconducibili agli aiuti di Stato previsti dal Regolamento (CE) n. 1595/2004;

VISTO che il sopracitato articolo 6, comma 23, della legge regionale 12/2006 fa espresso riferimento ai programmi annuali o pluriennali previsti dall'articolo 20, comma 3, lettera b), della legge 17 febbraio 1982, n. 41;

VISTA la delibera del C.I.P.E. - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 25 maggio 2000 di approvazione del VI Piano triennale per la pesca e l'acquacoltura 2000-2002, adottato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto 25 maggio 2000;

ATTESO che la citata delibera del C.I.P.E. definisce gli interventi nazionali in favore del settore ittico per l'attuazione delle misure di competenza previste dal suddetto piano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca, nonché visti gli "Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura" della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie C, n. 229, del 14 settembre 2004;

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, recante disposizioni in materia di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1595/2004 della Commissione, dell'8 settembre 2004, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del predetto Regolamento (CE) n. 1595/2004, i regimi di aiuto sono compatibili con il mercato comune e sono esentati dall'obbligo di notifica purché qualsiasi aiuto, accordabile nell'ambito di un regime, soddisfi tutte le condizioni di cui al medesimo Regolamento 1595/2004, ed inoltre a condizione che il regime di aiuto contenga un riferimento esplicito allo

stesso Regolamento 1595/2004, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ed infine a condizione che sia stata inviata alla Commissione una sintesi delle informazioni relative al regime;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del ripetuto Regolamento (CE) n. 1595/2004, se il regime prevede la presentazione di una domanda all'autorità competente, l'aiuto può essere accordato solo dopo che il regime sia stato istituito e pubblicato conformemente al Regolamento (CE) n. 1595/2004 e dopo che sia stata correttamente presentata domanda di aiuto e che questa sia stata accolta da parte delle autorità competenti;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del più volte citato Regolamento n. 1595/2004, almeno 10 giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore del regime di aiuti esentati, deve essere trasmessa alla Commissione, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, una sintesi delle informazioni relative a tale regime secondo il modello di cui all'allegato I del Regolamento stesso, che entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento di tale sintesi la Commissione ne conferma l'avvenuto ricevimento e la pubblica su Internet, e che a decorrere dall'entrata in vigore del regime di aiuti le autorità competenti pubblicano su Internet il testo integrale di detto regime di aiuti;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2006, n. 2566;

DECRETA

1) È approvato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 6, comma 23, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca marittima operanti in regione per l'attuazione di programmi di attività ai sensi dell'articolo 20, comma 3, lettera b), della legge 17 febbraio 1982, n. 41, e successive modifiche", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2) È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della regione.

3) Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (CE) n. 1595/2004 della Commissione, dell'8 settembre 2004, almeno 10 giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore del regolamento di cui al punto 1, è trasmessa alla Commissione Europea una sintesi delle informazioni relative a detto regolamento, predisposta secondo il modello di cui all'allegato I del medesimo Regolamento (CE) n. 1595/2004, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 novembre 2006

ILLY

P03
06_48_1_DPR_339_ALL

Regolamento di esecuzione dell'articolo 6, comma 23, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca marittima operanti in regione per l'attuazione di programmi di attività ai sensi dell'articolo 20, comma 3, lettera b), della legge 17 febbraio 1982, n. 41, e successive modifiche.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capita-

le alle associazioni del settore della pesca marittima regionale per l'attuazione di programmi di attività concordati con l'Amministrazione regionale attraverso apposite intese di programma, in esecuzione dell'articolo 6, comma 23, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 "Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7".

Art. 2

(Intese di programma)

1. La finalità delle intese di programma di cui all'articolo 1 è quella di definire linee guida per promuovere la salvaguardia e lo sviluppo di una gestione sostenibile delle risorse ittiche e biologiche, mediante la razionalizzazione della struttura produttiva ed il potenziamento della produzione in un contesto di sostenibilità ambientale, la valorizzazione dei prodotti ittici, la salvaguardia e lo sviluppo dei livelli occupazionali, la gestione della fascia costiera da realizzare in ambiti territoriali omogenei mediante il rafforzamento del movimento cooperativo e la promozione di consorzi tra imprese, e l'autoregolamentazione delle attività.

Art. 3

(Beneficiari)

1. Sono beneficiarie dei contributi di cui all'articolo 1 le associazioni del settore della pesca marittima operanti sul territorio regionale e aventi rilevanza nazionale.

Art. 4

(Iniziative ammissibili a contributo)

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative, compatibili con le norme comunitarie in materia di aiuti di Stato e con gli orientamenti della Commissione Europea nel settore della pesca e dell'acquacoltura del 14 settembre 2004, finalizzate a perseguire gli obiettivi definiti nel quadro della politica comune della pesca e previsti dal Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, e costituite da:

a) programmi articolati in vari progetti, anche di natura strutturale, per la gestione della fascia costiera, che definiscono modelli di riferimento ai fini della gestione della produzione di tratti omogenei di costa, disciplinando i mestieri di pesca e le colture in acque marine e salmastre;

b) programmi per uno sviluppo sostenibile delle zone di pesca che si caratterizzano per un approccio integrato tra operatori pubblici e privati e tra diversi settori economici;

c) programmi finalizzati all'incremento delle produzioni di specie attualmente economicamente secondarie;

d) programmi per la valorizzazione e l'incremento della produzione attraverso il rafforzamento del sistema distributivo delle imprese di pesca e acquacoltura, finalizzati al controllo di quote di produzione gestite direttamente dalle imprese o dai loro consorzi in parallelo con la rete commerciale esistente;

e) programmi di qualificazione della produzione attraverso l'elaborazione di disciplinari funzionali alla richiesta di un marchio di qualità sia del prodotto che di certificazione del processo produttivo;

f) programmi di assistenza tecnica, aggiornamento e azioni di divulgazione di carattere tecnico-economico per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale degli operatori.

Art. 5

(Intese di programma tra l'Amministrazione regionale e le associazioni)

1. I programmi di attività di cui all'articolo 4 sono presentati, entro quindici giorni decorrenti dall'entrata in vigore del presente regolamento, congiuntamente dalle associazioni interessate e sono concordati con l'Amministrazione regionale attraverso apposite intese di programma sottoscritte con il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di seguito denominata Direzione centrale, che vengono approvate dal Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

2. La durata massima dei programmi è di dodici mesi dalla data di sottoscrizione delle intese di cui al comma 1.

3. I programmi di attività sono realizzati con la responsabilità e con l'autonomia operativa e finanziaria dalle singole associazioni.

4. L'attività svolta dalle associazioni è a favore di tutti gli operatori e le imprese del settore ittico, indipendentemente dalla loro appartenenza o meno ad una associazione, gruppo o organismo, ed è totalmente gratuita.

Art. 6

(Spese ammissibili)

1. Le spese previste dai programmi di cui all'articolo 4 e ammissibili a contributo sono:

a) costi del personale proprio dell'associazione, subordinato e parasubordinato, in proporzione all'impegno temporale dedicato dal medesimo all'esecuzione dell'incarico assegnato nell'ambito dell'attività prevista dai programmi, ovvero costi sostenuti per l'acquisizione di servizi presso soggetti terzi finalizzati esclusivamente alla realizzazione dei programmi;

b) costi di informazione e comunicazione relativi alle finalità dei programmi, elaborati grafici e audiovisivi di interesse generale per gli addetti del settore;

c) costi per la realizzazione di conferenze, convegni e seminari direttamente connessi all'esecuzione dei programmi;

d) spese generali.

2. Le spese generali di cui alla lettera d) del comma 1 sono ammesse fino a un'aliquota massima del 12 per cento del costo complessivo dei programmi presentati, sono direttamente connesse all'esecuzione dei programmi medesimi e riguardano:

a) affitto degli uffici;

b) spese di telefonia, elettricità e riscaldamento;

c) noleggio e ammortamento di mobili ed attrezzature degli uffici;

d) oneri finanziari;

e) spese per la progettazione e il coordinamento dei programmi.

3. Le associazioni dimostrano che tutte le spese sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dei programmi.

4. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione delle intese di cui all'articolo 5. Ai fini dell'ammissibilità delle spese si applicano le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, in materia di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali.

Art. 7

(Modalità di erogazione del contributo)

1. Il contributo concedibile è pari al 100 per cento delle spese ammissibili previste dai programmi di attività ed è erogabile dopo l'approvazione delle intese di programma prevista dal comma 1 dell'articolo 5.

2. L'erogazione in via anticipata del contributo è disposta, a richiesta delle associazioni beneficiarie, nel limite massimo del 70 per cento dell'ammontare complessivo del contributo medesimo, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo almeno pari alla somma da erogare, mag-

giorata degli eventuali interessi. La garanzia fideiussoria è svincolata successivamente all'erogazione del saldo finale del contributo.

3. Le associazioni beneficiarie presentano alla Direzione centrale una relazione tecnica semestrale attestante l'attività svolta e, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, una relazione finale con allegata la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute e debitamente documentate entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività previste dai programmi.

Art. 8

(Cumulo degli aiuti)

1. I contributi concessi ai sensi del presente regolamento non sono cumulabili con altri aiuti, comunque denominati, concessi a sostegno delle medesime spese.

Art. 9

(Rinvio alla normativa europea)

1. I contributi di cui al presente regolamento sono erogati alle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1595/2004 della Commissione, dell'8 settembre 2004, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L, n. 291, del 14 settembre 2004.

Art. 10

(Norme finali)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

C13
06_48_1_DPR_345

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 novembre 2006, n. 0345/Pres.

L.R. 4/1999, art. 8, comma 33 - L.R. 4/2005, art. 42 - Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi, per iniziative finalizzate al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi ed all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999) e, in particolare, il comma 33 che prevede la concessione di contributi alle imprese industriali per realizzare o modificare im-

pianti fissi o sistemi al fine di contribuire al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi e favorire l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia.

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, recante "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004";

VISTO, in particolare, l'articolo 42, comma 1, lettera n) della citata LR 4/2005, con cui si stabilisce che a decorrere dall'1 gennaio 2006 sono delegate alle Camere di commercio le funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi sopra descritti;

VISTO, altresì, l'articolo 43, comma 4 della citata L.R. 4/2005, che demanda all'Amministrazione regionale il compito di provvedere alla ricognizione, alla revisione ed alla semplificazione dei procedimenti contributivi relativi alle funzioni delegate alle Camere di commercio;

VISTO il comma 19 dell'articolo 6 della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), con cui sono stati sostituiti i commi 33, 34, 37 e 38 dell'articolo 8 della citata LR 4/1999;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2462 del 20.10.2006;

DECRETA

È approvato il regolamento avente ad oggetto: "L.R. 4/1999 art. 8, comma 33 - LR 4/2005 art. 42 - Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi, per iniziative finalizzate al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi ed all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia",nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 novembre 2006

ILLY

C13
06_48_1_DPR_345_ALL

L.R. 4/1999 art. 8, comma 33 - L.R. 4/2005 art. 42 - Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi, per iniziative finalizzate al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi ed all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina le misure di aiuto, i criteri e le modalità per la concessione degli in-

centivi previsti al comma 33 dell'articolo 8 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999), per realizzare o modificare impianti fissi o sistemi al fine di contribuire al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi e favorire l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia.

2. Il presente regolamento è emanato in attuazione dell'articolo 43, comma 4, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) e della delega di funzioni amministrative alle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio, di seguito denominate Camere di commercio, prevista dall'articolo 42, comma 1, lettera n) della legge regionale 4/2005.

Art. 2

(Richiamo alla disciplina dell'Unione Europea)

1. Gli incentivi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato in G.U.C.E. serie L n. 10 del 13 gennaio 2001

2. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 69/2001, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» accordato ai soggetti beneficiari non può superare i 100.000,00 euro in tre anni.

3. Ai fini del riscontro del rispetto della regola «de minimis», il legale rappresentante dell'impresa interessata presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante, in termini sintetici, il mancato superamento dei limiti quantitativi e temporali di cui al comma 2, tenuto conto anche dell'incentivo oggetto della domanda.

4. Per le iniziative finalizzate all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia si fa riferimento al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità).

5. Per le iniziative finalizzate alla cogenerazione di energia e calore si fa riferimento alla Direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 21 febbraio 2004, n. L 52.

Art. 3

(Definizione delle fonti energetiche rinnovabili)

1. Ai sensi del decreto legislativo 387/2003 sono considerate:

a) fonti energetiche rinnovabili, quelle non fossili: eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas;

b) biomasse: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali ed animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.

Art. 4

(Soggetti beneficiari)

1. Beneficiano degli incentivi previsti dal presente regolamento:

a) le imprese industriali, anche di tipo consortile o cooperativo, che hanno sede operativa nel territorio regionale, che svolgono attività estrattiva, di trasformazione o produzione di beni e delle costruzioni, secondo la classificazione ATECO 2002 sezioni C, D, E ed F;

b) le imprese artigiane, i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo provin-

ciale delle imprese artigiane di cui agli articoli 12 e 13 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato);

c) le imprese commerciali con sede operativa nel territorio regionale;

d) le imprese turistiche con sede operativa nel territorio regionale;

e) le imprese del settore dei servizi con sede operativa nel territorio regionale.

2. Nel caso in cui i soggetti beneficiari di cui al comma 1, lettera a) svolgano attività mista è ammissibile la concessione di incentivi per spese attinenti ad iniziative connesse in modo esclusivo o prevalente all'esercizio delle attività specificate alla lettera medesima;

3. Le microimprese, piccole e medie imprese, di seguito denominate PMI, devono rientrare nei parametri dimensionali previsti dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres.

Art. 5

(Soggetti esclusi)

1. Il presente regolamento non si applica alle imprese, anche di tipo consortile o cooperativo, la cui attività economica rientri nei settori esclusi dagli aiuti «de minimis» ai sensi del Regolamento (CE) n. 69/2001, tra i quali il settore dei trasporti e i settori elencati nell'allegato A, connessi alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

Art. 6

(Iniziative finanziabili)

1. Sono finanziabili le iniziative destinate a contribuire al contenimento dei consumi energetici attraverso uno o più dei seguenti interventi:

a) l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia;

b) un migliore rendimento di macchine e apparecchiature, diretto a produrre un risparmio energetico;

c) la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili;

d) la cogenerazione di energia e calore

2. Sono ammissibili a contributo le iniziative riguardanti la realizzazione o la modifica di impianti produttivi fissi o sistemi con potenza installata fino a dieci megawatt termici o fino a tre megawatt elettrici.

3. Le iniziative realizzate dalle imprese industriali e artigiane sono finalizzate esclusivamente al contenimento dei consumi energetici nel processo produttivo e possono riguardare sia l'intera linea produttiva sia una parte significativa di essa.

4. Per le iniziative di cui al comma 3, la sostituzione totale o parziale di linee produttive, nonché gli ampliamenti produttivi degli stabilimenti, devono essere individuate le parti o i componenti che determinano la realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

5. Per le iniziative finalizzate alla cogenerazione di energia e calore sono ammissibili solamente gli interventi negli impianti che utilizzano come combustibile il metano o le fonti rinnovabili di energia.

6. Per le iniziative di cui alle lettere a), c) e d) del comma 1 si fa riferimento ad una produzione di energia limitata al fabbisogno di ciascun impianto.

Art. 7

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili a contributo le spese concernenti:

a) l'acquisto di impianti o loro parti e le relative spese di trasporto, montaggio e assemblaggio;

b) la realizzazione di opere edili strettamente connesse e dimensionate agli impianti;

c) l'acquisto di strumentazioni necessarie al monitoraggio ed alla valutazione costante dei risultati raggiunti;

d) la progettazione, la direzione dei lavori ed i collaudi previsti dalla normativa vigente per la parte afferente le opere e gli impianti di cui alle lettere precedenti nel limite del 15% del costo complessivo dell'impianto;

e) l'accertamento tecnico di rispondenza dell'impianto all'intervento programmato;

f) l'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento;

g) l'attività di certificazione di cui all'articolo 20, comma 8.

2. Le spese di cui al comma 1 sono ammissibili al netto del risparmio di spesa previsto per il primo anno di funzionamento.

Art. 8

(Spese non ammissibili)

1. Non sono ammissibili a contributo, in particolare, le spese concernenti:

a) le parcelle per consulenze legali, le parcelle notarili, le spese per consulenza tecnica o finanziaria, le spese per contabilità o revisione contabile, fatte salve le spese per l'attività di certificazione di cui all'articolo 20, comma 8;

b) le garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;

c) i contratti di leasing: si intendono tutte le spese sostenute tramite leasing;

d) le scorte;

e) i beni e/o i materiali usati;

f) le imposte e tasse;

g) l'acquisto di materiali di consumo e utensileria;

h) l'ammortamento di immobili, impianti o attrezzature.

Art. 9

(Criterio di ammissibilità dell'iniziativa)

1. Ai fini dell'ammissibilità dell'iniziativa, il rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e il costo dell'investimento complessivo, detratto il risparmio di spesa previsto per il primo anno, deve essere maggiore di zero.

2. L'energia di cui al comma 1 è espressa in tonnellata equivalente di petrolio (TEP), dove 1 TEP = 10.000.000 kcal = 41,86 GJ.

3. La scheda tecnica dell'intervento, contenente anche la determinazione del criterio di ammissibilità, è redatta in forma asseverata da un tecnico iscritto all'albo dell'ordine o collegio professionale competente.

Art. 10

(Criteri di priorità)

1. In relazione alle iniziative finanziabili, la valutazione delle domande è effettuata dalle Camere di commercio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) iniziativa finalizzata all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, compresa la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili: punti 30;

b) iniziativa finalizzata alla cogenerazione di energia e calore: punti 25;

c) iniziativa finalizzata al migliore rendimento di macchine e apparecchiature, diretto a produrre un risparmio energetico: punti 20.

2. In relazione alle spese ammissibili, la valutazione delle domande è effettuata dalle Camere di commercio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) l'acquisto di impianti o loro parti: punti 20;

b) la realizzazione di opere edili strettamente connesse e dimensionate agli impianti: punti 18

c) l'acquisto di strumentazioni necessarie al monitoraggio ed alla valutazione costante dei risultati raggiunti: punti 12;

d) l'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento: punti 8;

e) la progettazione, la direzione dei lavori ed i collaudi previsti dalla normativa vigente per la parte afferente le opere e gli impianti di cui alle lettere precedenti: punti 5;

f) spese di trasporto, montaggio e assemblaggio connesse alle spese di cui alla lettera a): punti 1.

3. Nel caso di possesso della certificazione ambientale ai sensi delle norme ISO 14000 o EMAS, conseguita per il ramo di attività e lo stabilimento relativamente al quale viene presentato il progetto di investimento: punti 2; tale certificazione deve essere allegata in copia alla domanda di contributo.

4. Al punteggio ricavato sulla base dei criteri previsti dai commi 1, 2 e 3 viene sommato il valore ottenuto dal rapporto di cui all'articolo 9 ottenendo in tal modo il punteggio totale finale.

Art. 11

(Intensità dell'incentivo)

1. In osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 2, l'intensità massima dell'incentivo è pari all'80 per cento della spesa ammissibile per le PMI ed al 50 per cento della spesa ammissibile per le grandi imprese.

2. L'intensità degli incentivi connessi alle specifiche tipologie di iniziative finanziabili e di spese ammissibili comprese nel progetto viene fissata in misura proporzionale all'intensità massima prevista al comma 1, in relazione al punteggio totale finale attribuito al singolo progetto in base ai criteri di priorità di cui all'articolo 10 e secondo le percentuali di seguito indicate a fianco di ciascuna fascia di punteggio totale finale ottenuto:

a) punteggio totale finale fino a 40: 40% dell'intensità massima dell'incentivo;

b) punteggio totale finale da 41 a 50: 50% dell'intensità massima dell'incentivo;

c) punteggio totale finale da 51 a 60: 60% dell'intensità massima dell'incentivo;

d) punteggio totale finale da 61 a 70: 70% dell'intensità massima dell'incentivo;

e) punteggio totale finale da 71 a 80: 80% dell'intensità massima dell'incentivo;

f) punteggio totale finale da 81 a 90: 90% dell'intensità massima dell'incentivo;

g) punteggio totale finale superiore a 90: 100% dell'intensità massima dell'incentivo.

Art. 12

(Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, in materia di sicurezza sul lavoro, la concessione di incentivi alle imprese è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, resa dal legale rappresentante dell'impresa ed attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

Art. 13

(Presentazione delle domande)

1. Le domande per accedere agli incentivi sono presentate alle Camere di commercio.

2. Le domande per accedere agli incentivi possono essere integrate o modificate entro il termine previsto nella nota informativa di cui all'articolo 16, comma 2.

Art. 14

(Avvio dell'iniziativa)

1. Gli interessati presentano le domande per accedere agli incentivi prima dell'avvio dell'iniziativa cui si riferiscono, pena l'inammissibilità a contributo. Per avvio dell'iniziativa si intende:

a) nel caso di acquisto di beni mobili, la data di consegna degli stessi specificata nell'ordine di acquisto o in documentazione equipollente ovvero, ove tale specificazione non risulti dalla predetta documentazione, la data della prima fattura;

b) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia di cui alla legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 (Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica), la data di inizio dei lavori specificata nella denuncia di inizio attività o nella comunicazione di inizio lavori ovvero, nel caso di lavori che non necessitino di atti autorizzativi, la data della prima fattura.

c) la data di inizio della fornitura del servizio all'impresa (spese per l'acquisizione di brevetti, etc.) come specificata nel preventivo o in documentazione equipollente; ove tale specificazione non risulti dalla predetta documentazione, la data della prima fattura.

Art. 15

(Schema di domanda)

1. Le domande per accedere agli incentivi sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it/industria/industria.htm e su quello delle Camere di commercio.

2. Le domande per accedere agli incentivi sono corredate della documentazione indicata nello schema di cui al comma 1.

Art. 16

(Informazioni sul procedimento)

1. Il responsabile del procedimento comunica al soggetto richiedente l'incentivo:

a) l'Ufficio competente presso il quale si può prendere visione degli atti o trarne copia;

b) l'oggetto del procedimento;

c) il responsabile del procedimento ed il responsabile dell'istruttoria;

d) il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati;

e) il termine entro il quale modificare o integrare la domanda per accedere all'incentivo;

f) i termini per la concessione dell'incentivo, per la conclusione dell'iniziativa e la presentazione della rendicontazione, per l'erogazione dell'incentivo nonché il termine relativo al controllo preventivo di ragioneria sui provvedimenti di concessione ed erogazione;

g) gli obblighi del beneficiario;

h) i casi di annullamento o revoca dell'incentivo previsti dall'articolo 22.

2. Ai fini della comunicazione dei dati previsti al comma 1, il responsabile del procedimento predispone apposita nota informativa e la rende disponibile in allegato allo schema di domanda, sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it/industria/industria.htm e su quello delle Camere di commercio. Nella domanda per accedere all'incentivo il soggetto interessato dichiara di aver preso visione del contenuto della nota informativa.

Art. 17

(Istruttoria)

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.

2. Per l'istruttoria delle domande di incentivo e per le variazioni di progetto intervenute dopo la concessione dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, le Camere di commercio possono avvalersi del parere di un esperto indipendente.

3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

4. Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente.

5. Il responsabile del procedimento comunica tempestivamente al richiedente l'archiviazione d'ufficio.

Art. 18

(Concessione degli incentivi)

Gli incentivi sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). L'ordine cronologico di presentazione delle domande è determinato:

a) dal timbro datario apposto dalla struttura competente, nel caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria;

b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata o tramite mezzi telematici.

2. Gli incentivi sono concessi dalle Camere di commercio, previo esame da parte dei propri organi di valutazione tecnica, entro il termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento della domanda, tenuto contro delle direttive emanate dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della legge regionale 4/2005 ed avuto riguardo ai limiti di disponibilità del Fondo per gli incentivi alle imprese, previsto dall'articolo 44 della legge medesima.

3. Le domande ammissibili che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, possono essere accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

4. Le Camere di commercio comunicano tempestivamente ai soggetti beneficiari la concessione dell'incentivo, il termine e le modalità per la rendicontazione, i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione ed il nominativo del responsabile dell'istruttoria.

5. La concessione degli incentivi è subordinata all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia.

6. Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, fatto salvo quanto previsto dal comma 31 dell'articolo 12 della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25 (Assestamento del bilancio 1999 e del bilancio pluriennale 1999-2001 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10).

7. Le Camere di commercio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunicano tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

8. Le Camere di commercio comunicano tempestivamente agli istanti la non concedibilità dell'incentivo nei casi di esaurimento delle risorse finanziarie.

Art. 19

(Variazioni di progetto e di spesa)

1. Fatto salvo il rispetto del termine massimo per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione, i beneficiari degli incentivi, prima di procedere ad eventuali variazioni nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo, chiedono la relativa autorizzazione alle Camere di commercio, entro i limiti di spesa ammessa.

2. Le variazioni di progetto, intervenute dopo la concessione del contributo, sono ammesse laddove non vengono modificati gli obiettivi finali, ovvero questi ultimi risultino essere ulteriormente migliorati e si provvede all'eventuale conferma del contributo senza riconoscimento delle eventuali maggiori spese.

3. Eventuali variazioni in diminuzione del costo complessivo sostenuto rispetto alla spesa ammessa comportano la conseguente riduzione del contributo in relazione al nuovo punteggio totale finale attribuibile ai sensi dell'articolo 11.

Art. 20

(Rendicontazione delle spese)

1. I soggetti beneficiari presentano idonea documentazione, secondo i termini e le modalità indicati nella comunicazione di concessione.

2. La documentazione giustificativa delle spese sostenute ed il pagamento delle medesime, ivi compresi gli anticipi, devono essere di data successiva a quella di presentazione della domanda.

3. Le spese ammissibili si intendono al netto di imposte.

4. Il termine massimo per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione è di diciotto mesi, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione. È consentita per una sola volta la richiesta di proroga del termine, per una durata massima di dodici mesi, ed a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

5. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di trenta giorni per provvedere

alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

6. Gli incentivi per gli interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia di cui al titolo VI della legge regionale 52/1991 sono erogati a seguito della presentazione della seguente documentazione:

a) nel caso di lavori soggetti a concessione o autorizzazione edilizia, copia della dichiarazione trasmessa al Comune e sottoscritta dal direttore dei lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato, ai sensi dell'articolo 86, comma 1, della legge regionale 52/1991;

b) nel caso di lavori soggetti a denuncia di inizio attività, copia del certificato di collaudo finale emesso dal progettista abilitato e trasmesso al Comune, che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato, ai sensi dell'articolo 80, comma 4, della legge regionale 52/1991.

7. In deroga al comma 2 sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda, in relazione agli interventi di cui al comma 6, per la progettazione e le altre prestazioni professionali richieste dal tipo di intervento.

8. I soggetti beneficiari possono avvalersi dell'attività di certificazione secondo le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 21

(Erogazione dei contributi)

1. I contributi vengono erogati in un'unica soluzione su presentazione della documentazione indicata all'articolo 20.

2. Gli incentivi sono erogati entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione, tenuto conto delle direttive emanate dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della legge regionale 4/2005 ed avuto riguardo ai limiti di disponibilità del Fondo per gli incentivi alle imprese previsto dall'articolo 44 della legge medesima.

3. Qualora il progetto sia suddiviso in lotti funzionali, l'erogazione del contributo può avvenire, su espressa richiesta dell'impresa beneficiaria, ad ultimazione dei singoli lotti funzionali, a fronte della documentazione indicata all'articolo 20 e relativa ai singoli lotti.

4. Gli incentivi possono essere erogati in via anticipata nella misura massima del 50 per cento dell'importo concesso, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi legali, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000. Per le modalità di presentazione della fideiussione si applica l'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie).

5. La richiesta di erogazione in via anticipata è presentata alla Camera di commercio entro 60 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione.

Art. 22

(Annullamento e revoca del provvedimento di concessione)

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

2. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è revocato a seguito della decadenza dal diritto all'incentivo derivante dalla rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:

a) la documentazione giustificativa delle spese o il pagamento delle medesime siano di data anteriore a quella di presentazione della domanda, ad eccezione di quelle di cui all'articolo 20, comma 7;

b) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine previsto per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione ovvero il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione decorra inutilmente;

c) sia accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

d) sia accertata l'assenza della conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto, ai sensi dell'articolo 20, comma 6;

e) sia accertata la difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, in assenza dell'autorizzazione prevista dall'articolo 19, comma 1.

3. Le Camere di commercio comunicano tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione. Gli incentivi sono restituiti secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 23

(Termini per la conclusione del procedimento)

1. Il responsabile del procedimento, mediante la nota informativa prevista all'articolo 16, comma 2, comunica al soggetto interessato i termini massimi:

a) per la concessione dell'incentivo;

b) per la conclusione dell'iniziativa e la presentazione della rendicontazione;

c) per l'erogazione dell'incentivo.

2. Il termine per la concessione dell'incentivo è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione dell'istruttoria nel caso in cui la relativa domanda risulti irregolare o incompleta ovvero in pendenza dei termini assegnati per presentare osservazioni, nel caso di preavviso di provvedimento negativo da parte delle Camere di commercio.

3. Il termine per l'erogazione dell'incentivo è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione nel caso in cui la stessa risulti irregolare o incompleta.

4. I termini per la concessione e l'erogazione dell'incentivo sono sospesi nei casi previsti dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.

5. Il termine relativo al controllo preventivo di ragioneria sui provvedimenti di concessione ed erogazione non è computato ai fini del decorso dei termini per l'adozione degli atti medesimi.

6. Per i procedimenti di modifica, revoca o annullamento di provvedimenti già emanati si applica il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere, ovvero dalla data di ricevimento della richiesta.

Art. 24

(Vincolo di destinazione)

1. I soggetti beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni oggetto di contributo per la durata di cinque anni a partire dalla data del relativo provvedimento di erogazione.

2. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di inviare alle Camere di commercio entro il 28 febbraio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 45 della L.R. 7/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione. In caso di inosservanza le Camere di commercio possono procedere ad ispezioni e controlli.

Art. 25

(Obblighi dei beneficiari)

1. I beneficiari degli incentivi sono tenuti a rispettare gli obblighi stabiliti in via generale dalla legge regionale 7/2000 e quelli specifici previsti dal presente regolamento.

2. Gli obblighi dei beneficiari sono indicati nella nota informativa di cui all'articolo 16, comma 2.

Art. 26

(Ispezioni e controlli)

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 le Camere di commercio effettuano presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi.

2. Le Camere di commercio hanno facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari, in qualunque momento, l'esibizione dei documenti originali relativi all'erogazione degli incentivi.

Art. 27

(Rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 28

(Rinvio dinamico)

1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 29

(Norme transitorie e finali)

1. I procedimenti in corso al 31 dicembre 2005 sono di competenza della Regione; ad essi si applica la disciplina prevista dal presente regolamento.

Art. 30

(Abrogazioni)

1. È abrogato il regolamento emanato con DPGR 18 agosto 2000, n. 0303/Pres.

Art. 31

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1º gennaio 2007.

Allegato A
(Riferito all'art. 5, c. 1)

SETTORI DI ATTIVITÀ ESCLUSI

(classificazione ISTAT ATECO 02)

Industria agroalimentare:

15.11 «Produzione e refrigerazione di carne del bestiame escluso volatili e conigli» limitatamente a:
- produzione di carne non di volatili, in carcasse, fresca, congelata, surgelata;
- produzione di carne non di volatili, in tagli, fresca, congelata, surgelata;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie;

15.12 «Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli» limitatamente a:
- macellazione di volatili;
- macellazione di conigli e simili;
- preparazione di carne di volatili;
- preparazione di carne di conigli e simili;
- produzione di carne di volatili in porzioni individuali, fresca, congelata, surgelata;

15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce

15.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi

15.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali

15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte

15.61.1 Molitura del frumento

15.61.2 Molitura di altri cereali

15.61.3 Lavorazione del risone

15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie

15.62 Produzione di prodotti amidacei

15.7 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali

15.83 Produzione di zucchero

15.87.0 Produzione di condimenti e spezie, limitatamente alla produzione di aceti

15.92 Produzione di alcool etilico di fermentazione

15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria)

15.94 Produzione di sidro e altri vini a base di frutta

15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate

15.97 Produzione di malto

16 Industria del tabacco

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

O02
06_48_1_DPR_350

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 novembre 2006, n. 0350/Pres.

L.R. 29/2005, art. 84 - Osservatorio regionale del Commercio. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»";

VISTO l'articolo 84 della citata legge regionale 29/2005, istitutivo dell'Osservatorio regionale del commercio;

VISTI, in particolare, i commi 2 e 3 dell'articolo 84 della legge regionale 29/2005 i quali prevedono la composizione e la durata dell'Osservatorio regionale del commercio;

VISTA la nota ad prot. 15225/PROD/COMM del 19 maggio 2006 della Direzione centrale attività produttive, con la quale è stato chiesto a tutti gli enti, associazioni e organizzazioni previsti dal sopraccitato articolo di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno all'Osservatorio regionale del commercio, e in particolare è stato chiesto alle associazioni di tutela dei consumatori, alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e alle organizzazioni della cooperazione di effettuare designazioni congiunte;

VISTA la nota ad prot. 18456/PROD/COMM del 30 giugno 2006 con la quale è stato chiesto al Direttore centrale alle attività produttive e al Direttore centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto di confermare la propria partecipazione all'Osservatorio o di designare un proprio sostituto;

VISTA la nota ad prot. 20063 del 19 luglio 2006 con la quale, ai sensi dell'articolo 84, comma 2 della legge regionale 29/2005, l'Assessore alle attività produttive, dott. Enrico Bertossi, presidente dell'Osservatorio regionale del commercio, designa quale suo sostituto, in caso di impossibilità a partecipare, il Vicedirettore centrale alle attività produttive;

VISTA la nota ad prot. 20064/PROD/COMM del 19 luglio 2006 con la quale, ai sensi dell'articolo 84, comma 2 della legge regionale 29/2005, il Direttore centrale alle attività produttive, dott.ssa Antonella Manca, conferma la propria partecipazione all'Osservatorio e designa quale suo sostituto il Direttore del servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario;

VISTA la nota ad prot. PMT/13813/A.12.15 dell'8 settembre 2006 con la quale, ai sensi dell'articolo 84, comma 2 della legge regionale 29/2005, il Direttore centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, dott. Dario Danese, conferma la propria partecipazione all'Osservatorio e designa quale suo sostituto il Vice Direttore centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

VISTA la nota ad prot. 827 del 14 giugno 2006 con la quale l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera a) della legge regionale 29/2005, designa quale proprio rappresentante il sig. Nerio Belfanti;

VISTA la nota ad prot. 281/2006 del 3 luglio 2006 con la quale l'Unione Province Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera b) della legge regionale 29/2005, designa quale proprio rappresentante il dott. Walter Godina;

VISTA la nota ad prot. 25 del 7 giugno 2006 con la quale la Confcommercio Unione regionale commercio, turismo, servizi FVG, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera c) della legge regionale 29/2005, segnala i seguenti nominativi: arch. Alberto Marchiori, rag. Guido Fantini, dott. Giorgio Moretti, dott. Pietro Farina;

VISTA la nota ad prot. 06/T/321 del 14 giugno 2006 con la quale l'Unione regionale economica slovena,

ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera c) della legge regionale 29/2005, designa quale suo rappresentante il sig. Drago Vremec;

VISTA la nota del 15 giugno 2006 con la quale la Confesercenti regionale, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera c) della legge regionale 29/2005, designa quale suo rappresentante il dott. Diego Simonetti;

VISTA la nota congiunta del 25 settembre 2006 a firma delle associazioni di tutela dei consumatori presenti nella compagine della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, con la quale, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera d) della legge regionale 29/2005, viene designato congiuntamente il sig. Tullio Turk di Federconsumatori FVG;

VISTA la nota del 26 maggio 2006 con la quale la CGIL Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera e) della legge regionale 29/2005, designa quale suo rappresentante il sig. Franco Barera;

VISTA la nota ad prot. 245/06 del 16 giugno 2006 con la quale la CONFSAL, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera e) della legge regionale 29/2005, designa quale suo rappresentante il sig. Roberto Cazzanti;

VISTA la nota ad prot. 17895 dell'8 giugno 2006 con la quale la CCIAA di Trieste, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera f) della legge regionale 29/2005, designa quale suo rappresentante il dott. Franco Sterpin Rigutti;

VISTA la nota ad prot. 7582/8105/2.2 del 6 giugno 2006 con la quale la CCIAA di Pordenone, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera f) della legge regionale 29/2005, designa quale suo rappresentante il dott. Gianluigi Ornella;

VISTA la nota ad prot. 16822 del 7 giugno 2006 con la quale la CCIAA di Udine, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera f) della legge regionale 29/2005, designa quale suo rappresentante il sig. Federico Verzegnassi;

VISTA la nota ad prot. 7721/14 del 23 giugno 2006 con la quale la CCIAA di Gorizia, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera f) della legge regionale 29/2005, designa quale suo rappresentante il dott. Massimo Giordano;

VISTA la nota congiunta ad prot. 326 del 29 maggio 2006 con la quale l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane, la Confederazione Cooperative Italiane e la Legacoop FVG, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera g) della legge regionale 29/2005, designano congiuntamente il sig. Renzo Marinig di Legacoop FVG;

ATTESA la mancata designazione congiunta dei propri rappresentanti da parte delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e delle organizzazioni di categoria degli operatori commerciali, maggiormente rappresentative;

VISTA la generalità di Giunta regionale n. 2116 dell'8 settembre 2006, nella quale viene indicato quale rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative, il sig. Franco Barera, e dalla quale risulta che l'Assessore si è riservato di segnalare alla Giunta i rappresentanti delle organizzazioni di categoria degli operatori commerciali maggiormente rappresentative, quali componenti dell'Osservatorio;

RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il supporto tecnico e amministrativo all'Osservatorio regionale del commercio, di affidare le funzioni di segretario alla dott.ssa Michela Taverna, quale dipendente regionale di categoria non inferiore alla D, in servizio presso la Direzione centrale attività produttive;

CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite all'Osservatorio regionale del commercio e alla professionalità richiesta, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni dell'Osservatorio un gettone di presenza pari a €uro 100,00 a seduta;

VISTO l'articolo 53 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giu-

gno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare il comma 3 dell'articolo 3;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2461 del 20.10.2006,

DECRETA

1. È costituito, presso la Direzione centrale attività produttive, l'Osservatorio regionale del commercio, con la seguente composizione:

Presidente:

l'Assessore regionale alle attività produttive, attualmente dott. Enrico Bertossi o, quale suo sostituto, il Vicedirettore centrale alle attività produttive;

Componenti:

a) il Direttore centrale alle attività produttive, attualmente dott.ssa Antonella Manca o quale suo sostituto, il Direttore del servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario;

b) il Direttore centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, attualmente dott. Dario Danese o quale suo sostituto, il Vicedirettore centrale;

c) sig. Nerio Belfanti, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani,

d) dott. Walter Godina, in rappresentanza dell'Unione Province Friuli Venezia Giulia,

e) arch. Alberto Marchiori, rag. Guido Fantini, sig. Drago Vremec, dott. Diego Simonetti, in rappresentanza delle organizzazioni di categoria degli operatori commerciali, maggiormente rappresentative,

f) sig. Tullio Turk, di Federconsumatori FVG, in rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori,

g) sig. Franco Barera, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative,

h) dott. Franco Sterpin Rigutti, in rappresentanza della CCIAA di Trieste,

i) dott. Gianluigi Ornella, in rappresentanza della CCIAA di Pordenone,

j) sig. Federico Verzegnassi, in rappresentanza della CCIAA di Udine,

k) dott. Massimo Giordano in rappresentanza della CCIAA di Gorizia,

l) sig. Renzo Marinig, di Legacoop FVG, in rappresentanza delle organizzazioni della cooperazione,

Segretario:

dott.ssa Michela Taverna, appartenente alla categoria D, in servizio presso la Direzione centrale attività produttive.

2. L'Osservatorio regionale del commercio resta in carica per cinque anni.

3. Ai componenti esterni viene corrisposto un gettone di presenza pari a €uro 100,00 a seduta. Gli stessi sono parificati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'Osservatorio, spetta un rimborso spese

nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. La relativa spesa fa carico all'unità previsionale di base 14.3.360.1.1111 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005 - 2007, con riferimento al capitolo 9188 del documento tecnico allegato al bilancio medesimo, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 novembre 2006

ILLY

C01
06_48_1_DAS_RIS AGR 8236

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 14 novembre 2006, n. 8236.

Divieti a limitazione dell'attività venatoria e limitazione del periodo di caccia all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS).

L'ASSESSORE

VISTA la direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 e successive modificazioni, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che prevede, in particolare, la creazione di aree naturali denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2000, n. 435, che recepisce i siti di importanza comunitaria (SIC) e le zone di protezione speciale (ZPS) compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 febbraio 2005, n. 327, che individua tra l'altro, ai sensi dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE «Uccelli», le zone di protezione speciale IT3341001 «Carso» e IT3321001 «Alpi carniche»;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 10 febbraio 2006, n. 228, che individua, ai sensi dell'art. 4 della direttiva 92/43/CEE, nonché ai sensi dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE, il sito di importanza comunitaria e zona di protezione speciale IT3340006 «Carso triestino e goriziano»;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 luglio 2006, n. 1723, che adotta le mappe dei siti e le schede tecniche, relative all'aggiornamento della banca dati della rete Natura 2000 nel Friuli Venezia Giulia, nonché all'adeguamento dei perimetri alla carta tecnica regionale numerica;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 07.11.2006, n. 2663, concernente «Direttive 79/409/CEE (cd. direttiva Uccelli), 92/43/CEE (cd direttiva Habitat) - Rete Natura 2000 - Indirizzi per la definizione urgente di misure di conservazione e dei piani di gestione»;

RICHIAMATO il Decreto Legge n. 251 del 16.8.06 «Disposizioni urgenti per assicurare l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla Direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica» che, al fine dichiarato di *«superare, nel termine fissato di due mesi, le procedure di infrazione n. 2006/2131 e 2006/4043 promosse dalla Commissione europea, con pareri motivati del 28 giugno 2006, per incompleto e insufficiente recepimento ed errata attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, da parte della normativa statale e regionale, nonché le procedure di infrazione 2004/4926 e 2004/4242, che alla stessa data del 28 giugno 2006 hanno dato origine a ricorsi alla Corte di giustizia da parte della Commissione europea per contrasto della normativa delle regioni Veneto e Sardegna con le disposizioni della citata direttiva 79/409/CEE»; nonché di «intervenire prima dell'imminente apertura della stagione venatoria 2006/2007 per evitare la non approvazione da parte della Commissione europea dei Programmi di sviluppo rurale, che comporterebbe gravissimi danni per l'intero comparto agricolo nazionale»*, prevedeva tra le altre cose, anche misure di conservazione per le ZPS»;

PRESO ATTO della mancata conversione in legge del Decreto Legge n. 251 del 16 agosto 2006 ;

CONSIDERATO che, in conseguenza di tali premesse e in assenza di specifiche disposizioni regionali di conservazione all'interno delle ZPS, risulta necessario adottare opportune prime misure di limitazione dell'attività venatoria idonee a renderla compatibile con le esigenze di protezione delle ZPS;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, come modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" che, tra l'altro, demanda alle regioni l'emanazione delle misure di conservazione delle aree individuate come siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTA la legge 6 febbraio 2006, n. 66 «Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa - EURASIA, con Allegati e Tabelle, fatto a L'Aja il 15 agosto 1996», ed in particolare il punto 4.1.4 dell'allegato 3 il quale prevede che «Le Parti fanno il possibile per eliminare l'uso della graniglia di piombo da caccia nelle zone umide»;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, come modificato dall'articolo 43, comma 27 della legge regionale n. 30/1999, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;

CONSIDERATO che dall'analisi dei dati relativi alla gestione faunistico - venatoria, comunicati dalle Riserve di caccia ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 30, nonché dai dati degli abbattimenti riferiti alle annate venatorie precedenti all'approvazione della legge citata, appare evidente un peggioramento dello stato di conservazione delle specie Pernice bianca *Lagopus mutus*, Coturnice *Alectoris graeca* e Fagiano di monte *Tetrao tetrix* sul territorio regionale nel corso degli ultimi decenni;

CONSIDERATO, altresì, che tale andamento delle specie summenzionate, incluse nell'allegato I della direttiva 79/409/CEE, è confermato dai dati rilevati su scala europea;

CONSIDERATO che lo status di conservazione della Pernice bianca in regione ha comportato la sospensione della caccia a tale specie sul territorio regionale nelle ultime sei annate venatorie, e che la consistenza delle popolazioni di Fagiano di monte e Coturnice ha comportato l'adozione di adeguati provvedimenti di limitazione della caccia a tali specie nelle ultime sei annate venatorie;

RITENUTO che lo status conservazionistico della specie *Allodola Alauda* arvensis è considerato «in diminuzione» da autorevoli studi condotti a livello europeo, in particolare negli stati occidentali, tra cui l'Italia e che sul territorio regionale, nel corso delle ultime quattro stagioni venatorie, sono stati prelevati rilevanti contingenti di Allodola, specie migratrice la cui gestione è un problema transnazionale che implica responsabilità comuni;

RITENUTO che lo status conservazionistico della specie Combattente *Philomachus pugnax* è considerato «in declino» da autorevoli studi condotti a livello europeo, e che non sono disponibili, per l'Italia, dati scientifici che consentano di rilevare una situazione di ripresa;

CONSIDERATO in particolare che il riconoscimento della specie Moretta *Aythya fuligula*, considerata in declino a livello europeo da autorevoli studi condotti a livello continentale, può comportare oggettivi problemi di riconoscimento dalla specie Moretta tabaccata *Aythya nyroca*, elencata nell'allegato I della direttiva 79/409/CEE, e dalla specie Moretta grigia *Aythya marila*;

ATTESO, altresì, che lo status della specie Moretta tabaccata è considerato «vulnerabile» e lo status della specie Moretta grigia è definito «in pericolo», dagli studi più volte citati;

RITENUTO pertanto che ricorrano sia le «ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica» , sia le «eccezionali e speciali circostanze» richieste dall'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, tali da rendere necessaria l'adozione di opportune misure di limitazione dell'attività venatoria,

così come elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento, al fine precipuo di conservazione della consistenza faunistica nelle ZPS regionali;

SENTITO il Comitato faunistico-venatorio regionale, riunitosi nella seduta del 10 novembre 2006;

VISTO il decreto del Direttore generale 23 giugno 2006, n. 120/Dir., che attribuisce all'Ufficio studi faunistici le funzioni già dell'Istituto faunistico regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna di data 13 novembre 2006 prot. n. RAF/13/2/12.1/110436;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche con il quale è stato approvato il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali»;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0432/Pres. del 5 dicembre 2003, con il quale viene preposto l'Assessore Enzo Marsilio alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

VISTO, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione n. 0311/Pres. del 29 settembre 2004, con il quale l'Assessore regionale Enzo Marsilio ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

DECRETA

1) di disporre, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 e successive modifiche, i seguenti divieti a limitazione dell'attività venatoria all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS):

a) esercitare l'attività venatoria in data antecedente alla prima domenica di ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati svolta senza l'ausilio dei cani, e dell'impiego del cane da traccia per il recupero degli animali feriti;

b) esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso per due giornate alla settimana corrispondenti al giovedì ed alla domenica e della caccia di selezione agli ungulati;

c) esercitare in qualsiasi forma il prelievo venatorio in deroga, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979;

d) abbattere esemplari appartenenti alle specie Pernice bianca (*Lagopus mutus*), Moretta (*Aythya fuligula*), Combattente (*Philomachus pugnax*), Allodola (*Alauda arvensis*);

e) esercitare la caccia nelle zone umide naturali ed artificiali, con acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, ed in una fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini, ad eccezione di quella effettuata con munizioni prive di graniglia di piombo, a decorrere dall'annata venatoria 2007-2008;

f) esercitare la caccia dopo il tramonto, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

2) di disporre, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 e successive modifiche, la limitazione del periodo di caccia, all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS), delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), dal 15 ottobre al 14 novembre, per non più di otto giornate di caccia;

3) il presente decreto è immediatamente esecutivo e rimane in vigore fino all'emanazione di disposizioni normative regionali contenenti misure di conservazione delle ZPS e degli habitat protetti;

4) il Servizio tutela ambienti naturali e fauna provvede a dare immediata comunicazione del presente decreto alle Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie, tramite i Distretti venatori nonché agli Enti preposti alla vigilanza;

5) il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 14 novembre 2006.

MARSILIO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 69

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 13 settembre 2006, n. 69/REF.

L.R. 16 aprile 1999, n. 7, art. 46, comma 3, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - Iscrizione su varie unità previsionali di base/capitoli di spesa di competenza delle Direzioni provinciali lavori pubblici di Trieste, Udine e Gorizia di fondi alle stesse attribuiti, mediante storno dall'unità previsionale di base 4.1.340.2.344/capitolo 3313 (limite 6).

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1948 dd. 25 agosto 2006, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali lavori pubblici di Trieste e Udine, sulle appropriate UPB e capitoli di spesa, i finanziamenti specificati all'articolo 3 del dispositivo del provvedimento medesimo ex articolo 5, commi da 16 a 20 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4;

VISTO, inoltre che, ai sensi dell'art. 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, l'articolo 3 della suddetta deliberazione è stato rettificato con decreto n. ALP. 5/1720-E/1/4/A del Direttore Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici di data 1 settembre 2006, come di seguito indicato:

- Direzione Provinciale lavori Pubblici di Gorizia:
  euro 6.240,00 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2006;

- Direzione Provinciale lavori Pubblici di Trieste:
  euro 105.875,20 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2006;

- Direzione Provinciale dei lavori Pubblici di Udine:
  euro 12.480,00 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2006;

mediante storno di pari importo del precitato stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3313 (limite 6) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

RITENUTO di dover provvedere all'iscrizione nelle rispettive unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, dei seguenti limiti di impegno, con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, gestiti rispettivamente dalle sopracitate Direzioni provinciali lavori pubblici di Gorizia, Trieste e Udine, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale a fianco di ciascuno indicati:

UPB	*capitolo*	*L.I.*	*dal 2006 al 2008*	*dal 2009 al 2015*
4.1.340.2.770	650 (TS)	6	+ 105.875,20	+ 105.875,20
4.1.340.2.772	651 (UD)	6	+ 12.480,00	+ 12.480,00
4.1.340.2.771	652 (GO)	6	+ 6.240,00	+ 6.240,00
TOTALE			+ 124.595,20	+ 124.595,20

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bi-

lancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è ridotto di complessivi euro 1.245.952,00, di cui euro 373.785,60 relativi alle annualità per gli anni dal 2006 al 2008, con riferimento al capitolo 3313 (limite 6), del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso negli importi in euro e per l'estensione temporale di seguito indicati:

UPB	*capitolo*	*L.I.*	*dal 2006 al 2008*	*dal 2009 al 2015*
4.1.340.2.344	3313	6	- 124.595,20	- 124.595,20

Le riduzioni delle annualità relative agli anni dal 2009 al 2015 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 2

Sulle unità previsionali di base 4.1.340.2.770, 4.1.340.2.772 e 4.1.340.2.771 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento rispettivamente ai capitoli 650, 651 e 652 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritti i seguenti limiti di impegno decennali a decorrere dall'anno 2006, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale a fianco di ciascuno indicati:

UPB	*capitolo*	*L.I.*	*dal 2006 al 2008*	*dal 2009 al 2015*
4.1.340.2.770	650 (TS)	6	+ 105.875,20	+ 105.875,20
4.1.340.2.772	651 (UD)	6	+ 12.480,00	+ 12.480,00
4.1.340.2.771	652 (GO)	6	+ 6.240,00	+ 6.240,00
TOTALE			+ 124.595,20	+ 124.595,20

Le annualità relative agli anni dal 2009 al 2015 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 settembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 70

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 settembre 2006, n. 70/REF.

L.R. 7/99 art. 26, comma 1bis: Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006 in attuazione della deliberazione giuntale n. 2094 dell'8 settembre 2006.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 993 del 12 maggio 2006 con la quale la Giunta regionale ha approvato le modificazioni al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui all'articolo 3, comma 2, della L.R. 18/1996, come modificato dall'articolo 6 della L.R. 4/2004.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza, della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 23 giugno 2006 avente ad oggetto variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006 in attuazione della deliberazione giuntale n. 1348 del 15 giungo 2006 - Autorizzazione all'Assessore alle risorse economiche e finanziarie a disporre le variazioni alle Rubriche, Servizi, Unità previsionali di base e capitoli conseguenti all'entrata in vigore delle modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, relativamente alla definizione delle competenze amministrative delle strutture;

RILEVATO che, a seguito della definizione di competenze di cui sopra, è sopravvenuta la necessità di apportare ulteriori variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1967 del 25 agosto 2006 di autorizzazione all'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie a disporre le necessarie operazioni di variazione agli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 nonché del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

RITENUTO di provvedere a quanto sopra ai sensi dell'articolo 26, comma 1bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, disponendo nel bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e nel bilancio per l'anno 2006 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi le variazioni di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTA la legge regionale 23 gennaio, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 nonché del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sono disposte le variazioni di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 20 settembre 2006

DEL PIERO

ALLEGATO A

NUOVE ATTRIBUZIONI DI CAPITOLI

Indicatore entrata (E) / spesa (S) del capitolo	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	U.P.B DI APPARTENENZA	DENOMINAZIONE U.P.B.	SERVIZIO	RUBRICA
S	4289	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITALIA-ADRIATICO PROGETTO ADRIAMET	15.5.360.1.1411	Attuazione di programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera periodo 2000-2006	Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie (224)	Attività produttive
S	9292	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LE INIZIATIVE DI CUI ALLE LETTERE D) ED F) DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 25 AGOSTO 1965, N. 16 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, DA REALIZZARE NELLE AREE DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828	**14.4.360.2.1510 (nuova istituzione)**	**Contributi per strutture ed infrastrutture turistiche**	Sviluppo sistema turistico regionale (295)	Attività produttive

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 71

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 settembre 2006, n. 71/REF.

L.R. 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 6.2.270.1.5430 tra vari capitoli della Direzione centrale patrimonio e servizi generali.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2140 dd. 15 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo complessivo di euro 150.000,00 per l'anno 2006 sul capitolo 4705 all'interno dell'unità previsionale di base 6.2.270.1.5430 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 suddivisi per euro 50.000,00 dal capitolo 4709 e di euro 100.000,00 dal capitolo 4707 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Sul capitolo 4705 "Interventi proposti da enti locali per garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e al bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 150.000,00 per l'anno 2006 mediante storno suddiviso per euro 50.000,00 dal capitolo 4709 e di euro 100.000,00 dal capitolo 4707 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 6.2.270.1.5430 del bilancio citato;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 20 settembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 72

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 settembre 2006, n. 72/REF.

L.R. 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno alle unità previsionali di base 6.2.190.1.2069 di euro 400,00 dal capitolo 884 al capitolo 885 e 6.2.190.1.1560 di euro 100.000,00 dal capitolo 404 al capitolo 1563.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2072 dd. 8 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 400,00 per l'anno 2006 all'interno dell'unità previsionale di base 6.2.190.1.2069 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 dal capitolo 884 al capitolo 885 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e quello dell'importo di euro 100.000,00 per l'anno 2006 all'interno dell'unità previsionale di base 6.2.190.1.1560 dello stato di previsione della spesa del bilancio sopraccitato dal capitolo 404 al capitolo 1563 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 6.2.190.1.2069 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 lo stanziamento del capitolo 885 "Compensi, onorari e rimborsi per studi, indagini, collaborazioni ed altre speciali prestazioni di particolare interesse per la Regione", è incrementato di euro 400,00 per l'anno 2006, mediante storno di pari importo dal capitolo 884 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006.

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 6.2.190.1.1560 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 lo stanziamento del capitolo 1563 "Spese per la stampa e la diffusione di bollettini, manifesti e giornali murali, documentazioni, opuscoli, monografie, riviste ed altre pubblicazioni nonché per la realizzazione e la diffusione di prodotti televisivi, fotografici e multimediali al fine di divulgare la conoscenza dei problemi regionali e di documentare l'attività e gli interventi della Regione", è incrementato di euro 100.000,00 per l'anno 2006, mediante storno di pari importo dal capitolo 404 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 20 settembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 73

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 27 settembre 2006, n. 73/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 27, comma 1; legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, articolo 11, comma 4 - Variazioni allo stato di previsione della spesa conseguenti alla ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per l'edilizia residenziale.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2190 del 22 settembre 2006, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ed al bilancio per l'anno 2006, nonché al documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, le variazioni conseguenti alle determinazioni assunte:

a) con l'articolo 1 della deliberazione medesima, con il quale le risorse pari a complessivi euro 15.178.413,16 allocate per l'anno 2006 sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.2524 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento ai capitoli 3273 (fondi regionali) e 3265 (reiscrizione fondi statali) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, rispettivamente per euro 9.834.413,61 e per euro 5.344.000,00, sono state destinate alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 6/2003 - interventi in conto capitale - per la realizzazione degli interventi di edilizia agevolata di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale;

b) con l'articolo 2 della deliberazione medesima, con il quale le risorse allocate nella misura di euro 4.000.000,00 per ciascuno degli anni dal 2006 al 2015 sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.2524 con riferimento al capitolo 3293 (fondi regionali), del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, rispettivamente per la quota annua di euro 3.500.000,00 (limite n. 9) e di euro 500.000,00 (limite n. 12), sono state destinate alle azioni previste dall'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 6/2003 - interven-

ti in conto capitale pluriennali - per la realizzazione degli interventi di edilizia agevolata di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale;

VISTO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio 2006 esistono le appropriate unità previsionali di base sulle quali iscrivere i suddetti stanziamenti per le finalità indicate in premessa, ma nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esistono tutti gli appropriati capitoli cui fare affluire i predetti stanziamenti - in relazione alla diversa tipologia di copertura finanziaria - e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 sono apportate le seguenti variazioni:

a) in relazione al disposto di cui all'articolo 1 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.2524 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, è ridotto di complessivi euro 15.178.413,61 per l'anno 2006, con riferimento ai seguenti capitoli del documento tecnico e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

capitolo	2006		2007	2008
	CD 2005	2006		
3265 (reiscr.f.statali)	-	- 5.344.000,00	-	-
3273 (f.regionali)	- 7.223.030,15	- 2.611.383,46	-	-
TOTALE	- 7.223.030,15	- 7.955.383,46	-	-

Detto importo complessivo corrisponde per euro 7.223.030,15 relativi al capitolo 3273 alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2005 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 6/REF del 18 gennaio 2006.

b) in relazione al disposto di cui all'articolo 2 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.2524 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, è ridotto di complessivi euro 12.000.000,00, suddiviso in ragione di euro 4.000.000,00 per ciascuno degli anni dal 2006 al 2008, con riferimento al capitolo 3293 (limiti n. 9 e n. 12) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, per i limiti gli importi e l'estensione temporale a fianco di ciascuno indicati:

capitolo	L.I.	2006	2007	2008	2009-2015
3293 (f. reg.)	9	-3.500.000,00	- 3.500.000,00	- 3.500.000,00	- 3.500.000,00
3293 (f. reg.)	12	- 500.000,00	- 500.000,00	- 500.000,00	- 500.000,00
TOTALE		- 4.000.000,00	- 4.000.000,00	- 4.000.000,00	- 4.000.000,00

Le annualità relative agli anni dal 2009 al 2015 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa per gli anni medesimi, con riferimento ai capitoli del documento tecnico agli stessi allegati.

Art. 2

In relazione al disposto di cui agli articoli 1 e 2 della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera c), della L.R. 6/2003 - per la realizzazione degli interventi di edilizia agevolata di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale - nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bi-

lancio per l'anno 2006, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 27.178.413,61, suddiviso in ragione di euro 19.178.413,61 per l'anno 2006 e di euro 4.000.000,00 per ciascuno degli anni 2007 e 2008, con riferimento ai seguenti capitoli esistenti o di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, per l'estensione temporale e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

a) cap. 3236 (reiscr.f.statali) con lo stanziamento di + 5.344.000,00 euro per l'anno 2006;

b) cap. 3226 (2.1.241.3.07.26) di nuova istituzione alla rubrica n. 340 -Servizio n. 270 - Edilizia residenziale - spese d'investimento - con la denominazione «Interventi di edilizia agevolata in conto capitale - fondi regionali» e con lo stanziamento di + 9.834.413,61 euro per l'anno 2006;

c) cap. 3239 lim. n. 9 (f. reg.) con lo stanziamento di + 3.500.000,00 per ciascuno degli anni dal 2006 al 2015;

d) cap. 3239 lim. n. 12 (f. reg.) con lo stanziamento di + 500.000,00 per ciascuno degli anni dal 2006 al 2015;

Le annualità relative agli anni dal 2009 al 2015 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa per gli anni medesimi, con riferimento ai capitoli del documento tecnico agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 settembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 74

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 27 settembre 2006, n. 74/REF.

L.R. 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 di euro 75.000,00 dal capitolo 6147 al capitolo 6145.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2085 dd. 8 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 75.000,00 per l'anno 2006 all'interno dell'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 dal capitolo 6147 al capitolo 6145 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 lo stanziamento del capitolo 6145 "Contributi a Comuni, Enti, Istituzioni pubbliche e private, società e associazioni sportive e gruppi ricreativi aziendali, senza fini di lucro, nonché ad associazioni che promuovono l'attività sportiva amatoriale, per sostenere l'organizzazione di manifestazioni, attività ed iniziative di interesse regionale, di informazione, educazione e promozione attinenti lo sport e il tempo libero programmate dopo il 28 febbraio", è incrementato di euro 75.000,00 per l'anno 2006, mediante storno di pari importo dal capitolo 6147 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 27 settembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 75

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 27 settembre 2006, n. 75/REF.

L.R. 7 art. 20 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 - prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore di vari capitoli.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2210 dd. 22 settembre 2006, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di complessivi euro 2.537.586,51 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente» - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sulle unità previsionali di base del precitato stato di previsione, suddiviso sui seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, come di seguito specificato:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*EURO*
52.2.270.1.672	1472	1.916.000,00
51.3.250.1.687	9650	162.860,00
51.1.250.1.3659	9670	458.726,51

VISTO l'art. 5 della L.R. 23 gennaio 20064, n. 3;

VISTO art. 7 della L. 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'art. 20 della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sulle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di complessivi euro 2.537.586,51 come di seguito specificato:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*EURO*
52.2.270.1.672	1472	1.916.000,00
51.3.250.1.687	9650	162.860,00
51.1.250.1.3659	9670	458.726,51

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 9680 "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 2.537.586,51 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 settembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 76

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 28 settembre 2006, n. 76/REF.

L.R. 7/1999, art. 26, comma 1, lettera d) - Iscrizione di euro 200.000.000,00 per l'anno 2006 sui capitoli 1752 dell'entrata e 9802 della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 26, comma 1, lettera d) della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

RILEVATO che lo stanziamento iscritto nell'unità previsionale di base 6.1.583 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 1752 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è insufficiente a consentire la contabilizzazione delle operazioni connesse agli accreditamenti ed ai prelevamenti dal c/c n. 22917 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di aumentare lo stanziamento della sopracitata unità previsionale di base 6.1.583 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 1752 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 200.000.000,00 e di iscrivere il medesimo importo sulla corrispondente unità previsionale di base 56.1.250.4.716 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9802 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 6.1.583 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 1752 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 200.000.000,00 per l'anno 2006;

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 56.1.250.4.716 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9802 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 200.000.000,00 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 settembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 77

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 28 settembre 2006, n. 77/REF.

L.R. 1/2005, art. 4, comma 144 - Storno dall'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 - capitolo 3671 di euro 7.347.717,010 all' unità previsionale di base 10.1.350.2.718 - capitolo 3678 di euro 4.347.717,01 per l'anno 2006 e di euro 3.000.000,00 per l'anno 2007.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2105 dd. 8 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 4, commi 144 e 145, della L.R. 2 febbraio 2005, n. 1 come sostituito dall'art. 4, comma 63 della L.R. 21 luglio 2006, n. 12, l'iscrizione dell'importo complessivo di euro 7.347.717,01, suddiviso in ragione di euro 4.347.717,01 per l'anno 2006 e di euro 3.000.000,00 per l'anno 2007, sull'unità previsionale di base 10.1.350.2.718 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 3678 mediante storno dall'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 con riferimento al capitolo 3671, di euro 4.347.717,01 per l'anno 2006 e di euro 3.000.000,00 per l'anno 2007 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 10.1.350.2.718 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 lo stanziamento del capitolo 3678 "Interventi per la realizzazione di infrastrutture immateriali, anche mediante conferimento di capitale a società aventi per finalità la promozione, la realizzazione e/o la gestione di infrastrutture immateriali, nonché ad altre società controllate dalla Regione - ricorso al mercato finanziario", è incrementato dell'importo complessivo di euro 7.347.717,01, suddiviso in ragione di euro 4.347.717,01 per l'anno 2006 e di euro 3.000.000,00 per l'anno 2007, mediante storno dell'importo citato, dall'unità previsionale di base 5.1.350.2.182, capitolo 3671, del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, suddiviso in ragione di euro 4.347.717,01 per l'anno 2006 e di euro 3.000.000,00 per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 28 settembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 78

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 29 settembre 2006, n. 78/REF.

L.R. 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori sulle varie unità previsionali di base con riferimento a vari capitoli della spesa per euro 698.472,65 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 698.472,65 per l'anno 2006:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*EURO*
3.2.340.2.99	2360	1.178,06
3.3.340.2.103	2424	453.334,82
3.4.340.2.597	2496	142.025,64
11.1.330.2.352	6305	1.934,13
14.4.360.2.1313	9260	100.000,00

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 698.472,65 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 23 gennaio 2006 n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2006:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO IN EURO*
3.2.340.2.99	2360	1.178,06
3.3.340.2.103	2424	453.334,82
3.4.340.2.597	2496	142.025,64
11.1.330.2.352	6305	1.934,13
14.4.360.2.1313	9260	100.000,00

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 698.472,65 per l'anno 2006; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2005 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 18 gennaio 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 2006

DEL PIERO

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2006	DAF	78	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2360

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1996	1991	441	1421	0	1	2360	0	0	0

Nome: COMUNE DI LIGOSULLO

Residuo Perento	1.178,06
Totale Decreti	**1.178,06**
Totale Capitolo	**1.178,06**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2424

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1302	0	1	2424	0	0	0

Nome: AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROV. DI PORDENONE

Residuo Perento	453.334,82
Totale Decreti	**453.334,82**
Totale Capitolo	**453.334,82**

Capitolo Esercizio	Capitolo
2006	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	794	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI POLCENIGO

Residuo Perento	142.025,64
Totale Decreti	**142.025,64**
Totale Capitolo	**142.025,64**

Capitolo Esercizio	Capitolo
2006	6305

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	1308	0	1	6305	0	0	0

Nome: MALPAGA WALTER

Residuo Perento	1.934,13
Totale Decreti	**1.934,13**
Totale Capitolo	**1.934,13**

Capitolo Esercizio	Capitolo
2006	9260

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	951	608	0	1	9260	0	0	0

Nome: SAN CARLO TURISTICA SRL

Residuo Perento	100.000,00
Totale Decreti	**100.000,00**
Totale Capitolo	**100.000,00**
Totale Atto	**698.472,65**

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 79

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 29 settembre 2006, n. 79/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 46, comma 3, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - iscrizione finanziamenti di cui all'articolo 5, commi da 24 a 27 della legge regionale 4/2001 alla cui gestione provvedono le Direzioni provinciali lavori pubblici.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1940 del 25 agosto 2006 come rettificata con decreto del Direttore centrale Ambiente e lavori pubblici n. 2015 del 21 settembre 2006, con la quale la Giunta regionale ha approvato la graduatoria delle domande da ammettere ai benefici di cui all'articolo 5, commi da 24 a 27 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, per l'incentivazione dell'uso razionale dell'energia concedendo ai privati ed agli enti pubblici contributi in conto capitale per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, anche mediante la realizzazione di progetti sperimentali;

VISTO che con la suddetta deliberazione la Giunta regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, ha autorizzato l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali lavori pubblici di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine il finanziamento complessivo di euro 7.755.773,83 per l'anno 2006, per le finalità di cui in premessa e più precisamente:

a) alla Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia - euro 466.886,97;

b) alla Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone - euro 1.588.471,02;

c) alla Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste - euro 258.212,40;

d) alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine - euro 5.442.203,44;

mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 4.4.340.2.86 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento rispettivamente ai seguenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, i cui stanziamenti sono corrispondentemente ridotti degli importi a fianco di ciascuno indicati:

a) capitolo di spesa 3212 (fondi di cofinanziamento regionale) - euro 7.565.049,04;

b) capitolo di spesa 3213 (fondi statali) - euro 76.286,49;

c) capitolo di spesa 3218 (fondi statali) - euro 114.438,30;

come di seguito indicato:

da CAP.	a Dir. Prov. LL.PP. GO	a Dir. Prov. LL.PP. PN	a Dir. Prov. LL.PP. TS	a Dir. Prov. LL.PP. UD	TOTALE
3212	466.886.97	1.588.471,02	258.212,40	5.251.478,65	7.565.049,04
3213	0,00	0,00	0,00	76.286,49	76.286,49
3218	0,00	0,00	0,00	114.438,30	114.438,30
Tot.	466.886.97	1.588.471,02	258.212,40	5.442.203,44	7.755.773,83

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio 2006 esistono le appropriate unità previsionali di base gestite dalle Direzioni Provinciali dei Lavori Pubblici sopra citate sulle quali fare affluire i predetti stanziamenti, ma nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esistono tutti gli appropriati capitoli su quali iscrivere i predetti stanziamenti - in relazione alla diversa tipologia di copertura finanziaria - e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.4.340.2.86 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, è ridotto di complessivi euro 7.755.773,83 per l'anno 2006, con riferimento ai seguenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi i cui stanziamenti sono ridotti per l'anno 2006 degli importi a fianco di ciascuno indicati:

a) capitolo 3212 (fondi di cofinanziamento regionale) - euro 7.565.049,04

b) capitolo 3213 (fondi statali) - euro 76.286,49

c) capitolo 3218 (fondi statali) - euro 114.438,30

detto importo complessivo corrisponde, per euro 3.756.789,96, alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2005 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, commi 6 e 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 14/REF del 14 febbraio 2006, che sui capitoli ove affluisce, mantiene l'anno di provenienza per gli effetti di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e dell'articolo 20, tredicesimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 7.755.773,83 per l'anno 2006, suddiviso negli importi di seguito indicati e mantenendo l'anno di provenienza, a carico delle seguenti unità previsionali di base, attribuite alla gestione della Direzione provinciale dei lavori pubblici Gorizia, Trieste, Pordenone e Udine, come di seguito indicato, con riferimento ai capitoli già esistenti o di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con i codici di finanza regionale, la denominazione e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

a) UPB 4.4.340.2.766 - Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste:
capitolo 370 - euro 258.212,40 (CD 2005);

b) UPB 4.4.340.2.767 - Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia:
capitolo 371 - euro 466.886,97 (CD 2005);

c) UPB 4.4.340.2.768 - Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine:
capitolo 372 - euro 5.251.478,65 (di cui euro 1.252.494,78 CD 2005);
capitolo 375 - euro 76.286,49 (CD 2005);
capitolo 214 (2.1.238.3.10.28) di nuova istituzione alla rubrica n. 340 - Servizio n. 274 - Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine - spese d'investimento - «*Contributi in conto capitale a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria - fondi statali*» - euro 114.438,30 (CD 2005);

d) UPB 4.4.340.2.769 - Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone:
capitolo 373 - euro 1.588.471,02 (CD 2005).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 80

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 3 ottobre 2006, n. 80/REF.

L.R. 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e su vari capitoli per complessivi euro 268.730,32 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 268.730,32 per l'anno 2006:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO*
16.1.250.1.634	920	379,45
9.1.320.1.332	5807	241.112,19
	5922	27.238,68

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 268.730,32 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 23 gennaio 2006 n. 3 ;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 ,con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2006:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO*
16.1.250.1.634	920	379,45
9.1.320.1.332	5807	241.112,19
	5922	27.238,68

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale

per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo complessivo di euro 268.730,32 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2006

DEL PIERO

Atto

Leg.	**Anno**	**Tipo**	**Numero**	**Sub.Num.**
0	2006	DAF	80	0

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2006	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2005	2002	341	373	0	1	920	1017	8770098 1	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	379,45
Totale Decreti	**379,45**
Totale Capitolo	**379,45**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2006	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2004	2000	621	1326	0	1	5807	0	0	0

Nome: OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - TRIESTE

Residuo Perento 3.205,13

Totale Decreti **3.205,13**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1689	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo Perento 237.907,06

Totale Decreti **237.907,06**
Totale Capitolo **241.112,19**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	5922

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1689	0	1	5922	91003958	95013572	402

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo Perento

	15.074,18
Totale Decreti	**15.074,18**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1689	0	1	5922	9910844 8	9501357 2	402

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo Perento	
	12.164,50
Totale Decreti	**12.164,50**
Totale Capitolo	**27.238,68**
Totale Atto	**268.730,32**

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 81

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 3 ottobre 2006, n. 81/REF.

L.R. 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base, con riferimento ai capitoli 2503, 2508, 2518, 2877 e 6355 per complessivi euro 190.486,67 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati - spese in conto capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detti importi nelle pertinenti unità previsionali di base con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 190.486,67 per l'anno 2006 e provvedendo ad istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 l'unità previsionale di base 15.4.330.2.606, in quanto non esistente :

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO IN EURO*
3.4.340.2.597	2503	40.800,11
	2508	71.580,93
	2518	74.828,14
11.6.330.2.125	2877	2.069,61
15.4.330.2.606	6355	1.207,88

CONSTATATA la necessità di istituire i capitoli 2518, 2877 e 6355 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 190.486,67 mediante prelevamento dall'unitÀ previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 23 gennaio 2006 n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 alla Funzione obiettivo n. 15 - Programma n. 15.4 - è istituita l'unità previsionale di base 15.4.330.2.606 con la denominazione "Obiettivo comunitario 5A".

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2006-2008 e al bilancio per l'anno 2006 sono istituiti i seguenti capitoli:

a) alla Rubrica n. 340 - Servizio idraulica - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 il capitolo 2518 (2.1.234.3.12.15) con la denominazione "Finanziamento al Consorzio Ledra-Tagliamento per opere di sistemazione idraulica del torrente Corno, ricalibratura del canale di Giavons" ;

b) alla Rubrica n. 330 - Servizio territorio montano e manutenzione - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.125 il capitolo 2877 (2.1.210.3.10.11) con la denominazione "Spese per la realizzazione di piste forestali nelle province di Udine e Pordenone";

c) alla Rubrica n. 330 - Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - nell'ambito dell' unità previsionale di base 15.4.330.2.606 il capitolo 6355 (2.1.243.3.10.10) con la denominazione "Spese per la realizzazione di opere idrauliche nel comprensorio dello spilimberghese";

Art. 3

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 , con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2006:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO IN EURO*
3.4.340.2.597	2503	40.800,11
	2508	71.580,93
	2518	74.828,14
11.6.330.2.125	2877	2.069,61
15.4.330.2.606	6355	1.207,88

Art. 4

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 190.486,67 per l'anno 2006; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2005 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 18 gennaio 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2006

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2006	DAF	81	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2503

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	989	0	1	2503	95200076	91035152	0

Nome: COMUNE DI SAURIS

Residuo Perento	
	40.800,11
Totale Decreti	**40.800,11**
Totale Capitolo	**40.800,11**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2508

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1096	2	1	2508	98105785	91032252	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	71.580,93
Totale Decreti	**71.580,93**
Totale Capitolo	**71.580,93**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2518

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1478	0	1	2518	97205301	91032252	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO

Residuo Perento 74.828,14

Totale Decreti **74.828,14**
Totale Capitolo **74.828,14**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2006	2877

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2000	1986	133	275	0	1	2877	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA VAL D'ARZINO-VAL COSA-VAL TRAMONTINA

Residuo Perento 2.069,61

Totale Decreti **2.069,61**
Totale Capitolo **2.069,61**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2006	6355

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
1999	1994	103	2796	0	1	6355	0	0	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 1.207,88

Totale Decreti **1.207,88**
Totale Capitolo **1.207,88**
Totale Atto **190.486,67**

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 82

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 4 ottobre 2006, n. 82/REF.

L.R. 7/1999, art. 26, comma 1, lettera d) - Iscrizione di complessivi euro 586.832,43 per l'anno 2006 sui capitoli 1780 e 1781 dell'entrata e rispettivamente 9880 e 9881 della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 26, comma 1, lettera d) della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

RILEVATO che lo stanziamento iscritto nell'unità previsionale di base 6.1.1780 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006, con riferimento ai capitoli 1780 e 1781 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è insufficiente a consentire la contabilizzazione delle operazioni connesse agli adempimenti fiscali e previdenziali operate dalla Regione quale sostituto d'imposta;

RAVVISATA la necessità di aumentare dell'importo complessivo di euro 586.832,43 lo stanziamento della sopracitata unità previsionale di base 6.1.1780 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento ai capitoli 1780 e 1781 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, rispettivamente per l'importo di euro 397.024,08 e di euro 189.808,35 e di iscrivere i medesimi importi sulla corrispondente unità previsionale di base 56.2.250.4.2780 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006, con riferimento ai capitoli 9880 e 9881 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 6.1.1780 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, è iscritta la somma complessiva di euro 586.832,43, con riferimento ai capitoli 1780 e 1781 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, rispettivamente per l'importo di euro 397.024,08 e di euro 189.808,35, per l'anno 2006;

Art. 2

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 56.2.250.4.2780 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, è iscritta la somma complessiva di euro 586.832,43 con riferimento ai capitoli 9880 e 9881 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, rispettivamente per l'importo di euro 397.024,08 e di euro 189.808,35, per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 83

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 5 ottobre 2006, n. 83/REF.

L.R. 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residuo perento reclamato dal creditore sull'unità

previsionale di base 14.3.360.1.1314, con riferimento al capitolo della spesa 9213, per euro 13.944,33 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che la somma corrispondente all' impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservata nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stata reclamata dal creditore;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detta somma di euro 13.944,33 nella pertinente unità previsionale di base (14.3.360.1.1314) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9213 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere di euro 13.944,33 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 23 gennaio 2006 n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nell' unità previsionale di base 14.3.360.1.1314 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9213 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritta la somma di euro 13.944,33 per l'anno 2006.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 13.944,33 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 ottobre 2006

DEL PIERO

Atto

Leg.	**Anno**	**Tipo**	**Numero**	**Sub.Num.**
0	2006	DAF	83	0

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2006	9213

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2001	1998	951	968	0	1	9213	0	0	0

Nome: AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA-TARVISIO

Residuo Perento

	13.944,33
Totale Decreti	**13.944,33**
Totale Capitolo	**13.944,33**
Totale Atto	**13.944,33**

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 84

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 5 ottobre 2006, n. 84/REF.

L.R. 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 11.6.330.2.133 di euro 279.000,00 dal capitolo 3165 al capitolo 3120 e di euro 100.000,00 dal capitolo 3165 al capitolo 3139.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2099 dd. 8 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 379.000,00 per l'anno 2006 all'interno dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.133 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 dal capitolo 3165 al capitolo 3120 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 8, comma 150, legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, che impinguava il capitolo 3165 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci sopraccitati per euro 279.000,00 per l'anno 2006;

VISTO l'articolo 6, comma 97, legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, che impinguava il capitolo 3165 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi per euro 100.000,00 per l'anno 2006;

RILEVATO che nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati, la quota di euro 279.000,00 è coperta con ricorso al mercato finanziario, mentre la quota di euro 100.000,00 ha natura regionale - e ritenuto di provvedere comunque allo storno mantenendone la natura tramite iscrizione dell'importo di euro 100.000,00 sull'esistente capitolo 3139, per le medesime finalità;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 3120 "Spese per accordi di programma, per i piani di conservazione e sviluppo e la gestione delle riserve naturali regionali, per l'acquisizione di aree naturali protette, biotopi e terreni di particolare interesse naturalistico, nonché spese per la conservazione, il miglioramento ed il mantenimento della biodiversità, e spese per la fruizione didattica e la ricerca scientifica - ricorso al mercato finanziario" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e al bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 279.000,00 per l'anno 2006 mediante storno di pari importo dal capitolo 3165 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.133 del bilancio citato.

Art. 2

Sul capitolo 3139 "Spese per accordi di programma, per i piani di conservazione e sviluppo e la gestione delle riserve naturali regionali, per l'acquisizione di aree naturali protette, biotopi e terreni di particolare interesse naturalistico, nonché spese per la conservazione, il miglioramento ed il mantenimento della biodiversità, e spese per la fruizione didattica e la ricerca scientifica" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e al bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2006 mediante storno di pari importo dal capitolo 3165 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.133 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 5 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 85

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 5 ottobre 2006, n. 85/REF.

L.R. 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 tra vari capitoli della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2225 dd. 22 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo complessivo di euro 193.897,44 per l'anno 2006 sul capitolo 3671 nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 suddivisi per euro 7.897,44 dal capitolo 3709 e di euro 186.000,00 dal capitolo 3710 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

RILEVATO che nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati, il capitolo 3709 ha natura regionale mentre il capitolo 3671 è coperto con ricorso al mercato finanziario - e ritenuto di provvedere comunque allo storno mantenendone la natura tramite iscrizione della somma rinveniente dal sopraccitato capitolo 3709 sull'esistente capitolo 3670, per le medesime finalità;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 3671 "Spese per la progettazione, la realizzazione, il completamento e l'ammodernamento di opere di viabilità di interesse regionale, nonché interventi di viabilità complementare - ricorso al mercato finanziario" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e al bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 186.000,00 per l'anno 2006 mediante storno di pari importo dal capitolo 3710 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 del bilancio citato. Tale importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2005 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 9, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 9, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 18 gennaio 2006.

Art. 2

Sul capitolo 3670 "Spese per la realizzazione, il completamento e l'ammodernamento di opere di viabilità di interesse regionale" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e al bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 7.897,44 per l'anno 2006 mediante storno di pari importo dal capitolo 3709 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 del bilancio citato. Tale importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2005 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 9, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF di data 18 gennaio 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 5 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 86

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 13 ottobre 2006, n. 86/REF.

L.R. 7 art. 23quinquies della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 come inserito dall'art. 7, comma 88 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 - prelevamento dal Fondo per interventi nelle aree sottoutilizzate di cui agli articoli 60 e 61 della Legge 289/2002.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2096 dd. 8 settembre 2006, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23quinquies, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 7, comma 88 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, è stato ripartito lo stanziamento di euro 14.968.999,24 per l'anno 2006 del capitolo 9611 "Fondo per interventi nelle aree sottoutilizzate", da destinare ai diversi interventi di cui alla delibera CIPE dd. 27 maggio 2005, n. 35, attribuendone la competenza, come di seguito indicato:

a) euro 1.800.000,00 - Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna (APQ 9/6/2006);

b) euro 1.200.000,00 - Direzione centrale attività produttive (APQ 9/6/2006);

c) euro 816.500,00 - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca (APQ 26/6/2006);

d) euro 900.000,00 - Direzione centrale attività produttive (APQ 26/6/2006);

e) euro 10.007.282,99 - Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto (APQ 17/7/2006);

f) euro 245.216,25 - Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi (APQ 17/7/2006);

VISTA la sopraccitata deliberazione n. 2096/06, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23quinquies, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 7, comma 88 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato a disporre il prelievo delle somme sopra indicate e la loro iscrizione nelle appropriate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, sui pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, non esistono le appropriate unità previsionali di base su cui fare affluire i predetti stanziamenti e ritenuto pertanto di istituirle;

VISTO che nel documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati, non esistono gli appropriati capitoli su cui iscrivere gli stanziamenti di cui in premessa e ritenuto pertanto di provvedere all'istituzione di altrettanti capitoli di spesa per le medesime finalità, nelle unità previsionali di base sopra indicate;

VISTO l'articolo 1, comma 8 - tabella A4 - della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 10.2.190.2.4444 è ridotto di complessivi euro 14.968.999,24 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9611 "Fondo per interventi nelle aree sottoutilizzate".

Art. 2

Nell'ambito delle seguenti Rubriche dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli

anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 14.968.999,24 per l'anno 2006, con riferimento alle unità previsionali di base/capitoli di nuova istituzione nel bilancio/documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con funzione obiettivo, programma, servizio, denominazione, codice di finanza regionale ed importi a fianco di ciascuno indicati:

a) Rubrica 330, Funzione obiettivo 10, Programma 10.2, Spese di investimento è istituita la unità previsionale di base 10.2.330.2.1011 "Accordo di programma 9 giugno 2006 - interventi di competenza della Direzione Centrale Risorse agricole, naturali, forestali e montagna" - Servizio n. 259 - Gestione forestale e antincendio boschivo - capitolo 2896 (2.1.234.3.10.12) - «Valorizzazione del patrimonio boschivo regionale propedeutica alla creazione della "Filiera Legno" e all'uso per fini energetici del legno prodotto tenuto conto delle problematiche ambientali - accordo di programma 9 giugno 2006 - fondi statali» - euro 1.800.000,00;

b) Rubrica 360, Funzione obiettivo 10, Programma 10.2, Spese di investimento è istituita la unità previsionale di base 10.2.360.2.1012 "Accordo di programma 9 giugno 2006 - interventi di competenza della Direzione Centrale Attività produttive" - Servizio n. 295 - Sviluppo del sistema turistico regionale - capitolo 9291 (2.1.232.3.10.24) - «Valorizzazione delle strutture turistiche per il miglioramento dell'offerta territoriale della montagna friulana - accordo di programma 9 giugno 2006 - fondi statali» - euro 1.200.000,00;

c) Rubrica 320, Funzione obiettivo 10, Programma 10.2, Spese di investimento è istituita la unità previsionale di base 10.2.320.2.1013 "Accordo di programma 26 giugno 2006 - interventi di competenza della Direzione Centrale Lavoro, formazione, università e ricerca"- Servizio n. 212 - Università e ricerca - capitolo 5824 (2.1.243.3.10.05) - «Consorzio Rinave Progetti di ricerca finalizzati all'innovazione ed alla crescita tecnologica dei componenti della navalmeccanica - accordo di programma 26 giugno 2006 - fondi statali» - euro 816.500,00;

d) Rubrica 360, Funzione obiettivo 10, Programma 10.2, Spese di investimento è istituita la unità previsionale di base 10.2.360.2.1015 "Accordo di programma 26 giugno 2006 - interventi di competenza della Direzione Centrale Attività produttive" - Servizio n. 226 - Politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 8015 (2.1.243.3.10.30) - «Sviluppo della conoscenza innovativa ad alto contenuto tecnologico nel settore industriale - accordo di programma 26 giugno 2006 - fondi statali» - euro 900.000,00;

e) Rubrica 280, Funzione obiettivo 10, Programma 10.2, Spese di investimento è istituita la unità previsionale di base 10.2.280.2.1016 "Accordo di programma 17 luglio 2006 - interventi di competenza della Direzione Centrale Organizzazione, personale e sistemi informativi" - Servizio n. 191- E-Government - capitolo 233 (2.1.220.3.10.12) - «Realizzazione di un centro regionale per il Software Open Source - accordo di programma 17 luglio 2006 - fondi statali» - euro 245.216,25;

f) Rubrica 350, Funzione obiettivo 10, Programma 10.2, Spese di investimento è istituita la unità previsionale di base 10.2.350.2.1017 "Accordo di programma 17 luglio 2006 - interventi di competenza della Direzione Centrale Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto" - Servizio n. 294 - Infrastrutture energetiche e di telecomunicazione - capitolo 3677 (2.1.243.3.10.15) - «Interventi in materia di infrastrutture materiali e immateriali finalizzati allo sviluppo della banda larga - accordo di programma 17 luglio 2006 - fondi statali» - euro 10.007.282,99;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 87

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 19 ottobre 2006, n. 87/REF.

L.R. 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 52.2.270.2.678 di euro 3.000.000,00 dal capitolo 1497 al capitolo 1499.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2285 dd. 29 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 3.000.000,00 per l'anno 2006 all'interno dell'unità previsionale di base 52.2.270.2.678 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 dal capitolo 1497 al capitolo 1499 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.270.2.678 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 lo stanziamento del capitolo 1499 "Spese per la progettazione e la realizzazione della nuova sede di uffici regionali in Udine - ricorso al mercato finanziario", è incrementato di euro 3.000.000,00 per l'anno 2006, mediante storno di pari importo dal capitolo 1497 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006. Tale importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2005 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 9, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 12/Ref dd. 8/02/2006.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 19 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 88

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 25 ottobre 2006, n. 88/REF.

L.R. 7/1999, art. 26, comma 1 ter - modifica del codice di finanza regionale dei capitoli di spesa 603 e 604.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli attuali codici di finanza regionale dei capitoli di spesa 603 (1.1.400.1.01.01) e 604 (1.1.400.1.01.01) del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ed al bilancio per l'anno 2006 necessitano di essere adeguati al codice di bilancio previsto dai decreti ministeriali contenenti la codificazione del SIOPE;

VISTO l'articolo 28 , commi 4 e 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria statale 2003);

VISTO il decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze (codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano);

VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12;

VISTO l'articolo 26, comma 1 ter, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 56.2.280.4.853 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, il codice di finanza regionale (1.1.400.1.01.01) dei capitoli di spesa 603 e 604 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è sostituito dal seguente: 1.1.413.1.01.01.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 89

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 31 ottobre 2006, n. 89/REF.

L.R. 7/1999, art. 25 - Impinguamento sull'unità previsionale di base 51.1.280.1.3651 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, di euro 200.000,00 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 3552 e di euro 100.000,00 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 3553 mediante storno di complessivi euro 300.000,00 dal capitolo 3551 (spese di funzionamento).

L'ASSESSORE

Vista la deliberazione n. 2469 dd. 20 ottobre 2006, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7, lo storno di complessivi euro 300.000,00 dall'unità previsionale di base 51.1.280.1.3501 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 3551 al fine di impinguare, all'interno dell'unità previsionale di base 51.1.280.1.3651, il capitolo 3552 per l'importo di euro 200.000,00 e il capitolo 3553 per l'importo di euro 100.000,00 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 51.1.280.1.3651 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, gli stanziamenti dei capitoli 3552 e 3553 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati, iscritti nell'elenco delle spese di funzionamento del documento tecnico allegato al bilancio citato, sono incrementati rispettivamente di euro 200.000,00 e di euro 100.000,00;

Art. 2

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 51.1.280.1.3501 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, lo stanziamento del capitolo 3551 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati, iscritto nell'elenco delle spese di funzionamento del documento tecnico allegato al bilancio citato, è ridotto di complessivi euro 300.000,00.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 90

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 31 ottobre 2006, n. 90/REF.

L.R. 7/1999, art. 25 - Impinguamento sull'unità previsionale di base 51.1.280.1.652 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, di euro 27.000,00 per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 568 mediante storno di euro 27.000,00 dal capitolo 602 (spese di funzionamento).

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2474 dd. 20 ottobre 2006, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7, lo storno di euro 27.000,00 dall'unità previsionale di base 51.1.280.1.652 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 602 per euro 27.000,00 al fine di impinguare, all'interno dell'unità previsionale di base 51.1.280.1.652, per euro 27.000,00, il capitolo 568 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 51.1.280.1.652 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, lo stanziamento del capitolo 568 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati, iscritto nell'elenco delle spese di funzionamento del documento tecnico allegato al bilancio citato, è incrementato di euro 27.000,00;

Art. 2

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 51.1.280.1.652 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, lo stanziamento del capitolo 602 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati, iscritto nell'elenco delle spese di funzionamento del documento tecnico allegato al bilancio citato, è ridotto di euro 27.000,00.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 92

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 31 ottobre 2006, n. 92/REF.

L.R. 16 aprile 1999, n. 7, art. 46, comma 3, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - Iscrizione su varie unità previsionali di base/capitoli della spesa delle Direzioni provinciali lavori pubblici di Trieste, Gorizia Udine e Pordenone di fondi alle stesse destinati a valere e mediante storno dall'unità previsionale di base 4.3.340.2.178/capitolo 3436 (limiti 42 e 43).

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2422 dd. 12 ottobre 2006, con la quale, ai sensi e per gli

effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali Lavori pubblici competenti per territorio, contributi pluriennali, ex articolo 7ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20, come inserito dall'articolo 1 della legge regionale 23 dicembre 1985, n. 53 e da ultimo modificato dall'articolo 6, comma 11, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, per complessivi euro 39.999.470,00, mediante storno di pari importo dal capitolo 3436 (limiti 42 e 43), suddiviso negli importi in euro e con l'estensione temporale di seguito indicati:

n. limite EPF	da cap. 3436	a Dir. Prov. LL.PP. GO cap. 637	a Dir. Prov. LL.PP. PN cap. 639	a Dir. Prov. LL.PP. TS cap. 636	a Dir. Prov. LL.PP. UD cap. 638
Lim. 42 (2006-2025)	- 999.986,75	+ 59.997,00	+273.075,25	+156.915,50	+ 509.999,00
Lim. 43 (2007-2026)	- 999.986,75	+ 59.997,00	+273.075,25	+156.915,50	+ 509.999,00

RITENUTO di dover provvedere all'iscrizione nelle rispettive unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, dei contributi pluriennali sopra citati per complessivi euro 39.999.470,00, per gli importi e le annualità indicati, con riferimento agli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, gestiti rispettivamente dalle sopracitate Direzioni provinciali Lavori pubblici di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 4.3.340.2.178 del precitato stato di previsione della spesa, con riferimento al capitolo 3436 (limiti 42 e 43) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio 2006 esistono sia le appropriate unità previsionali di base - gestite rispettivamente dalle sopra citate Direzioni Provinciali Lavori Pubblici di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone - sia gli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, come individuati nella delibera di cui sopra, su cui fare affluire gli stanziamenti relativi ai contributi pluriennali sopra indicati;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.3.340.2.178 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 3436 (limiti 42 e 43) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di complessivi euro 1.999.973,50, suddiviso negli importi in euro e con l'estensione temporale di seguito indicati:

UPB	cap.	L.I.	2006	dal 2007 al 2025	2026
4.3.340.2.178	3436	42	- 999.986,75	- 999.986,75	-
4.3.340.2.178	3436	43	-	- 999.986,75	- 999.986,75
TOTALE			- 999.986,75	- 1.999.973,50	- 999.986,75

Le annualità relative agli anni dal 2009 al 2026 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 2

Sulle unità previsionali di base 4.3.340.2.793, 4.3.340.2.794, 4.3.340.2.795 e 4.3.340.2.796 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, gestite rispettivamente dalle sopra citate Direzioni Provinciali Lavori Pubblici di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, sono iscritti i seguenti limiti di impegno, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale di seguito indicati, con riferimento rispettivamente ai capitoli 636, 637, 638 e 639 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi:

UPB	cap.	L.I.	2006	dal 2007 al 2025	2026
4.3.340.2.793	636 (TS)	42	+ 156.915,50	+ 156.915,50	-
4.3.340.2.793	636 (TS)	43	-	+ 156.915,50	+ 156.915,50
4.3.340.2.794	637 (GO)	42	+ 59.997,00	+ 59.997,00	-
4.3.340.2.794	637 (GO)	43	-	+ 59.997,00	+ 59.997,00
4.3.340.2.795	638 (UD)	42	+ 509.999,00	+ 509.999,00	-
4.3.340.2.795	638 (UD)	43	-	+ 509.999,00	+ 509.999,00
4.3.340.2.796	639 (PN)	42	+ 273.075,25	+ 273.075,25	-
4.3.340.2.796	639 (PN)	43	-	+ 273.075,25	+ 273.075,25
TOTALE			+ 999.986,75	+ 37.999.496,50	+ 999.986,75

Le annualità relative agli anni dal 2009 al 2026 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 93

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 31 ottobre 2006, n. 93/REF.

L.R. 7/1999, art. 25 - Impinguamento sulle unità previsionali di base 52.2.270.1.669 e 52.2.270.1.1644 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, di euro 30.000,00 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 1453 e di euro 47.000,00 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 1515 mediante storno di complessivi euro 77.000,00 dal capitolo 1458 (spese di funzionamento).

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2470 dd. 20 ottobre 2006, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale dd. 16 aprile 1999 n. 7, lo storno di complessivi euro 77.000,00 dall'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 1458 al fine di impinguare, nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.669, il capitolo 1453 per l'importo di euro 30.000,00, e

nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.1644, il capitolo 1515 per l'importo di euro 47.000,00 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, lo stanziamento del capitolo 1453 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati, iscritto nell'elenco delle spese di funzionamento del documento tecnico allegato al bilancio citato, è incrementato di euro 30.000,00;

Art. 2

Nell'ambito della unità previsionale di base 52.2.270.1.1644 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 lo stanziamento del capitolo 1515 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati, iscritto nell'elenco delle spese di funzionamento del documento tecnico allegato al bilancio citato, è incrementato di euro 47.000,00;

Art. 3

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, lo stanziamento del capitolo 1458 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati, iscritto nell'elenco delle spese di funzionamento del documento tecnico allegato al bilancio citato, è ridotto di complessivi euro 77.000,00.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 94

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 31 ottobre 2006, n. 94/REF.

L.R. 7/1999, art. 26, comma 1, lett. a) - Istituzione nell'ambito delle U.P.B. 1.2.505 e 1.2.506, dei capitoli 111, 113 e 114 dello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato ai bilanci per gli anni 2006-2008 e al bilancio per l'anno 2006.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO, che all'art. 49, punto 1), 2) e 4), della legge costituzionale 1 del 31 gennaio 1963 "Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia", e successive modificazioni ed integrazioni, figurano i sei decimi del gettito dell' imposta sul reddito delle persone fisiche, i quattro decimi e mezzo del gettito dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e gli otto decimi del gettito dell'imposta sul valore aggiunto da devolvere alla regione stessa, per la definizione di pendenze e controversie tributarie e condono delle sopraccitate imposte;

CONSIDERATO l'art. 15 e l'art. 16, legge del 27 dicembre 2002, n. 289;

CONSIDERATA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

PREMESSO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 esistono le appropriate unità previsionali di base, ma non esistono i capitoli, del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sui quali far affluire le entrate sotto meglio identificata;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006- 2008 ed al bilancio per l'anno 2006, alla rubrica n. 250 - Servizio n. 242 - Risorse finanziarie - è istituito "per memoria", nell'ambito dell'unità previsionale di base 1.2.506 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci precitati, il capitolo 111 (1.2.2) con la denominazione "Acquisizione quote di compartecipazione derivanti dalla definizione di pendenze e controversie tributarie e condono dell'imposta sul valore aggiunto";

Art. 2

Nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006- 2008 ed al bilancio per l'anno 2006, alla rubrica n. 250 - Servizio n. 242 - Risorse finanziarie - è istituito "per memoria", nell'ambito dell'unità previsionale di base 1.2.505 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci precitati, il capitolo 113 (1.2.1) con la denominazione "Acquisizione quote di compartecipazione derivanti dalla definizione di pendenze e controversie tributarie e condono dell'imposta sul reddito delle persone fisiche";

Art. 3

Nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006- 2008 ed al bilancio per l'anno 2006, alla rubrica n. 250 - Servizio n. 242 - Risorse finanziarie - è istituito "per memoria", nell'ambito dell'unità previsionale di base 1.2.505 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci precitati, il capitolo 114 (1.2.1) con la denominazione "Acquisizione quote di compartecipazione derivanti dalla definizione di pendenze e controversie tributarie e condono dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche".

Trieste, 31 ottobre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 95

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 8 novembre 2006, n. 95/REF.

L.R. 16 aprile 1999, n. 7, art. 46, comma 3bis, come aggiunto da art. 8, comma 17, della L.R. 11 settembre 2000, n. 18 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.344/capitolo 3313 (limite 8) delle somme non utilizzabili su capitoli di spesa di competenza delle Direzioni provinciali lavori pubblici di Trieste e Pordenone di fondi alle stesse attribuiti ai sensi della D.G.R. 597/2006.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 dd. 24 marzo 2006, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è stato autorizzato ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali lavori pubblici di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, sulle appropriate UPB e capitoli di spesa, i finanziamenti specificati all'articolo 3 del dispositivo del provvedimento medesimo, ex articolo 5, commi da 16 a 20 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4;

VISTO il decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 34 di data 14 aprile 2006;

VISTE le deliberazioni 2531 e 2532 dd. 27 ottobre 2006, con le quali ai sensi dell'articolo 46, comma

3bis, della L.R. 7/1999, si autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a riallocare, le somme attribuite alla disponibilità delle Direzioni provinciali e non più utilizzabili, alle unità previsionali di base ed ai capitoli di provenienza;

RITENUTO di dover provvedere all'iscrizione nell'unità previsionale di base 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, del limite di impegno n. 8, con riferimento al capitolo 3313 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante storno delle somme già attribuite alle sopracitate Direzioni provinciali lavori pubblici di Trieste e Pordenone, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale a fianco di ciascuno indicati:

UPB	capitolo	L.I.	dal 2006 al 2008	dal 2009 al 2015
4.1.340.2.770	650 (TS)	8	- 92.533,24	- 92.533,24
4.1.340.2.773	653 (PN)	8	- 6.197,48	- 6.197,48
TOTALE			- 98.730,72	- 98.730,72

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento delle unità previsionali di base 4.1.340.2.770 e 4.1.340.2.773 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento rispettivamente ai capitoli 650 e 653 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto sui seguenti limiti di impegno decennali a decorrere dall'anno 2006, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale a fianco di ciascuno indicati:

UPB	capitolo	L.I.	dal 2006 al 2008	dal 2009 al 2015
4.1.340.2.770	650 (TS)	8	- 92.533,24	- 92.533,24
4.1.340.2.773	653 (PN)	8	- 6.197,48	- 6.197,48
TOTALE			- 98.730,72	- 98.730,72

Le riduzioni delle annualità relative agli anni dal 2009 al 2015 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di complessivi euro 987.307,20, di cui euro 296.192,16 relativi alle annualità per gli anni dal 2006 al 2008, con riferimento al capitolo 3313 (limite 8), del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso negli importi in euro e per l'estensione temporale di seguito indicati:

UPB	capitolo	L.I.	dal 2006 al 2008	dal 2009 al 2015
4.1.340.2.344	3313	8	+ 98.730,72	+98.730,72

Le annualità relative agli anni dal 2009 al 2015 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 96

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 8 novembre 2006, n. 96/REF.

L.R. 16 aprile 1999, n. 7, art. 23sexies, comma 3, come inserito dall'articolo 33, comma 2, della L.R. 10 novembre 2005, n. 26 - Iscrizione su unità previsionali di base/capitoli della spesa delle Direzioni centrali - soggetti competenti alla gestione delle quote a valere e mediante storno dall'unità previsionale di base 10.1.260.2.22/capitolo 8649 (Fondo per gli interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico).

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2373 dd. 6 ottobre 2006, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23sexies, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito con l'articolo 33, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, si autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a prelevare dal capitolo 8649 "Fondo per gli interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico" l'ammontare complessivo di euro 19.000.000,00 attribuendoli alla disponibilità delle seguenti Direzioni centrali come di seguito indicato:

a) Direzione centrale attività produttive - ex articoli 21 e 22, della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, come da ultimo sostituiti rispettivamente dagli articoli 8, comma 1, e 9, comma 1, della legge regionale 26/2005 - interventi per l'innovazione delle strutture industriali e delle piccole e medie imprese industriali e loco consorzi - quota assegnata euro 5.000.000,00;

b) Direzione centrale attività produttive - ex articolo 11 della legge regionale 26/2005 - interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone - quota assegnata euro 500.000,00;

c) Direzione centrale attività produttive - ex articolo 53bis della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 come sostituito dall'articolo 13, comma 1, della legge regionale 26/2005 - interventi per l'innovazione a favore delle piccole e medie imprese artigiane - quota assegnata euro 800.000,00;

d) Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - ex articolo 17 della legge regionale 26/2005 - interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura - quota assegnata euro 2.300.000,00;

e) Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - ex articolo 19 della legge regionale 26/2005 - interventi a favore dell'innovazione nei settori dei trasporti, logistica e infrastrutture immateriali - quota assegnata euro 2.300.000,00;

f) Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - ex articolo 21 della legge regionale 26/2005 - promozione dell'attività degli enti e dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico - quota assegnata euro 4.000.000,00;

g) Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - ex articolo 23 della legge regionale 26/2005 - progetti di ricerca scientifica, ricrca applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della pubblica amministrazione - quota assegnata euro 3.000.000,00;

h) Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - ex articolo 24 della legge regionale 26/2005 - interventi a favore dell'innovazione nel settore delle risorse umane - quota assegnata euro 1.000.000,00;

i) Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - ex articolo 31 della legge regionale 26/2005 - attività di coordinamento dei centri di ricerca - quota assegnata euro 100.000,00.

RITENUTO di provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale degli importi di cui sopra per complessivi euro 19.000.000,00 - per l'anno 2006 - nelle appropriate unità previsionali di base del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento agli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 10.1.260.2.22 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 8649 «Fondo per gli interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, esistono sia le appropriate unità previsionali di base che i pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sui quali iscrivere gli importi di cui sopra, relativamente alle lettere a) e c);

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, esistono le appropriate unità previsionali di base ma non esistono gli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sui quale iscrivere gli importi di cui sopra, relativamente alle lettere d), e), f), g), h) e i) e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, non esistono né le appropriate unità previsionali di base nè gli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sui quale iscrivere gli importi di cui sopra, relativamente alle lettere b) e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Per le finalità previste dagli articoli 21 e 22, della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, come da ultimo sostituiti rispettivamente dagli articoli 8, comma 1 e 9, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, è iscritto lo stanziamento di euro 5.000.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.360.2.331 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 8020 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Per le finalità previste dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 26/2005, è iscritto lo stanziamento di euro 500.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.360.1.1244 «Iniziative d'innovazione e ricerca nel settore del commercio e dei servizi» di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, alla funzione obiettivo n. 10 - programma 10.1 - rubrica n. 360 - spese correnti - con riferimento al capitolo 9228 (1.1.163.2.08.25) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 360 - Servizio n. 228 - Sostegno e promozione comparti commercio e terziario - con la denominazione «Interventi per favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione nei settori del commercio e dei servizi».

Art. 3

Per le finalità previste dall'articolo 53bis, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, come da ultimo sostituito dall'articolo 13, comma 1, della legge regionale 26/2005, è iscritto lo stanziamento di euro 800.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.360.2.2338 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 8657 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 4

Per le finalità previste dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 26/2005, è iscritto lo stanziamento

di euro 2.300.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.330.2.1925 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 6997 (2.1.243.3.10.30) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 330 - Servizio n. 219 - Investimenti aziendali e sviluppo agricolo - con la denominazione «Interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura».

Art. 5

Per le finalità previste dall'articolo 19, commi 1 e 2, della legge regionale 26/2005, è iscritto lo stanziamento di euro 2.300.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.350.2.1926 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 3859 (2.1.232.3.09.30) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 350 - Servizio n. 254 - Trasporto merci - con la denominazione «Interventi a favore dell'innovazione nei settori dei trasporti, logistica e infrastrutture immateriali».

Art. 6

Per le finalità previste dall'articolo 21, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 26/2005, è iscritto lo stanziamento di euro 4.000.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.320.2.2273 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 5134 (2.1.238.3.06.30) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 320 - Servizio n. 212 - Università e ricerca - con la denominazione «Contributi agli enti gestori dei parchi scientifici per interventi di promozione dell'attività degli enti e dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico».

Art. 7

Per le finalità previste dall'articolo 23, comma 1, della legge regionale 26/2005, è iscritto lo stanziamento di euro 3.000.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.320.2.2273 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 5144 (2.1.238.3.06.30) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 320 - Servizio n. 212 - Università e ricerca - con la denominazione «Interventi per promuovere la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, ricerca applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della pubblica amministrazione e di diffusione dei risultati».

Art. 8

Per le finalità previste dall'articolo 24, comma 1, della legge regionale 26/2005, è iscritto lo stanziamento di euro 1.000.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.320.1.1533 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 5145 (1.1.158.2.06.30) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 320 - Servizio n. 212 - Università e ricerca - con la denominazione «Interventi nell'ambito dell'innovazione e della ricerca per promuovere la formazione, l'alta qualificazione e l'occupazione delle risorse umane presenti nei settori produttivo, del welfare e della pubblica amministrazione».

Art. 9

Per le finalità previste dall'articolo 31, comma 1, della legge regionale 26/2005, è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.320.1.1533 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 5147 (1.1.158.2.06.30) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 320 - Servizio n. 212 - Università e ricerca - con la denominazione «Finanziamenti al soggetto coordinatore dei centri di ricerca per l'attività di coordinamento».

Art. 10

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 10.1.260.2.22 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 8649 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di euro 19.000.000,00 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 97

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 8 novembre 2006, n. 97/REF.

L.R. 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e su vari capitoli per complessivi euro 509.592,33 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 509.592,33 per l'anno 2006;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO*
9.1.320.1.332	5807	465.028,74
15.3.320.1.600	5903	4.362,62
	5904	3.569,41
9.1.320.1.332	5922	36.631,56

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 509.592,33 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 « Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori » del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 23 gennaio 2006 n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco indicate per l'anno 2006:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO*
9.1.320.1.332	5807	465.028,74

15.3.320.1.600	5903	4.362,62
	5904	3.569,41
9.1.320.1.332	5922	36.631,56

Art. 4

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo complessivo di euro 509.592,33 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2006

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2006	DAF	4141	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2001	1997	621	624	0	1	5807	0	0	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - ASS. NAZ. FAMIGLIE FANCIULLI-ADULTI SUBNORMALI - TRIESTE

Residuo Perento 18.038,46

Totale Decreti **18.038,46**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	621	636	0	1	5807	0	0	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - ASS. NAZ. FAMIGLIE FANCIULLI-ADULTI SUBNORMALI - TRIESTE

Residuo Perento 18.157,13

Totale Decreti **18.157,13**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2000	621	1311	0	1	5807	0	0	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - SEZIONE DI TRIESTE

Residuo Perento 20.941,79

Totale Decreti **20.941,79**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2000	621	1312	0	1	5807	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L.

Residuo Perento 116.553,68

Totale Decreti **116.553,68**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	621	456	0	1	5807	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L.

Residuo Perento 652,32

Totale Decreti **652,32**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	621	1525	0	1	5807	0	0	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - SEZIONE DI TRIESTE

Residuo Perento 19.973,00

Totale Decreti **19.973,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1679	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L.

Residuo Perento 96.543,50

Totale Decreti **96.543,50**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1683	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo Perento

	35.943,33
Totale Decreti	**35.943,33**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1685	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo Perento	
	136.047,23
Totale Decreti	**136.047,23**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	621	540	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo Perento	
	2.178,30
Totale Decreti	**2.178,30**
Totale Capitolo	**465.028,74**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	5903

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1996	1993	621	249	0	1	5842	0	0	0

Nome: SYSGRAPH SRL

Residuo Perento	
	4.362,62
Totale Decreti	**4.362,62**
Totale Capitolo	**4.362,62**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	5904

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1996	1993	621	249	0	1	5843	0	0	0

Nome: SYSGRAPH SRL

Residuo Perento

	3.569,41
Totale Decreti	**3.569,41**
Totale Capitolo	**3.569,41**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	5922

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1694	0	1	5922	91003958	95013572	402

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L.

Residuo Perento

	27.383,16
Totale Decreti	**27.383,16**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1696	0	1	5922	91003958	95013572	402

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo Perento

	9.248,40
Totale Decreti	**9.248,40**
Totale Capitolo	**36.631,56**
Totale Atto	**509.592,33**

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 98

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 8 novembre 2006, n. 98/REF.

L.R. 7/1999, art. 26, comma 1 ter - modifica del codice di finanza regionale del capitolo di spesa 1481.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che l' attuale codice di finanza regionale del capitolo di spesa 1481 (1.1.400.4.01.01) del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ed al bilancio per l'anno 2006 necessita di essere adeguato al codice di bilancio previsto dai decreti ministeriali contenenti la codificazione del SIOPE;

VISTO l'articolo 28, commi 4 e 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria statale 2003);

VISTO il decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze (codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano);

VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12;

VISTO l'articolo 26, comma 1 ter, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 56.2.270.4.721 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, il codice di finanza regionale (1.1.400.4.01.01) del capitolo di spesa 1481 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è sostituito dal seguente: 1.1.413.4.01.01.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2006

DEL PIERO

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 99

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 8 novembre 2006, n. 99/REF.

L.R. 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori sulle unità previsionali di base 5.1.270.2.180 e 11.6.330.2.133 rispettivamente sui capitoli 1291 e 3140 per complessivi euro 1.343.547,73 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati - spese in conto capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento ai

sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 1.343.547,73per l'anno 2006:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO IN EURO*
5.1.270.2.180	1291	1.330.000,00
1.6.330.2.133	3140	13.547,73

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 1.343.547,73 mediante prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 23 gennaio 2006 n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2006:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO IN EURO*
5.1.270.2.180	1291	1.330.000,00
1.6.330.2.133	3140	13.547,73

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 1.343.547,73 per l'anno 2006; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2005 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 18 gennaio 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2006

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2006	DAF	29	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2490

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1374	0	1	2490	96112130	96103363	0

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento	361.519,83
Totale Decreti	**361.519,83**
Totale Capitolo	**361.519,83**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2946

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	1987	133	609	0	1	2946	0	0	0

Nome: I.R.F. - TOLMEZZO

Residuo Perento	14.351,17
Totale Decreti	**14.351,17**
Totale Capitolo	**14.351,17**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	6701

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1990	1985	103	5190	0	1	6279	0	0	0

Nome: CONSORZIO PER LA BONIFICA E LO SVILUPPO AGRICOLO DELLA BASSA FRIULANA

Residuo Perento	
	469.349,86
Totale Decreti	**469.349,86**
Totale Capitolo	**469.349,86**
Totale Atto	**845.220,86**

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 100

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 8 novembre 2006, n. 100/REF.

L.R. 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori sulle varie unità previsionali di base con riferimento a vari capitoli della spesa per euro 1.650.964,21 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 1.650.964,21 per l'anno 2006 e provvedendo ad istituire il capitolo 9021 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO IN EURO*
4.3.340.2.795	634	17.352,95
3.4.340.2.597	2496	517.489,82
	2501	583.577,85
	2502	15.493,71
3.4.340.2.113	2542	374.431,25
11.7.330.2.144	2940	100.946,62
11.2.330.2.362	6556	31.044,25
14.4.360.2.45	9021	10.627,76

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 1.650.964,21 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - « Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori » dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 23 gennaio 2006 n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2006-2008 e al bilancio per l'anno 2006, alla Rubrica n. 360 - Servizio per lo sviluppo del sistema turistico regionale - nell'ambito dell'unità previsionale di base 14.4.360.2.45 è istituito il capitolo 9021 (2.1.232.5.10.24) con la denominazione "Contributi in conto capitale a Province, Comuni, Aziende di promozione turistica ed altri enti pubblici, per la realizzazione, nei territori montani, delle opere previste dall' art. 2, primo comma, lettere a) e

b), della legge regionale 25 agosto 1965, n. 16, come da ultimo sostituito dall' articolo 1, comma 1, della legge regionale 4 maggio 1993, n. 17".

Art. 2

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2006:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	*CAPITOLO*	*IMPORTO IN EURO*
4.3.340.2.795	634	17.352,95
3.4.340.2.597	2496	517.489,82
	2501	583.577,85
	2502	15.493,71
3.4.340.2.113	2542	374.431,25
11.7.330.2.144	2940	100.946,62
11.2.330.2.362	6556	31.044,25
14.4.360.2.45	9021	10.627,76

Art. 4

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 1.650.964,21 per l'anno 2006; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2005 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 18 gennaio 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2006

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2006	DAF	1313	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	634

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	543	304	0	1	634	0	0	0

Nome: PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE - GONARS

Residuo Perento	
	17.352,95
Totale Decreti	**17.352,95**
Totale Capitolo	**17.352,95**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1012	0	1	2496	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	418.330,09
Totale Decreti	**418.330,09**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	Statali		Corr.
2005	2000	441	799	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

Residuo Perento

	99.159,73
Totale Decreti	**99.159,73**
Totale Capitolo	**517.489,82**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2006	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2001	1990	441	1232	0	1	2501	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento

	1.272,70
Totale Decreti	**1.272,70**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2002	1997	441	1426	0	1	2501	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento

	557.773,45
Totale Decreti	**557.773,45**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap.**	**Att.Amm.**	**Assegna.**	**Cap.E.**

						Orig.	Statali		Corr.
2004	1999	441	938	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI CAVASSO NUOVO

Residuo Perento

	24.531,70
Totale Decreti	**24.531,70**
Totale Capitolo	**583.577,85**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1998	1993	441	1643	0	1	2502	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento

	15.493,71
Totale Decreti	**15.493,71**
Totale Capitolo	**15.493,71**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2542

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	1341	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO

Residuo Perento

	90.379,96
Totale Decreti	**90.379,96**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	1054	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI FORNI DI SOTTO

Residuo Perento	116.202,81
Totale Decreti	**116.202,81**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	1055	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI DOGNA

Residuo Perento	167.848,49
Totale Decreti	**167.848,49**
Totale Capitolo	**374.431,25**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	2940

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	373	717	0	1	2940	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA MEDUNA - CELLINA - BARCIS

Residuo Perento

	100.946,62
Totale Decreti	**100.946,62**
Totale Capitolo	**100.946,62**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	2295	0	1	6556	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	31.044,25
Totale Decreti	**31.044,25**
Totale Capitolo	**31.044,25**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2006	9021

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	951	741	0	1	9021	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento	
	8.521,54
Totale Decreti	**8.521,54**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	951	200	0	1	9021	0	0	0

Nome: AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA PIANCAVALLO-CELLINA-LIVENZA - AVIANO

Residuo Perento	
	2.106,22
Totale Decreti	**2.106,22**
Totale Capitolo	**10.627,76**
Totale Atto	**1.650.964,22**

B03
06_48_1_DAS_RIS ECON 101

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 9 novembre 2006, n. 101/REF.

L.R. 16 aprile 1999, n. 7, art. 24, comma 1bis - prelevamenti dal Fondo per l'attuazione dei contratti collettivi del personale regionale.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 (legge finanziaria 2006) ed in particolare l'art. 1, comma 13, lettera e);

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3 (legge di bilancio) che stanzia sull'unità previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9640 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, denominato "Fondo per l'attuazione del contratto collettivo per il biennio 2002-2003 del personale regionale, ivi compresa l'area dirigenziale", le somme destinate al contratto 2002-2003;

VISTO il decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 6 di data 18 gennaio 2006, con il quale le somme relative al contratto del biennio economico 2002-2003 non impegnate al 31 dicembre 2005 e disponibili sono state trasferite nelle appropriate unità previsionali di base del bilancio sul corrispondente capitolo del documento tecnico allegato al bilancio dell'esercizio successivo;

VISTA la preintesa relativa al contratto collettivo regionale di lavoro del personale regionale non dirigente del Comparto unico, biennio economico 2002-2003 sottoscritto dall'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale e le Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali in data 13 aprile 2006;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 992 del 12 maggio 2006, di autorizzazione alla sottoscrizione della preintesa relativa al CCRL del personale regionale non dirigente del Comparto unico, biennio 2002-2003;

VISTA la certificazione positiva della Corte dei Conti Sezione di Controllo della regione Friuli Venezia Giulia Sezione Plenaria n. 7/Sez.Pl./2006 adottata nell'adunanza dd. 24.05.2006, sull'attendibilità dei costi quantificati per la preintesa del CCRL personale regionale non dirigente e sulla loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio;

VISTO il contratto collettivo regionale di lavoro del personale non dirigente biennio economico 2002-2003 sottoscritto in data 26 maggio 2006;

VISTO l'articolo 7, comma 25 della legge regionale 24 luglio 2006 n. 12, con il quale viene aggiunto all'art. 24, comma 1 della L.R. 7/1999 il comma 1 bis che stabilisce " Con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è disposto il trasferimento delle somme che i contratti del personale regionale assegnano al fondo per la contrattazione integrativa";

RITENUTO di dover prelevare dall'unità previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 9640 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, le somme relative al fondo per la contrattazione collettiva integrativa di cui all' art. 11 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale regionale non dirigente biennio 2002-2003, previste in € 3.370.000,00 per l'anno 2002 e di € 390.000,00 per l'anno 2003 e seguenti, e provvedere alla loro iscrizione nella medesima unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci precitati con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

QUANTIFICATE le somme per il periodo considerato - per l'area non dirigenziale - in complessivi € 5.710.000,00, suddivisi in ragione di € 4.930.000,00 per l'anno 2006, e di € 390.000,00 per ciascuno degli anni 2007 e 2008;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

A titolo di rinnovo contrattuale per gli anni 2002-2003 per i dipendenti regionali, l'area non dirigenziale, dall'unità previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è prelevato l'importo complessivo di € 5.710.000,00, suddiviso in ragione di € 4.930.000,00 per l'anno 2006 e di € 390.000,00 per ciascuno degli anni 2007 e 2008, con riferimento al capitolo 9640 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, denominato: "Fondo per l'attuazione del contratto 2002-2003 del personale regionale, ivi compresa l'area dirigenziale" e contestualmente è iscritto lo stanziamento di pari importo a carico della medesima unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci precitati, con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso negli importi come di seguito indicato:

- anno 2006: € 4.930.000,00
- anno 2007: € 390.000,00
- anno 2008: € 390.000,00

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 novembre 2006

DEL PIERO

C10
06_48_1_DDC_ ISTR CULT 4383

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELL'ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE 15 novembre 2006, n. 4383/2 IO ASS11.

Approvazione della lista di collaboratori per le attività regionali di orientamento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 3257/2IO ASS11 del 03.10.2006 con cui si manifesta la necessità di supportare ed implementare il Servizio istruzione e orientamento ed i sei Centri territoriali con l'apporto di competenze tecniche specialistiche proprie di figure professionali non presenti presso l'Amministrazione regionale e si approva l'vviso per la costituzione di una lista di collaboratori per le Attività regionali di orientamento";

CONSTATATO che l'Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale in data 18.10.2006 e che il 31.10.2006 scadevano i termini per la presentazione delle candidature;

CONSIDERATO che le candidature pervenute sono state sottoposte ad accertamento di ammissibilità da parte della Direzione, come risulta dal verbale allegato al presente decreto (allegato A);

VISTO che a norma dell'art. 7 dell'Avviso l'approvazione della lista delle candidature ammissibili deve avvenire entro 60 gg. dalla scadenza della presentazione delle domande;

DECRETA

Art. 1

Si approva il verbale dell'accertamento dei requisiti per l'ammissibilità delle candidature pervenute (all. A);

Art. 2

Si approva la Lista dei collaboratori per le attività regionali di orientamento, formata dai candidati ammessi (all. B);

Art. 3

Il presente decreto e l'allegato B vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Trieste, 15 novembre 2006

ABATE

					Esito istruttoria	
Prot.n	**Data**	**Cognome**	**Nome**	**Codice Fiscale**	**Ammesso (si /no)**	**Non ammesso - motivazioni**
24580	20/10/2006	Palmin	Nicola	PLMNCL78L18L424L	si	
24581	20/10/2006	Paviotti	Elena	PVTLNE68E68L736U	si	
24582	20/10/2006	Not	Elisa	NTOLSE73A60L424G	si	
24796	23/10/2006	Burco	Fabiana	BRCFBN73E62L483L	si	
24798	23/10/2006	Astori	Roberta	STRRRT72L47L483G	si	
24817	23/10/2006	Villa	Rosa Anita	VLLRNT73E54F205R	si	
25428	26/10/2006	Pigani	Elvis	PGNLVS80B17L483K	si	
25429	26/10/2006	Liano	Erika	LNIRKE75L45L483H	si	
25439	26/10/2006	Raviolo	Ferica	RVLFRC74D45L483Y	si	
25442	26/10/2006	Querin	Michela	QRNMHL79L42I403Q	si	
25445	26/10/2006	Simonit	Caterina	SMNCRN75R56E098U	si	
25454	26/10/2006	Callipo	Natalizia	CLLNLZ64B42E161W	si	
25929	31/10/2006	Mardero	Giulia	MRDGLI74D42D962C	si	
25934	31/10/2006	Roia	Anna	ROINNA72M54L483E	si	
25936	31/10/2006	Oliveri	Lavinia	LVRLVN79S45A757F	si	
25990	31/10/2006	Bagordo	Rossana	BGRRSN77C47L424H	si	
25994	31/10/2006	Reale	Alessandra	RLELSN78M43L483X	si	
25996	31/10/2006	Puia	Simona	PJUSMN74C69E098H	si	
25999	31/10/2006	Longhetto	Claudia	LNGCLD66C69L483Z	si	
26002	31/10/2006	Prete	Michela	PRTMHL77B68L424Y	si	
26004	31/10/2006	Beltramini	Lucia	BLTLCU82P69L483R	si	
26005	31/10/2006	Casadio	Michela	CSDMHL73M61H199V	si	
26007	31/10/2006	Vizin	Sara	VZNSRA75L63E098X	si	
26009	31/10/2006	Marinotto	Paola	MRNPLA70C69L736N	si	
26012	31/10/2006	Giabardo	Silvia	GBRSLV73B43H823D	si	
26014	31/10/2006	Nikolakis	Apostolia	NKLPTL83H64L483H	si	
26016	31/10/2006	Zanon	Chiara	ZNNCHR72L46G888E	si	
26020	31/10/2006	Ciaffaglione	Elisa	CFFLSE79M52L483J	si	
26043	31/10/2006	Buoro	Sergio	BRUSRG74E01G888R	si	
26047	31/10/2006	Vinzi	Mattia	VNZMTT77S20E098H	si	
26048	31/10/2006	Pulcini	Livia	PLCLVI71B50L424Z	si	
26050	31/10/2006	Camber	Beatrice	CMBBRC78E54L424D	si	
26051	31/10/2006	Lena	Denis	LNEDNS66P08E734N	no	Non in possesso del requisito di cui all'art.2 comma 2 dell'Avviso
26052	31/10/2006	Paciotta	Tiziana	PCTTZN71L49L424W	si	
26053	31/10/2006	Pasti	Eleonora	PSTLNR76B57L483H	si	
26055	31/10/2006	Ghio	Flavio	GHIFLV51D12L424Z	si	
26057	31/10/2006	Buttò	Elisabetta	BTTLBT74P49L483R	si	
26058	31/10/2006	Artico	Melissa	RTCMSS74M44L483F	si	
26062	31/10/2006	Coianiz	Erika	CNZRKE74R49L483X	si	
26063	31/10/2006	Bottaz	Michela	BTTMHL74E61E098M	si	
26065	31/10/2006	Fadel	Nicola	FDLNCL72R26G888P	si	
26067	31/10/2006	Pedron	Francesca	PDRFNC75R51C794J	si	

					Esito istruttoria	
Prot.n	Data	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Ammesso (si /no)	Non ammesso - motivazioni
26069	31/10/2006	Panichi	Giada Muriel	PNCGMR79H67G914J	no	Non in possesso del requisito di cui all'art.2 comma 2 dell'Avviso
26074	31/10/2006	Melon	Cristina	MLNCST77H41L424C	si	
26077	31/10/2006	Leonzini	Gaia	LNZGAI74E63L424Z	si	
26080	31/10/2006	Degano	Anna	DGNNNA65T47L483A	si	
26084	31/10/2006	Zorzenone	Stefania	ZRZSFN79C61L483X	si	
26088	31/10/2006	Bassi	Francesca	BSSFNC69L56L483K	si	
26097	31/10/2006	Marzinotto	Elisa	MRZLSE75R57F403F	si	
26102	31/10/2006	Franceschini	Federica	FRNFRC76C56E098Q	si	
26105	31/10/2006	Bufi	Debora	BFUDBR76D59E098A	no	Non in possesso del requisito di cui all'art.2 comma 2 dell'Avviso
26107	31/10/2006	Fassetta	Erica	FSSRCE78T55G888W	no	Non in possesso del requisito di cui all'art.2 comma 2 dell'Avviso
26109	31/10/2006	Blasio	Elisa	BLSLSE77M42L483G	no	Non in possesso del requisito di cui all'art.2 comma 2 dell'Avviso
26113	31/10/2006	Baggio	Shura	BGGSHR76R71G888H	si	
26114	31/10/2006	Mezzini	Federica	MZZFRC69C52G224M	si	
26115	31/10/2006	Tamos	Elena	TMSLNE79S48L483N	si	
26116	31/10/2006	Destefano	Laura	DSTLRA78B65Z103E	si	
26117	31/10/2006	Lucca	Raffaella	LCCRFL70T48L483L	si	
26118	31/10/2006	Mezgec	Maja	MZGMJA76L63L424G	si	
26119	31/10/2006	Venier	Giovanna	VNRGNN69T45A516Y	si	
26121	31/10/2006	Girardello	Lavinia	GRRLVN76B45E522I	si	
26123	31/10/2006	Bonacci	Barbara	BNCBBR70R59L424O	si	
26124	31/10/2006	Sanpaolo	Loris	SNPLRS72L27L483M	si	
26126	31/10/2006	Sbuelz	Arianna	SBLRNN73B46L483L	si	
26127	31/10/2006	Marcigaglia	Elena	MRCLNE71M47L483L	si	
26128	31/10/2006	Del Ben	Maura	DLBMRA72P47G888D	si	
26129	31/10/2006	Pinatti	Veronica	PNTVNC75T41L483S	si	
26130	31/10/2006	Suplina	Cristina	SPLCST72L51L424T	si	
26131	31/10/2006	Bernes	Vanessa	BRNVSS74M61L424I	si	
26132	31/10/2006	Varicchio	Davide	VRCDVD73E19E098C	si	
26133	31/10/2006	Novi	Barbara	NVOBBR68T66L424D	si	
26134	31/10/2006	Stumpo	Veronica	STMVNC75M64L424W	si	
26135	31/10/2006	Maschietto	Valentina	MSCVNT78H67F770O	no	Domanda priva della dichiarazione relativa al requisito di cui all'art.2 comma 2 dell'Avviso
26136	31/10/2006	Faghi Elmi	Ahmed	FGHHMD68A03Z345O	si	

					Esito istruttoria	
Prot.n	**Data**	**Cognome**	**Nome**	**Codice Fiscale**	**Ammesso (si /no)**	**Non ammesso - motivazioni**
26157	31/10/2006	Toffanin	Marianna	TFFMNN74C52C638W	si	
26160	31/10/2006	Paolino	Laura	PLNLRA72S54F356A	no	Domanda priva della dichiarazione relativa al requisito di cui all'art.2 comma 2 dell'Avviso
26161	31/10/2006	Mastropierro	Monica	MSTMNC77B46F284Y	si	
26163	31/10/2006	Pivetta	Chiara	PVTCHR76C51H657V	si	
26166	31/10/2006	D'Antonio	Tiziana	DNTTZN69L46F839C	si	
26169	31/10/2006	Cimenti	Eleonora	CMNLNR79P53L195D	si	
26171	31/10/2006	De Lorenzo	Marco	DLRMRC74M28G888E	si	
26174	31/10/2006	Da Ponte	Martina	DPNMTN77S50G888T	si	
26176	31/10/2006	Taglialegne	Lucia	DGLLCU68T57E473Q	si	
26177	31/10/2006	Toffoli	Nadia	TFFNDA81S61I904Y	si	
26179	31/10/2006	Chert	Tamara	CHRTMR70A49L424S	si	
26180	31/10/2006	Tomad	Mia	TMDMIA79R64L483S	no	Non in possesso del requisito di cui all'art.2 comma 2 dell'Avviso
26181	31/10/2006	Bertok	Monica	BRTMNC79C52Z150H	si	
26182	31/10/2006	Petrossi	Sandy	PTRSDY79L50L483U	no	Non in possesso del requisito di cui all'art.2 comma 2 dell'Avviso
26183	31/10/2006	Campanotto	Ilaria	CMPLRI77A47L483Y	si	
26184	31/10/2006	Vignando	Alessandra	VGNLSN67P49G914D	no	Domanda con indicazione della sede non conforme a quanto richiesto dall'art.9 dell'Avviso
26185	31/10/2006	Buriola	Serena	BRLSRN79L65M089V	si	
26186	31/10/2006	Marassi	Elisa	MRSLSE76S54E098A	si	
26187	31/10/2006	Vendrame	Alberto	VNDLRT76B24G888Y	si	
26188	31/10/2006	Bottoli	Emanuele	BTTMNL70D23G224B	si	
26190	31/10/2006	Lucatello	Nicoletta	LCTNLT73T60L424Y	si	
26549	07/11/2006	Comelli	Valentina	CMLVNT76B64E098W	si	
26588	07/11/2006	Grizzo	Clara	GRZCLR57H63G888Y	no	Domanda presentata in tempi e modalità difformi da quanto richiesto dall'art.5 dell'Avviso
26909	13/11/2006	Samar	Giorgio	SMRGRG61D13E098M	no	Domanda presentata in tempi e modalità difformi da quanto richiesto dall'art.5 dell'Avviso

I06
06_48_1_DDC_ ISTR CULT 4419

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELL'ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE 15 novembre 2006, n. 4419/Cult.

Approvazione del "Bando per il finanziamento di interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 "Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia";

VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 2342 del 6 ottobre 2006 ed il conseguente decreto del Presidente della Regione n. 306 dell'11 ottobre 2006, con i quali è stato approvato il Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi da realizzare ai sensi della legge suindicata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2542 del 27 ottobre 2006, con cui è stato approvato il Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica 2006 - 2008 ed è stato altresì dato atto della dotazione finanziaria per l'attuazione del Piano stesso;

RITENUTO di approvare il Bando per il finanziamento di interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia previsto dall'art. 5, comma 2 della citata L.R. 8/2006 e dall'art. 5, comma 1 del richiamato Regolamento;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

È approvato il "Bando per il finanziamento di interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia" nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

È autorizzata la spesa complessiva di euro 850.000,00 e il relativo importo è prenotato per euro 200.000,00 sul capitolo 5137 e per euro 650.000,00 sul capitolo 5139 (fondi competenza 2006) dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006.

Trieste, 15 novembre 2006

ABATE

I06
06_48_1_DDC_ ISTR CULT 4419_ALL1

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE DIDATTICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA DEI CITTADINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

"Un computer utile per il cittadino"

(legge regionale 18 maggio 2006, n. 8)

Art. 1

Finalità e oggetto dell'intervento

1. La Regione, richiamandosi agli indirizzi programmatici contenuti nel Piano d'azione "eEurope 2005: una società dell'informazione per tutti", sostiene le iniziative didattiche espressamente rivolte a cittadini appartenenti alle fasce di popolazione specificate nell'articolo 4 del presente Bando, con particolare riguardo ai ceti a reddito più basso.

2. L'intervento è realizzato in attuazione degli articoli 2, 3, 4 e 5 della legge regionale 18 maggio 2006, n. 8, in conformità al Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 306 dell'11 ottobre 2006, di seguito chiamato Regolamento.

3. L'Amministrazione regionale provvede ai seguenti tipi di sostegno finanziario:

a) concessione di contributi a favore degli enti realizzatori di iniziative didattiche gratuite per l'apprendimento di nozioni informatiche di base;

b) concessione di contributi individuali per l'acquisto di apparecchiature informatiche da parte dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che abbiano partecipato a una delle iniziative didattiche finanziate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del Regolamento.

Art. 2

Tipologia degli enti gestori delle iniziative didattiche

1. Il finanziamento di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del Regolamento, è destinato a:

a) istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale e istituti universitari abilitati ad operare come "test center" accreditato ai fini del rilascio delle certificazioni European Computer Driving License o certificazioni equivalenti;

b) enti che abbiano la disponibilità, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del Regolamento, di un'aula attrezzata per l'informatica con almeno dieci postazioni individuali per gli allievi nonché la presenza di due formatori qualificati, in possesso dei titoli per l'insegnamento dell'informatica, nella scuola secondaria ovvero in possesso di esperienza almeno triennale di insegnamento della medesima materia presso centri accreditati di formazione professionale. Detti enti possono appartenere alle seguenti categorie:

   - istituzioni scolastiche, con particolare riguardo ai centri territoriali permanenti per l'educazione agli adulti
   - enti e istituti di formazione professionale
   - università degli studi
   - università della terza età e della libera età

c) altri istituti e organismi pubblici e privati operanti nei settori dell'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti che, sulla base di una convenzione, si avvalgono della collaborazione e della consulenza tecnica dei soggetti di cui alle lettere a) o b).

Art. 3

Requisiti delle iniziative didattiche

1. Le caratteristiche didattiche dei corsi di alfabetizzatone informatica devono appartenere ad uno dei seguenti tipi:

a) **Corso di base di tipo A.** Programma didattico finalizzato all'apprendimento delle nozioni informatiche di base, necessarie e sufficienti all'acquisizione della certificazione European Computer Driving License (di seguito denominata ECDL) "e-Citizen", come definita dalla Fondazione per la patente europea del computer, o di certificazioni equivalenti. Si intendono a tal fine le seguenti nozioni:

- conoscenza degli essenziali componenti hardware e software del computer;
- gestione elementare di file e cartelle e di operazioni con icone e finestre sullo schermo;
- creazione di un semplice documento;
- navigazione internet: ricerca di informazioni in ambito definito ed esecuzione di semplici operazioni on-line;
- uso posta elettronica.

b) **Corso di base di tipo B.** Programma didattico finalizzato all'acquisizione delle nozioni di base, necessarie e sufficienti all'acquisizione della certificazione ECDL-Start, diploma intermedio della certificazione ECDL-Core, o certificazioni equivalenti. A tal fine sarà necessario trattare quattro a scelta dei seguenti sette moduli:

- concetti di base della tecnologia dell'informazione;
- uso del computer e gestione dei file;
- elaborazione testi;
- fogli elettronici;
- basi di dati;
- strumenti di presentazione;
- reti informatiche (internet - posta elettronica).

c) **Corso di base di tipo C.** Programma didattico finalizzato all'apprendimento dei fondamenti operativi di base del disegno bidimensionale su personal computer, corrispondenti a quelli necessari e sufficienti per l'acquisizione della certificazione ECDL-Cad o certificazioni equivalenti.

In particolare deve comprendere l'uso delle principali funzioni di un programma di disegno:

- creazione e modifica di entità grafiche;
- modifica delle proprietà di tali entità;
- padronanza delle procedure di plottaggio e stampa;
- inserimento di componenti da altri disegni.

2. Per ciascun corso è prevista l'iscrizione di un numero di allievi non inferiore a 10 (dieci) e di norma non superiore a 20 (venti), garantendo in ogni caso che ogni allievo possa disporre di una postazione informatica funzionante.

3. L'ente gestore può ammettere ai corsi solo persone rientranti in una delle categorie previste dal Regolamento, nonché specificate nell'articolo 4, comma 1 del presente Bando.

4. Lo svolgimento delle attività deve avere una durata di 20 (venti) o 30 (trenta) ore per i corsi di tipo A o B, e di 36 (trentasei) ore per quelli di tipo C.

5. Le attività didattiche e le eventuali sessioni per test ed esami devono terminare entro e non oltre il 30 aprile 2007.

Art. 4

Destinatari delle iniziative didattiche

1. L'ammissione alla frequenza delle iniziative didattiche di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a) è riservata ai cittadini residenti nella regione che rientrano in almeno una delle seguenti categorie:

a) persone di età superiore a 60 anni;

b) popolazione femminile in condizione non professionale (casalinghe);

c) popolazione occupata in attività lavorative nelle quali non è richiesto l'uso di strumenti informatici;

d) persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate ai sensi dell'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, (Disciplina delle cooperative sociali), e successive modifiche;

e) detenuti.

2. L'appartenenza a una delle categorie di popolazione indicate al comma 1 è requisito necessario per l'ammissione ai corsi. Il possesso del requisito deve essere attestato direttamente da parte dell'interessato con autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), all'atto dell'iscrizione presso l'ente gestore del corso.

3. Ogni cittadino appartenente ad una delle categorie di cui al comma 1, può iscriversi ad un unico corso di base, tra le tipologie indicate nell'articolo 3.

Art. 5

Modalità di presentazione della domanda e cause di esclusione

1. Gli enti appartenenti a una delle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, che intendono realizzare un'iniziativa con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate nell'articolo 3, comma 1, presentano domanda di partecipazione, come da modello allegato A, corredata della seguente documentazione:

a) programma di svolgimento e durata dell'attività didattica prevista;

b) fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

c) per gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), le convenzioni stipulate con gli eventuali istituti di cui si avvalgono.

2. La domanda di partecipazione, deve essere compilata seguendo la procedura on line disponibile a partire dal 30 novembre 2006 sul sito della Regione all'indirizzo:

http://www.regione.fvg.it

settore "istruzione e cultura" (voce dedicata nel box "SERVIZI AL CITTADINO")

Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace; i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, dispersione scolastica, bandi a sostegno dell'offerta formativa) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate ed eventualmente da loro modificate. I soggetti che hanno ade-

rito all'iniziativa ma che accedono per la prima volta al sistema o che hanno smarrito o dimenticato la chiave di accesso, ne verranno dotati al momento dell'ingresso alla procedura on line, seguendo le indicazioni riportate.

La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia entro il 15 gennaio 2007, pena la non ammissione, al seguente indirizzo:

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento - Via del Lavatoio 1 - 34132 Trieste.

3. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della predetta Direzione (orario di apertura: da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00), o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.

4. Se la domanda è spedita a mezzo posta, all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per il finanziamento degli interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del FVG".

5. Costituisce causa di esclusione la mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore. Si ricorda che alla domanda va allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. Per le istituzioni scolastiche paritarie l'ente gestore viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite che intendono partecipare all'iniziativa, purché aventi i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) o b) del Bando.

6. Gli enti gestori dei corsi, salvi i casi di esenzione, sono tenuti ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 6

Finanziamento delle iniziative didattiche

1. Sulla base della documentazione presentata, a ciascun ente gestore è comunicato l'accoglimento della domanda, anche con pubblicazione sul sito della regione.

2. Nel caso in cui lo stanziamento disponibile non dovesse essere sufficiente a finanziare tutte le domande ammissibili, si provvederà a creare una graduatoria in modo tale da garantire una distribuzione territoriale delle domande proporzionale alla popolazione residente in ogni singola provincia con riferimento ai dati ISTAT al 31 dicembre 2005 e, nell'ambito di ogni singola provincia, sulla base dell'ordine di arrivo delle domande

3. A conclusione dell'iniziativa didattica, ciascun ente realizzatore dei corsi, deve trasmettere all'Amministrazione regionale:

a) l'attestazione del regolare svolgimento dell'attività (allegato B);

b) l'elenco analitico dei corsisti che hanno concluso il corso con una frequenza minima del 70 per cento delle ore totali previste, con la specifica di quelli che hanno sostenuto anche gli esami ed i test finali per il conseguimento della certificazione ECDL, nonché di chi rientra nella categoria a basso reddito, secondo l'articolo 7, comma 3 del Bando (tabella inclusa nell'allegato B);

c) le certificazioni ISEE presentate da tutti gli allievi rientranti nella soglia di reddito di cui all'articolo 7, comma 3 del Bando, raccolte a cura degli enti gestori all'atto dell'iscrizione dei partecipanti ai corsi.

4. Sulla base della documentazione di cui al comma 3 è concesso ed erogato un finanziamento il cui importo complessivo è determinato come segue:

a) una quota fissa a copertura degli oneri di docenza, direzione e organizzazione amministrativa dei corsi, per un importo pari a euro 1.100,00 per i corsi con durata di 20 ore, a euro 1.500,00 per i corsi con durata di 30 ore e a euro 1.800,00 per i corsi con durata di 36 ore;

b) una quota aggiuntiva di euro 30 per allievo, elevabile, in caso di effettuazione di esami e rilascio delle relative certificazioni, fino ad un massimo di euro 75,00 per allievo per i corsi di tipo A e fino a un massimo di euro 95,00 per allievo per i corsi di tipo B e C.

5. L'allegato B, comprensivo della tabella con l'elenco analitico dei corsisti, sarà disponibile per la compilazione on-line a partire dal 2 maggio 2007 nella sezione riservata agli enti gestori dei corsi, all'interno del sito già indicato nell'articolo 5, comma 2 ed andrà compilato entro e non oltre il 21 maggio 2007. Tale modulistica dovrà essere inoltre stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e spedita, sempre entro il termine suddetto, a mezzo raccomandata A.R., al seguente indirizzo:

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento -
Via del Lavatoio 1 - 34132 Trieste

oppure consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della suddetta Direzione, (orario di apertura: da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00).

Art. 7

Concessione contributo individuale per l'acquisto di attrezzature informatiche

1. Gli allievi che hanno concluso uno dei corsi di cui all'articolo 3, con una frequenza minima del 70 per cento del totale delle ore previste, possono accedere gratuitamente ai test necessari per il conseguimento della certificazione europea ECDL.

2. A ciascuno dei soggetti in possesso dell'attestato di frequenza o della certificazione ECDL, è concesso un contributo per l'acquisto di attrezzature informatiche, entro il limite del 50 per cento della spesa, elevabile al 75 per cento a favore delle persone a basso reddito (come da comma 3), e comunque nella misura massima indicata nel buono-acquisto.

3. Per accedere ai contributi elevabili al 75 per cento della spesa sostenuta, i cittadini devono presentare all'ente presso cui svolgono il corso di alfabetizzazione informatica una certificazione I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente), a livello di nucleo familiare, da cui risulti un valore non superiore ad € 11.600,00.

4. L'entità del contributo è determinata tenuto conto dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili in relazione al numero dei soggetti di cui al comma 1.

5. Sulla base dei documenti di cui all'articolo 6, comma 4, ai fini della concessione del contributo individuale, l'Amministrazione regionale consegna agli enti gestori dei corsi entro il 30 giugno 2007 i buoni-acquisto richiesti sulla base dell'elenco analitico dei corsisti trasmesso dagli enti stessi.

6. Il buono-acquisto va ritirato dal cittadino direttamente presso l'ente dove ha frequentato il corso, che acquisisce ricevuta di consegna. Tale buono, finalizzato all'acquisto di attrezzature informatiche, va utilizzato dall'intestatario in un'unica soluzione presso uno dei rivenditori del Friuli Venezia Giulia che hanno aderito all'azione promozionale entro e non oltre il 30 settembre 2007. Dopo tale data diventerà inutilizzabile.

7. All'atto dell'acquisto, il titolare del buono è tenuto unicamente al versamento al rivenditore di una somma pari alla differenza tra il prezzo di vendita e il valore del buono.

8. Sarà cura dell'Amministrazione regionale rendere pubblica la lista dei rivenditori aderenti all'iniziativa.

Art. 8

Rendicontazione del finanziamento

1. Gli enti gestori dei corsi devono presentare entro il 30 settembre 2007, la documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale, ai sensi degli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Il contributo concesso può essere revocato, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione ri-

sulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti di cui agli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento.

Informazioni

Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente Bando, si prega di contattare Loretta Moimas - 040 3773446; Cristiana Pertot - 040 3773468

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n° 8/2006.

Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773468/3446.

I06
06_48_1_DDC_ISTR CULT 4419_ALL2

ALLEGATO A)

(riferito all'art.5,comma 1)

Bando regionale "Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

"Un computer utile per il cittadino"

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA DEI CITTADINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
(legge regionale 18 maggio 2006, n° 8)

BOLLO
(salvi i casi di esenzione)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a ______________________________

in qualità di: Dirigente scolastico dell'Istituto / Legale rappresentante dell'ente:

Riservato agli Istituti scolastici statali

Denominazione istituto: ______________________________

Indirizzo completo: **Via/P.zza** ______________________ **N.** ______

Località/Frazione ______________________________

Cap ________ **Comune** ______________________

Provincia ______

Tel. n. ____________ **Fax. n.** ____________ **e-mail** ____________

Codice fiscale:
(dell'Istituto) ______________________________

Riservato agli altri enti

Ente gestore: ______________________________

Denominazione e ragione sociale ______________________________

Indirizzo completo: **Via/P.zza** ______________________________ **N.** ______

Località/Frazione ______________________________

Cap ______ **Comune** ______________________________

Provincia ______

Tel. n. ______________ **Fax. n.** ______________ **e-mail** ______________________

Codice fiscale:
(dell'Ente) ______________________________ **ONLUS** **SI** □ **NO** □

==

Modalità di accreditamento del contributo

Istituto bancario o postale
____

Comune
____

Agenzia n. ______________________________

ABI ______ **CAB** ______ **c/c n.** ______________ **CIN** ______

intestato alla stessa Istituzione scolastica o all'Ente gestore:
____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di

atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle iniziative didattiche a favore dei cittadini previste dal Bando per l'alfabetizzazione informatica emanato in attuazione del Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi previsti ai sensi della legge regionale 8/2006, approvato con decreto n° 306/Pres dell'11 ottobre 2006.

A tal fine:

DICHIARA

CARATTERISTICHE DEI CORSI che si intende attivare:

CORSO TIPO (1)	**NUMERO ORE** (2)	**Numero totale iscritti**

Il numero totale degli iscritti risulta così ripartito tra le categorie previste dal Regolamento:

a) persone di età superiore a 60 anni	
b) popolazione femminile in condizione non professionale (casalinghe)	
c) popolazione occupata in attività lavorative nelle quali non è richiesto l'uso di strumenti informatici	
d) persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate (articolo 4, legge 8 novembre 1991, n° 381)	
e) detenuti	
TOTALE	

CORSO TIPO (1)	**NUMERO ORE** (2)	**Numero totale iscritti**

Il numero totale degli iscritti risulta così ripartito tra le categorie previste dal Regolamento:

a) persone di età superiore a 60 anni	
b) popolazione femminile in condizione non professionale (casalinghe)	
c) popolazione occupata in attività lavorative nelle quali non è richiesto l'uso di strumenti informatici	
d) persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate (articolo 4, legge 8 novembre 1991, n° 381)	
e) detenuti	
TOTALE	

(1) A, B o C come da bando

(2) 20 o 30 per i tipi A e B, 36 per il tipo C

Ed inoltre:

- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo n° 196/2003 (presente nel Bando);
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive;
- di rientrare nella seguente categoria, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Bando (barrare la voce interessata):

☐ **a)** istituzione scolastica, ente di formazione professionale o istituto universitario abilitato ad operare come "*test center*" accreditato ai fini del rilascio delle certificazioni *European Computer Driving License* o certificazioni equivalenti;
☐ **b)** istituzioni scolastiche enti e istituti di formazione professionale, università degli studi, università della terza età e della libera età, centri territoriali permanenti per l'educazione agli adulti, che dispongono di un'aula attrezzata per l'informatica con almeno 10 postazioni individuali per gli allievi, e almeno due formatori qualificati, in possesso di titoli per l'insegnamento dell'informatica, nella scuola secondaria o esperienza pluriennale nell'insegnamento della medesima materia presso enti accreditati di formazione professionale;

□ **c)** altri istituti e organismi pubblici e privati operanti nei settori dell'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti che, sulla base di una convenzione, si avvalgono della collaborazione e della consulenza tecnica dei soggetti di cui alle lettere **a)** o **b).**

- di impegnarsi a rispettare tutte le procedure descritte nel Bando con particolare riguardo alle comunicazioni alla Regione e alla distribuzione dei buoni-acquisto agli aventi diritto;
- di svolgere le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento in conformità con i requisiti ed i contenuti specificati nell'articolo 3 del Bando.

Alla presente domanda infine

ALLEGA

a) Programma di svolgimento e durata dell'attività didattica prevista.
b) Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
c) Eventuali convenzioni come previsto dall'art.2, comma 1, lettera c) del Bando.

Luogo e data Timbro della scuola Il Dirigente scolastico
(o il legale rappresentante per l'ente gestore)

________________ ________________________

ALLEGATO B)

(riferito all'art.6, comma 4)

Bando regionale " Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

"Un computer utile per il cittadino"

ATTESTAZIONE DA INVIARE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE A CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
(legge regionale 18 maggio 2006, n° 8)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a

____

in qualità di: Dirigente scolastico dell'Istituto / Legale rappresentante dell'ente:

____

indirizzo____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente nota, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

in riferimento alla propria adesione all'iniziativa regionale di interventi per l'alfabetizzazione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, di aver svolto la seguente attività didattica:

(DA COMPILARE PER OGNI CORSO REALIZZATO)

Tipologia di corso: (A, B o C)	
Durata del corso: (20, 30 o36)	
n° allievi che hanno completato il corso con rilascio di attestato frequenza	
n° allievi che hanno completato il corso e sostenuto/superato gli esami	

A cui corrisponde il seguente **ELENCO ANALITICO DEI CORSISTI**:

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Località di residenza	C.F.	Attestato di frequenza / partecipazione ai test /	Richiesta rilascio buono-acquisto	Basso reddito
1								
2								
3								
4								
5								

F05-I06
06_48_1_DDC_ LAV FOR 2139

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 8 novembre 2006, n. 2139/LAVFOR/PDF.

Programma operativo regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Asse A - Misura A2 - Azione 7 IFP. Formazione professionale giovani 2005/2006. Arricchimento curricolare ed attività propedeutiche ed in itinere svolte dai docenti appartenenti al sistema scolastico. Prenotazione fondi (capitolo 5930).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 F.S.E. per il periodo 2000/2006, approvato con decisione della Commissione Europea n. 2076 del 21 settembre 2000, modificata con la decisione n. 2911 del 20 luglio 2004, ed il relativo Complemento di Programmazione adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

EVIDENZIATO che il citato Complemento di Programmazione prevede tra l'altro la realizzazione di Azioni di integrazione dei curricula scolastici attraverso moduli professionalizzati per i giovani che proseguono il percorso scolastico secondario dopo il compimento dell'obbligo scolastico. (Asse A - Misura A2 - Azione 7 IFP);

VISTO l' "Avviso per la presentazione di candidature per la gestione dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 553 del 18 marzo 2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 6 aprile 2005;

VISTO il proprio decreto n. 1101/LAVFOR del 13 maggio 2005 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1º giugno 2005, con il quale è stato affidato l'incarico, fino al 31 dicembre 2008, per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni all'Associazione Temporanea di Scopo denominata EFFE.PI formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso, con capofila l'ente En.AIP Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che l'offerta formativa rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni si colloca nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla legge regionale n. 76/1982;

VISTE le deliberazioni n. 2039 dd. 3 agosto 2005, n. 2822 dd. 28 ottobre 2005 e n. 1579 dd. 7 luglio 2006, con le quali la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2005/2006;

ATTESO e considerato che:

- a seguito degli accordi stipulati a livello nazionale, è stata avviata, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, una sperimentazione che riguarda l'intero sistema formativo di prima qualificazione, contraddistinta da una marcata integrazione dello stesso con il sistema scolastico;

- dal punto di vista operativo, tale sperimentazione è affidata all'ATS EFFE.PI, a tale fine individuata col citato decreto n. 1101/LAVFOR/2005, alla quale sono state a suo tempo fornite le direttive e le indicazioni necessarie per l'impostazione e la realizzazione del piano dell'offerta formativa 2005/2006, che sostanzialmente prevede percorsi triennali integrati per i giovani iscritti alla formazione professionale (finanziati

con fondi regionali) e per i giovani iscritti al sistema scolastico (finanziati con fondi del POR Obiettivo 3, FSE 2000/2006, Asse A - Misura A2 - Azione 7 IFP);

- le direttive sono state formalizzate con la sottoscrizione, in data 30 gennaio 2006, da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, università, ricerca e dell'Ufficio scolastico regionale del documento congiunto intitolato "Direttive per la presentazione dei progetti di istruzione e formazione professionale (a.f. 2005/06)";

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 915/LAVFOR del 13 giugno 2006 con il quale si approvano, a seguito della valutazione congiunta tra la Direzione centrale lavoro, formazione, università, ricerca e l'Ufficio scolastico regionale, le nuove proposte formative rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni afferenti progetti di istruzione e formazione professionale da realizzarsi con forme di integrazione/interazione con il sistema scolastico, elencate nell'elaborato allegato quale parte integrante del suddetto decreto, tra le quali sono comprese le attività integrative dei percorsi a titolarità delle istituzioni scolastiche finalizzate all'ottenimento di una qualifica professionale o a crediti per il suo conseguimento (arricchimento curricolare);

RAVVISATA pertanto l'opportunità di dar corso alle procedure per il finanziamento dell'attività formativa di cui trattasi, per la parte di competenza;

PRECISATO che le proposte per l'attività di arricchimento curricolare presentate, valutate e approvate sono riassunte nell'elaborato allegato sub "A" quale parte integrante del presente decreto e che la spesa connessa è prevedibile in euro 521.370,00 (parametro ora/corso euro 90 x 5.793 ore complessive);

PRECISATO che le Direttive congiunte prevedono anche il riconoscimento delle attività propedeutiche ed in itinere rispetto allo svolgimento del percorso formativo attivato nella sola modalità integrata, svolte dai docenti appartenenti al sistema scolastico, e che a tale fine è stata riservata la somma di euro 50.000,00;

PRECISATO che i finanziamenti di cui si tratta sono destinati all'A.T.S. EEF.PI che provvederà in ordine a tutte le spese connesse alla realizzazione delle attività finanziate (arricchimento curricolare e attività propedeutiche);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato sub "A" parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Articolo 1

Per la realizzazione delle attività integrative dei percorsi a titolarità delle istituzioni scolastiche finalizzate all'ottenimento di una qualifica professionale o a crediti per il suo conseguimento, valutate congiuntamente dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università, ricerca e dall'Ufficio scolastico regionale, approvate con decreto n. 915/LAVFOR del 13 giugno 2006 e riassunte nell'elaborato allegato, è autorizzata la spesa di euro 571.370,00 a carico del POR Obiettivo 3, FSE 2000/2006, Asse A, Misura A2, Azione 7 IFP, di cui:

- euro 521.370,00 per percorsi formativi di arricchimento curricolare,

- euro 50.000,00 per attività propedeutiche ed in itinere, svolte dai docenti appartenenti al sistema scolastico;

Articolo 2

La somma di euro 571.370,00 è prenotata al capitolo 5930 del bilancio regionale, competenza 2006;

Articolo 3

Per i percorsi formativi che si articolano su diverse annualità, i finanziamenti verranno erogati rispettiva-

mente alla conclusione delle singole annualità e dovranno essere supportati dalla relativa documentazione rendicontale come da specifiche contenute nelle Direttive per la presentazione dei progetti di istruzione e formazione professionale a.f. 2005/2006 inviate all'Associazione Temporanea EFFE.PI con nota prot. n. 2384/13.1.3 del 1 febbraio 2006;

Articolo 4

I finanziamenti relativi alle attività propedeutiche verranno erogati alla conclusione delle singole annualità a seguito della presentazione della documentazione rendicontale; il rendiconto non certificato delle spese dovrà essere supportato dalle fatture emesse dalle scuole, o da diverso documento attestante le prestazioni eseguite dai docenti, ed esclusivamente per quelle attività in cui essi sono stati coinvolti in base a specifica nota di incarico da parte dell'organo istituzionalmente preposto;

Articolo 5

La gestione dei finanziamenti previsti dal presente decreto rientra nella competenza del Direttore del servizio gestione interventi sistema formativo;

Articolo 6

il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato sub "A" parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2006

RAMPONI

F05 - I06
06_48_1_DDC_LAV FOR 2139_ALL

ALLEGATO A) al DECRETO 2139/LAVFOR/2006
AZIONI EXTRA CURRICOLARI AVVIATE NELL'ANNO FORMATIVO 2005/2006
OB.3, AS.A, MIS.A, AZ.7

Codice regionale	Ente di formazione	Titolo	scuola	Corso pluriennale	Ore totali progetto	Classe di inizio	Ore 05/06	Ore 06/07	Ore 07/08
200528301001	EDILMASTER	La produzione di un manufatto edilizio: un'esperienza di laboratorio	Istituto Tecnico per Geometri Max Fabiani	no	60	3	60		
200528301002	ASSEFORM	Tecniche grafiche per il fumetto	Istituto d'Arte Nordio di Trieste	no	62	3	62		
200528301003	ASSEFORM	Tecniche grafiche per il design orafo	Istituto d'Arte Nordio di Trieste	no	62	3	62		
200528301004	ENFAP FVG	Realizzazione di impianti elettrici civili	Istituto Ceconi di Udine	no	51	2	51		
200528301005	ENFAP FVG	La gestione delle risorse ambientali marine	Istituto nautico di Trieste	no	50	3	50		
200528301006	ENFAP FVG	Addetto agenzia turistica	Istituto D'Annunzio di Gorizia	si	360	1	120	120	120
200528301007	OPERA SACRA FAMIGLIA	Uso di tecnologie domotiche per l'inpiantistica civile (IEE 2A)	IPSIA Zanussi di Pordenone	no	50	2	50		
200528301008	OPERA SACRA FAMIGLIA	Uso di tecnologie domotiche per l'inpiantistica civile (IEE 2D)	IPSIA Zanussi di Pordenone	no	50	2	50		
200528301009	OPERA SACRA FAMIGLIA	Progettazione domotica per l'inpiantistica civile (OE 3A)	IPSIA Zanussi di Pordenone	no	50	3	50		
200528301010	OPERA SACRA FAMIGLIA	Progettazione domotica per l'inpiantistica civile (OE 3B)	IPSIA Zanussi di Pordenone	no	50	3	50		
200528301011	CFP CNOS-FAP BEARZI	Leggere, interpretare e realizzare disegni meccanici tridimensionali	ISIS MALIGNANI - ITI MALIGNANI 2000 San Giorgio di Nogaro	no	44	3	44		
200528301012	CFP CNOS-FAP BEARZI	Leggere, interpretare e realizzare disegni meccanici bidimensionali	ISIS MALIGNANI - ITI MALIGNANI 2000 San Giorgio di Nogaro	no	44	2	44		
200528301013	CFP CNOS-FAP BEARZI	Leggere, interpretare e realizzare disegni meccanici bidimensionali	ISIS MALIGNANI - ITI MALIGNANI 2000 Cervignano del Friuli	no	44	2	44		
200528301014	CFP CNOS-FAP BEARZI	Tecniche di saldatura	ISIS MALIGNANI - IPSIA MALIGNANI 2000 San Giorgio di Nogaro	no	37	3	37		
200528301015	CFP CNOS-FAP BEARZI	Tecnologia domotica	MATTIONI Cividale del Friuli	no	48	3	48		
200528301016	CFP CNOS-FAP BEARZI	Leggere, interpretare e realizzare disegni edili bidimensionali Ed.1	ITSG MARINONI Udine	no	30	1	30		
200528301017	CFP CNOS-FAP BEARZI	Leggere, interpretare e realizzare disegni edili bidimensionali Ed.2	ITSG MARINONI Udine	no	30	2	30		
200528301018	CEFAP	Agricoltura biologica	IPSAA Sabbatini - Pozzuolo del Fr.	no	63	3	63		
200528301019	CIOFS	Simulazione aziendale A	Istituto Tecnico Commerciale GR Carli di Trieste	no	12	1	12		

Codice regionale	Ente di formazione	Titolo	scuola	Corso pluriennale	Ore totali progetto	Classe di inizio	Ore 05/06	Ore 06/07	Ore 07/08
200528301020	CIOFS	Simulazione aziendale B	Istituto Tecnico Commerciale GR Carli di Trieste	no	12	1	12		
200528301021	CIOFS	Simulazione aziendale C	Istituto Tecnico Commerciale GR Carli di Trieste	no	12	1	12		
200528301022	CIOFS	Simulazione aziendale D	Istituto Tecnico Commerciale GR Carli di Trieste	no	12	1	12		
200528301023	CIOFS	Simulazione aziendale E	Istituto Tecnico Commerciale GR Carli di Trieste	no	12	1	12		
200528301024	CIOFS	Simulazione aziendale F	Istituto Tecnico Commerciale GR Carli di Trieste	no	12	1	12		
200528301025	EnAIP	Automazioni con il PLC	IPSIA G. CECONI	no	60	3	60		
200528301026	EnAIP	Laboratorio di tecniche digitali per la ricerca e l'analisi dei dati - a	ISIS MALIGNANI	no	42	1	42		
200528301027	EnAIP	Laboratorio di disegno applicato -a	ITG MARINONI	no	42	1	42		
200528301028	ESMEA	La tecnologia biocompatibile nella produzione di manufatti edilizi	Istituto Tecnico per Geometri Marinoni - Udine	no	60	3	60		
200528301029	IAL FVG	Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria (ED. A)	Istituto Linussio di Tolmezzo	si	545	1	150	195	200
200528301030	IAL FVG	Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria (ED. B)	Istituto Linussio di Tolmezzo	si	545	1	150	195	200
200528301031	IAL FVG	Meccanica applicata all'auto	Istituto Ceconi di Udine	no	120	2	120		
200528301032	IAL FVG	Manutentore autovetture e motocicli	Istituto Ceconi di Udine	si	570	1	150	150	270
200528301033	IAL FVG	Manutentore veicoli industriali	Istituto Solari di Tolmezzo	si	620	1	170	190	260
200528301034	IAL FVG	Lavorazioni di pasticceria	Istituto Linussio di Tolmezzo	no	190	2	190		
200528301035	IAL FVG	Predisposizione di pacchetti turistici	Istituto Linussio di Tolmezzo	no	140	3	140		
200528301037	IAL FVG	Installare impianti hardware e software (A)	Istit. Torricelli Maniago	si	208	1	68	68	72
200528301038	IAL FVG	Installare impianti hardware e software	Istituto Ceconi di Udine	si	204	1	66	66	72
200528301040	CFP CIVIDALE	Progettazione di spazi verdi	Istituto d'Istruzione Superiore "P. d'Aquileia" di Cividale del Friuli	si	132	1	24	48	60

Codice regionale	Ente di formazione	Titolo	scuola	Corso pluriennale	Ore totali progetto	Classe di inizio	Ore 05/06	Ore 06/07	Ore 07/08
200528301041	CFP CIVIDALE	Analisi sensoriale degli alimenti	Istituto d'Istruzione Superiore "P. d'Aquileia" di Cividale del Friuli	si	72	2	24	48	
200528301042	OPERA SACRA FAMIGLIA	Programmare con sistemi PLC	Istit. Torricelli Maniago	no	50	3	50		
200528301043	IAL FVG	Installare impianti hardware e software (B)	Istit. Torricelli Maniago	si	140	2	68	72	
200528301044	IAL FVG	Installare impianti software	Istit. Torricelli Maniago	no	152	3	152		
200528301045	EnAIP	Laboratorio di progettazione di impianti a metano	IPSIA G. CECONI	no	60	3	60		
200528301046	EnAIP	Laboratorio di sistemi hardware e software dei pc	IPSIA G. CECONI	no	60	3	60		
200528301047	EnAIP	Impianti di ricezione tv satellitare e digitale terrestre	IPSIA G. CECONI	no	80	3	80		
200528301048	EnAIP	Laboratorio di disegno avanzato	IPSIA G. CECONI	no	60	3	60		
200528301049	EnAIP	Elettronica dell'auto	IPSIA G. CECONI	no	90	3	90		
200528301050	EnAIP	Laboratorio di disegno applicato - b	ITG MARINONI	no	42	1	42		
200528301051	EnAIP	Laboratorio di disegno applicato - c	ITG MARINONI	no	42	1	42		
200528301052	EnAIP	Laboratorio di disegno applicato - d	ITG MARINONI	no	42	1	42		
200528301053	EnAIP	Laboratorio di disegno applicato - e	ITG MARINONI	no	42	1	42		
200528301054	EnAIP	Laboratorio di tecniche digitali per la ricerca e l'analisi dei dati - b	ISIS MALIGNANI	no	42	1	42		
200528301055	EnAIP	Laboratorio di tecniche digitali per la ricerca e l'analisi dei dati - c	ISIS MALIGNANI	no	42	1	42		
200528301056	EnAIP	Laboratorio di tecniche digitali per la ricerca e l'analisi dei dati - d	ISIS MALIGNANI	no	42	1	42		
			TOTALE ORE		5793		3387	1152	1254
			PARAMETRO ORA / CORSO				90,00	90,00	90,00
			SPESA PREVISTA		521.370,00		304.830,00	103.680,00	112.860,00
			ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ED IN ITINERE		50.000,00				
			TOTALE SPESA PREVISTA		571.370,00				

F05
06_48_1_DDC_ LAV FOR 2218

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 13 novembre 2006, n 2218/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2006/2007. Progetti riguardanti attività formative per utenza svantaggiata. Qualificazione di base post obbligo scolastico (sub piano 7.1)

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il Piano operativo regionale 2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 556 del 17 marzo 2006 e successive modificazioni;

VISTE le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1601 del 7 luglio 2006, registrata il 18 luglio 2006;

EVIDENZIATO che le direttive impartite con la deliberazione giuntale n. 1601/2006 prevedono, tra l'altro, la realizzazione delle attività formative specifiche per il settore dello svantaggio (qualificazione di base e qualificazione di base abbreviata);

EVIDENZIATO che con detta deliberazione giuntale n. 1601/2006 vengono confermate le competenze del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca per la definizione delle procedure amministrative e la gestione dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007;

RITENUTO di provvedere in ordine alle attività di qualificazione post obbligo (sub piano 7.1);

CONSIDERATO che è stata verificata la fattibilità dei secondi anni dei progetti formativi biennali approvati nell'anno formativo 2005/2006 (sub piano 7.1);

PRESO ATTO che i secondi anni, elencati nell'elaborato allegato "A", comportano una spesa complessiva pari ad euro 635.734,00;

VISTO l'avviso approvato con il decreto sotto indicato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 20 settembre 2006, riguardante la presentazione di nuovi progetti per attività formative rivolte ad utenza svantaggiata:

- n. 1530/LAVFOR del 7 settembre 2006 relativo a progetti di qualificazione di base post obbligo scolastico (sub piano 7.1 - disponibilità finanziaria euro1.000.000,00);

VISTO il decreto n. 2209/LAVFOR del 14 novembre 2006 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria prevista dal suddetto avviso, come di seguito indicato:

- decreto n. 1530/LAVFOR/2006: da euro 1.000.000,00 ad euro 1.127.676,00;

VISTI i progetti presentati a fronte dell' avviso approvato con decreto n. 1530/LAVFOR/2006 e precisato che:

- i dieci progetti presentati e valutati sotto il profilo didattico, hanno riportando tutti un punteggio superiore a quello previsto dall'avviso ai fini dell'approvazione, come risulta dalla graduatoria, elaborato allegato "B", che li riporta, in base al punteggio ottenuto, in ordine decrescente;

- tenuto conto delle risorse disponibili, possono essere finanziati tutti i dieci progetti presentati e utilmente collocati in graduatoria; agli stessi è associata la spesa di euro 1.127.676,00;

RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria dell'attività formativa del settore utenza svantaggiata del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 di cui all'allegato elaborato "B" (Qualificazione di base post obbligo scolastico - sub piano 7.1 - nuovi cicli);

PRECISATO che la spesa complessiva associata al sub piano 7.1 ammonta ad euro 1.763.410,00, di cui:

- euro 1.127.676,00 per nuovi cicli da avviarsi nell'anno formativo 2006/2007

- euro 635.734,00 per le seconde annualità dei cicli biennali avviati nell'anno formativo 2005/2006

PRECISATO inoltre che la spesa di euro 1.763.410,00, fa carico al capitolo 5807 del Bilancio pluriennale della Regione nei seguenti termini:

- capitolo 5807/competenza 2006 (32,70%) euro 576.635,00

- capitolo 5807/competenza 2007 (67,30%) euro 1,186.775,00

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Articolo 1

Le proposte relative ai secondi anni dei progetti formativi biennali approvati nell'anno formativo 2005/2006 (sub piano 7.1) presentate dagli enti di formazione e ravvisate idonee, in relazione ai contenuti ed all'utenza di riferimento, sono finanziate nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007; le attività di cui trattasi sono elencate nell' elaborato allegato "A" (spesa prevista euro 635.734,00).

Articolo 2

In relazione all'avviso di cui al decreto n. 1530/LAVFOR del 07 settembre 2006 relativo a progetti di qualificazione di base post obbligo scolastico (sub piano 7.1 - nuovi cicli), tenuto conto delle risorse disponibili, sono approvati e finanziati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 i progetti elencati nell'elaborato allegato "B" (spesa prevista euro 1.127.676,00).

Articolo 3

La spesa complessiva di euro 1.763.410,00 fa carico al Bilancio regionale pluriennale della Regione nei seguenti termini:

- capitolo 5807/competenza 2006 euro 576.635,00

- capitolo 5807/competenza 2007 euro 1,186.775,00.

Articolo 4

La gestione dei Piano regionale di formazione professionale 2005/2006 rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo.

Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 novembre 2006

RAMPONI

F05
06_48_1_DDC_LAV FOR 2218_ALL

ALLEGATO "A"

Piano regionale di formazione professionale 2006/2007

CODICE	TITOLO	DURATA	ALL	ORE	SPESE GEN.	SPESE CONS.	CONTRIBUTO	COMUNE DI SVOLGIMENTO
SUB PIANO	***0.7.1 AS - QUALIFICAZIONE DI BASE POST OBBLIGO***							
OPERATORE	**COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE**							
ANNO IN CORSO	*Seconda annualità*							
200527428001	ADDETTO ALLE PULIZIE E AL RIORDINO NEL SETTORE ALBERGHIERO Q1	2	7	1.000	€ 93.500,00	€ 3.080,00	€ 96.580,00	TRIESTE
200527428002	OPERATORE IN CARTOTECNICA Q1	2	6	1.000	€ 93.500,00	€ 2.640,00	€ 96.140,00	TRIESTE
200527428003	ADDETTO AL MAGAZZINAGGIO NEL SETTORE ALBERGHIERO Q1	2	7	1.000	€ 93.500,00	€ 3.080,00	€ 96.580,00	TRIESTE
Riepilogo per 'PRO_CODPROP' = 0000001077530325 - COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE - (3 record di dettaglio)								
Somma			**20**	**3.000**			**€ 289.300,00**	
OPERATORE	**IAL FRIULI VENEZIA GIULIA**							
ANNO IN CORSO	*Seconda annualità*							
200527815001	MURATORE Q1	2	16	1.200	€ 112.200,00	€ 8.448,00	€ 120.648,00	GEMONA DEL FRIULI
200527815002	OPERATORE SERVIZI DI RISTORAZIONE Q1	2	13	1.200	€ 112.200,00	€ 6.864,00	€ 119.064,00	AVIANO
Riepilogo per 'PRO_CODPROP' = 0000080012950301 - IAL FRIULI VENEZIA GIULIA - (2 record di dettaglio)								
Somma			**29**	**2.400**			**€ 239.712,00**	
OPERATORE	**OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO**							
ANNO IN CORSO	*Seconda annualità*							
200527729001	ADDETTO ALLA LEGATORIA	2	8	1.100	€ 102.850,00	€ 3.872,00	€ 106.722,00	TRIESTE
Riepilogo per 'PRO_CODPROP' = 0000000093320323 - OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - (1 record di dettaglio)								
Somma			**8**	**1.100**			**€ 106.722,00**	
Somma			**57**	**6.500**			**€ 635.734,00**	

ALLEGATO "B"

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2006/2007

	CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	SPESE CONS.	SPESE GENER.	CONTRIBUTO	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO		***0.7.1 AS - QUALIFICAZIONE DI BASE POST OBBLIGO***				***- GRADUATORIA PROGETTI***				
1	200623835003	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ADDETTO ALL'AGRITURISMO	8	1.000	3.520,00	93.500,00	97.020,00	TRIESTE	39,00
2	200623835002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ADDETTO AI SERVIZI MENSA	8	1.000	3.520,00	93.500,00	97.020,00	TRIESTE	39,00
3	200623835001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	8	1.000	3.520,00	93.500,00	97.020,00	TRIESTE	38,00
4	200623894004	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	ARTIGIANATO ARTISTICO I° LIVELLO II° EDIZIONE	9	1.200	4.752,00	112.200,00	116.952,00	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	35,00
5	200623894003	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	ARTIGIANATO ARTISTICO I° LIVELLO I° EDIZIONE	10	1.200	5.280,00	112.200,00	117.480,00	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	35,00
6	200623894002	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	OPERATORE DEL VERDE	11	1.200	5.808,00	112.200,00	118.008,00	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	35,00
7	200623894001	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	ARTIGIANATO ARTISTICO II° LIVELLO	12	1.200	6.336,00	112.200,00	118.536,00	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	35,00
8	200624070001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	OPERATORE SERVIZI DI RISTORAZIONE	15	1.200	7.920,00	112.200,00	120.120,00	AVIANO	33,00
9	200624271001	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	SALDOCARPENTIERI	20	1.200	10.560,00	112.200,00	122.760,00	UDINE	27,00
10	200624271002	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FALEGNAMI POLIVALENTI	20	1.200	10.560,00	112.200,00	122.760,00	UDINE	26,00
							Totale	**1.127.676,00**		

A04
06_48_1_DDC_ RIS AGR 8689

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI E MONTAGNA 16 novembre 2006, n. 8689.

Approvazione del "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG.".

IL DIRETTORE CENTRALE

CONSIDERATO che nell'ambito del Piano triennale 2005-2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è previsto il progetto B12 attraverso il quale si prevede lo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia - S.I.AGRI.FVG

VISTO il D.lgs 29.03.2004, n. 99 "Disposizioni in materia dei soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1. comma 2, lettere d), f), g), l) ee) della legge 7 marzo 2003, n. 38.;

VISTO il D.lgs 30.04.1998, n. 173 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15 della legge 27 dicembre 1997, n. 449"

VISTO il D.P.R. 1.12.1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del Pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30.04.1998, n. 173"

VISTA la L.R. 26.02.2001, n. 4, articolo 7, commi da 23 a 31 che prevede l'istituzione del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia

VISTO il D.P.G.R.13.09.2004 n. 0291/Pres che approva il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.

VISTA la L.R. 12/2006 art. 6 commi 28 e 29 che modifica il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia";

VISTO in particolare, l'art. 13 del regolamento sopra citato che prevede l'approvazione da parte del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG"

VISTO il "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" revisione 0;

DECRETA

1. È approvato il "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" revisione 0 d.d. 16.11.2006. allegato al presente decreto;

2. È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Manuale sopra citato.

Udine, lì 16 novembre 2006

VIOLA

A04
06_48_1_DDC_ RIS AGR 8689_ALL

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG

---

0. Introduzione

Al fine di modificare e migliorare le modalità di relazione tra le imprese e gli uffici dell'Amministrazione regionale ed aumentare il livello di efficienza dell'azione amministrativa occorre semplificare, razionalizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi.

Per quanto attiene il comparto agricolo l'attenzione si focalizza sui rapporti fra l'Amministrazione e le imprese in un'ottica di effettivo supporto e sostegno del settore.

Il perseguimento di questi obiettivi non può prescindere dalla implementazione di un sistema informativo agricolo regionale, nel quale confluiscano le informazioni ed i dati relativi alle imprese agricole e agli altri soggetti che hanno rapporti con l'Amministrazione regionale.

Per il soddisfacimento di questa esigenza è stato attivato il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia, quale strumento di raccordo e supporto per l'attività amministrativa regionale in ambito agricolo, strutturato come sistema distribuito e potenzialmente aperto a soggetti pubblici e privati interessati.

1. Termini e definizioni

Account utente: nome di fantasia, generalmente riferito al nome e cognome dell'utente, che combinato con una parola chiave "password" consente l'accesso a un sistema informatico.

AGEA: Agenzia per la Gestione delle Erogazioni in Agricoltura

Altri soggetti: con tale termine si intende identificare tutti i soggetti pubblici e privati diversi dalle imprese agricole che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la Direzione Centrale risorse agricole, naturali forestali e montagna.

Anagrafe delle aziende agricole: è un archivio informatizzato che contiene i fascicoli aziendali informatizzati. Tutti i soggetti iscritti all'anagrafe sono identificati univocamente attraverso il CUAA. Di seguito denominata anagrafe.

Azienda agricola: con questo termine, si identifica l'UTE e non l'impresa. Solo qualora l'impresa sia costituita da un'unica UTE il termine "azienda" diventa sovrapponibile con il termine "impresa".

Beneficiario: con tale termine si identificano tutti i soggetti pubblici e privati che intrattengono con la Pubblica Amministrazione, centrale o locale, rapporti volti all'ottenimento di aiuti o sostegni economici. Il beneficiario è identificato univocamente attraverso il CUAA.

CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola

CUAA (codice unico di identificazione impresa agricola come da D.P.R. 1.12.1999, n. 503): è rappresentato dal codice fiscale deve essere utilizzato in tutti i rapporti formali fra l'impresa agricola e la Direzione.

IDelega: atto amministrativo organizzatorio per effetto del quale, nei casi espressamente previsti dalla legge, un organo, un ente, una persona fisica investita in via originaria della competenza a provvedere in una determinata materia, conferisce ad un altro organo, ente, o persona fisica autoritativamente ed unilateralmente, una competenza di tipo derivato in quella stessa materia.

Direttore Centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna: di seguito denominato Direttore Centrale

Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna: di seguito denominata Direzione.

Dossier pratica cartaceo: è costituito dalla documentazione necessaria ai fini della procedura amministrativa ed è conservato presso gli uffici dell'amministrazione regionale o presso il soggetto all'uopo delegato dall'amministrazione regionale stessa. Le modalità di custodia saranno definite da ogni procedura e disciplinate all'interno del presente manuale.

Dossier pratica informatizzato: è l'insieme di tutte le informazioni utilizzate a partire dalla singola istanza di contributo fino al completamento del procedimento amministrativo. I soggetti abilitati all'inserimento e alla gestione di tali dati saranno identificati dal presente manuale, procedura per procedura.

Fascicolo aziendale cartaceo: contiene tutti i documenti cartacei previsti a supporto delle informazioni inserite o dichiarate nel fascicolo aziendale informatizzato, il quale viene mantenuto presso AGEA o presso i soggetti da essa delegati ed è contraddistinto dall'apposizione sul fascicolo stesso del CUAA dell'impresa o del soggetto cui si riferisce.

Fascicolo aziendale informatizzato: contiene tutti i dati riconducibili ad un'impresa e alle sue UTE oppure ad uno degli altri soggetti ed è contraddistinto dal CUAA dell'impresa o del soggetto cui si riferisce.

Fascicolo aziendale nazionale: contiene tutti i dati riconducibili ad un'impresa e alle sue UTE oppure ad uno degli agli altri soggetti operanti sul territorio nazionale ed è contraddistinto dal CUAA dell'impresa o del soggetto cui si riferisce, è pubblicato sul SIAN ed è detenuto da AGEA

Impresa agricola: è un soggetto giuridicamente rilevante esercente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del C.C., all'impresa fanno capo una o più Unità Tecnico Economiche.

Mandato: il contratto con il quale una parte, il mandatario, si obbliga nei confronti dell'altra, il mandante, a compiere uno o più atti giuridici per conto di quest'ultima.

Parcella agricola: una porzione continua di terreno sulla quale un'unica coltura è effettuata da un unico imprenditore interamente contenuta in una particella catastale. La parcella può, quindi, coincidere con la particella o costituirne una ripartizione, in ogni caso la sommatoria delle superfici delle parcelle facenti capo alla stessa particella non potrà essere superiore alla superficie della particella stessa.

Particella catastale: una ben delimitata porzione continua di terreno, situata in un unico comune, identificata al catasto tramite precisi elementi identificativi.

Procedimento amministrativo: l'insieme di una pluralità di atti e operazioni eterogenee relativamente autonomi e coordinati alla produzione di effetti giuridici propri di una determinata fattispecie.

Procedura informatizzata: è l'insieme degli applicativi informatici utilizzati per la gestione del procedimento amministrativo o per la consultazione di banche dati.

Profilo Utente: l'insieme delle informazioni che consentono al sistema l'abilitazione per l'accesso personalizzato agli archivi e alle procedure informatiche

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

S.I.AGRI.FVG: Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia

S.S.S.I.AGRI.: Struttura stabile per la gestione delle problematiche del S.I.AGRI.

SIER: Sistema Informativo Elettronico Regionale

UTE (Unità Tecnico Economica): l'insieme di mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicati in una porzione di territorio identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole, tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.

2. Riferimenti normativi

- Costituzione art. 117, comma 6.
- Statuto di autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia - Legge costituzionale 31.01.1963 n. 1 e successive modificazioni
- Codice Civile
- D.lgs 29.03.2004, n. 99 "Disposizioni in materia dei soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1. comma 2, lettere d), f), g), l) ee) della legge 7 marzo 2003, n. 38.
- D. lgs 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- D.lgs 30.04.1998, n. 173 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15 della legge 27 dicembre 1997, n. 449"
- D.P.R. 1.12.1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del Pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D. lgs. 30.04.1998, n. 173"
- L.R. 20.03.2000, n. 7
- L.R. 26.02.2001, n.4, articolo 7, commi da 23 a 31 che prevede l'istituzione del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia
- D.P.G.R.13.09.2004 n. 0291/Pres che approva il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.
- L.R. 12/2006 art. 6 commi 28 e 29.

3. Il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.

Il S.I.AGRI.FVG è il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia che comprende:

- l'anagrafe delle aziende agricole che è l'insieme dei fascicoli aziendali informatizzati, e costituisce, attraverso il CUAA, il riferimento per tutti i procedimenti gestiti dal sistema ,
- le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale, comunitaria vigente e per ogni altro aiuto economico erogato dalla Regione o da altro soggetto da essa delegato a sostegno del comparto agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca,

I dati presenti all'interno del S.I.AGRI.FVG derivano:

- dall'anagrafe delle aziende agricole;
- dalle procedure informatizzate;

– e dall'accesso a banche dati esterne

Scopo del S.I.AGRI.FVG. è quello di mettere a disposizione dei soggetti abilitati, attraverso un'opportuna gestione informatica delle informazioni disponibili, una serie di servizi volti a:

– unificare e centralizzare le informazioni contenute nel fascicolo aziendale in un'unica banca dati affidabile e certificata resa accessibile a tutti gli utenti;

– garantire agli utenti del sistema l'accesso a tutte le informazioni di comparto disponibili a completamento del fascicolo aziendale;

– informatizzare le procedure amministrative di competenza della Direzione, riferendosi, dalla presentazione della domanda fino alla liquidazione dei contributi facendo riferimento al fascicolo aziendale;

– permettere l'accesso alle procedure, attraverso l'utilizzo delle tecnologie WEB, definendo di volta in volta diversi ruoli per diversi soggetti abilitati secondo le necessità individuate in un vero rapporto di sussidiarietà tra le strutture presenti sul territorio;

– supportare le attività di monitoraggio e valutazione della Regione;

– supportare le decisioni degli organi tecnici e politici regionali e degli enti locali;

– permettere la verifica, da parte delle imprese agricole o degli altri soggetti dello stato di attuazione del singolo procedimento amministrativo in corso;

– permettere la verifica da parte della Regione delle agevolazioni concesse ad ogni impresa agricola o altro soggetto

Il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia permette di gestire l'anagrafe delle aziende agricole e conseguentemente il fascicolo aziendale informatizzato perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'utilizzo delle banche dati già esistenti mirando alla riduzione dei costi diretti ed indiretti a carico delle aziende e della Pubblica amministrazione attraverso il ricorso all'informatizzazione.

Persegue gli obiettivi di semplificazione amministrativa mediante la razionalizzazione dell'utilizzo informatizzato dei dati aziendali, di miglioramento delle modalità di accesso ai procedimenti amministrativi e di riduzione delle richieste di documenti alle imprese, attivando nel contempo lo scambio informatico degli stessi.

Il principio di trasparenza amministrativa (L. 241/90) è attuato attraverso una gestione informatizzata unitaria dei dati e delle informazioni relative alle aziende, l'individuazione dei responsabili dei procedimenti e dei soggetti che certificano i dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale informatizzato e la conoscenza dello stato dei procedimenti stessi.

Attraverso la gestione informatizzata dei dati relativi all'anagrafe delle aziende agricole e al fascicolo aziendale informatizzato la Regione si propone altresì l'obiettivo di una maggiore efficienza nei controlli.

4. Anagrafe delle aziende agricole

4.1 Definizione

Nell'ambito del S.I.AGRI.FVG è costituita l'anagrafe delle aziende agricole, la quale raccoglie tutti i fascicoli relativi alle imprese agricole ed agli altri soggetti che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la Direzione.

Tale anagrafe è costituita attraverso una replica parziale delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale nazionale pubblicato sul SIAN e detenuto da AGEA relativa alle imprese agricole conduttrici di particelle catastali sul territorio regionale.

4.2 Iscrizione

L'iscrizione dei soggetti al fascicolo aziendale nazionale è gestita direttamente da AGEA o dai soggetti a

cui la stessa ha inteso conferire specifica delega. La titolarità dei dati, quindi anche l'aggiornamento, la gestione e la validazione degli stessi rimangono sotto il controllo di AGEA.

AGEA garantisce altresì la correlazione tra ogni dato archiviato ed il CUAA di ciascun soggetto iscritto all'anagrafe a cui i dati si riferiscono, così come previsto dal D.P.R. 1.12.1999, n. 503.

4.3 Contenuto

Per ogni soggetto iscritto, l'anagrafe delle aziende agricole contiene il fascicolo aziendale informatizzato. Nel fascicolo sono contenute informazioni di tipo anagrafico e informazioni descrittive dell'azienda.

L'anagrafe delle aziende agricole rende disponibili ai soggetti abilitati, secondo i rispettivi livelli di accesso, le seguenti informazioni riguardanti ciascun soggetto iscritto:

- dati anagrafici (se persona fisica)
- ubicazione dell'azienda e delle unità tramite il codice ISTAT
- legale rappresentante e sede legale
- consistenza territoriale, titolo di conduzione e individuazione catastale,
- eventuale soggetto mandatario individuato dall'azienda

5. Fascicolo aziendale informatizzato.

5.1 Definizione

Il fascicolo aziendale informatizzato è l'archivio di riferimento per il S.I.AGRI.FVG ed è parte integrante dell'anagrafe delle aziende agricole, contiene tutti i dati riconducibili ad un impresa agricola e alle sue UTE oppure ad uno degli altri soggetti ed è contraddistinto dal CUAA dell'impresa o del soggetto a cui si riferisce.

Il fascicolo aziendale informatizzato è costituito attraverso una replica parziale delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale nazionale pubblicato sul SIAN e detenuto da AGEA relativa alle imprese agricole conduttrici di particelle catastali sul territorio regionale.

5.2 Iscrizione

La costituzione del fascicolo aziendale cartaceo e conseguentemente del fascicolo aziendale informatizzato è obbligatoria nel caso in cui l'impresa agricola e gli altri soggetti presentino, per la prima volta domanda per accedere ad un qualunque beneficio o agevolazione disposta da norma comunitaria, nazionale o regionale oggetto di procedura informatizzata del S.I.AGRI.FVG.

Prima dell'attivazione di un qualunque procedimento amministrativo è obbligatorio procedere alla dichiarazione di insussistenza di variazioni rispetto ai dati contenuti nel fascicolo aziendale nazionale secondo le modalità previste dal paragrafo 7. Nel caso in cui siano state apportate delle variazioni non ancora replicate a livello regionale, sarà sufficiente una certificazione in tal senso rilasciata dai soggetti abilitati.

5.3 Contenuto

Essendo il fascicolo aziendale informatizzato una replica del fascicolo aziendale nazionale i dati in esso contenuti sono quelli definiti da AGEA

6. Soggetti autorizzati all'iscrizione e all'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende agricole e del fascicolo aziendale informatizzato

L'iscrizione dell'impresa o degli altri soggetti all'anagrafe delle aziende agricole è effettuata da AGEA o dai soggetti delegati dalla stessa.

7. Modalità previste per la costituzione e l'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende agricole e del fascicolo aziendale informatizzato

L'inserimento di nuove imprese agricole o di altri soggetti e le modifiche alle informazioni contenute nell'anagrafe delle aziende agricole sono effettuate da AGEA o dai soggetti delegati dalla stessa.

8. Sistema di delega per la visualizzazione del fascicolo aziendale informatizzato.

Tutti i soggetti che non sono titolari di fascicolo aziendale informatizzato (soggetti delegati esterni alla struttura dei beneficiari) possono accedere all'anagrafe delle aziende agricole e al fascicolo aziendale informatizzato stesso solo se espressamente delegati dai soggetti titolari del fascicolo.

La richiesta all'accesso deve pervenire al Servizio competente secondo le modalità descritte al paragrafo 9.1 e seguenti.

9. Utenti dell'anagrafe delle aziende agricole e del fascicolo aziendale informatizzato.

L'Amministrazione regionale e i soggetti sotto elencati:

- 1 - Enti Locali
- 2 - Centri Autorizzati di Assistenza Agricola
- 3 - Imprese agricole
- 4 - Altri soggetti non delegati
- 5 -Soggetti delegati

possono accedere alla visualizzazione dei dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole nei limiti delle specifiche competenze degli stessi.

Per i soggetti autorizzati all'accesso sono gestiti profili utente.

Ai fini della gestione delle procedure amministrative gli utenti sono divisi in due raggruppamenti:

- beneficiari e
- non beneficiari.

Secondo la seguente tabella:

Raggruppamenti	Sottoraggruppamenti	Categorie utenze
Beneficiari (Imprese agricole, Enti, Altri soggetti)	**Enti Locali:** (Comuni, Comunità Montane, Province, ecc.)	Titolari/rappresentanti legali
		Collaboratori
	Imprese agricole	Titolari/rappresentanti legali
		Collaboratori
	Altri soggetti non delegati (Università, Consulenti, Funzionari Istruttori, ecc)	Titolari/rappresentanti legali
		Collaboratori
Non Beneficiari	**CAA**	Rappresentante legale
		Collaboratori
	Enti Locali: (Comuni, Comunità Montane, Province, ecc.)	Rappresentante legale
		Collaboratori
	Soggetti delegati: Studi professionali, Associazioni, Consorzi, Cooperative ecc.)	Titolari/rappresentante legale
		Collaboratori
	Altri soggetti non delegati (Università, Consulenti, Funzionari Istruttori, ecc)	Titolari/rappresentante legale
		Collaboratori

I beneficiari indipendentemente dal sottoraggruppamento al quale appartengono devono provvedere ad inserire i propri dati e fornire un'identificazione certa del titolare o legale rappresentante al fine di rientrare nell'elenco dei soggetti autorizzati ad accedere al S.I.AGRI.FVG.

All'interno del raggruppamento dei non beneficiari: CAA titolari di una convenzione con AGEA e Enti Locali sono già tutti presenti nell'elenco delle strutture (uffici) autorizzate ad accedere al S.I.AGRI.FVG

Per gli altri soggetti non beneficiari: Soggetti delegati e Altri soggetti non delegati è necessario invece un inserimento della struttura (inteso come unità organizzativa, semplice o complessa) nell'elenco delle strutture (uffici) autorizzate ad accedere al S.I.AGRI.FVG e un'identificazione certa del titolare o legale rappresentante della struttura stessa.

Per gli utenti collaboratori di Soggetti delegati o Altri soggetti non delegati sarà necessario verificare la presenza della struttura (Ufficio) tra quelle autorizzate all'accesso al sistema, ed eventualmente aggiungerla ove non presente, per la registrazione del personale appartenente a quella struttura.

La registrazione della struttura (Ufficio), non presente tra quelle autorizzate all'accesso al sistema, per i Soggetti delegati comporterà tre operazioni obbligatorie e contemporanee:

- registrazione e autorizzazione dell'ufficio
- registrazione e autorizzazione del titolare o legale rappresentante della struttura
- registrazione di almeno una delega da un beneficiario.

I soggetti delegati abilitati alla visualizzazione per conto terzi devono essere:

- professionisti e\o studi professionali iscritti ad un ordine professionale e/o al Registro delle Imprese della CCIAA ed esercenti attività attinente alle materie gestite dal S.I.AGRI.FVG;
- organismi associativi rappresentativi di interessi di comparto attinenti alle materie gestite dal S.I.AGRI.FVG.

I soggetti non delegati devono motivare la richiesta di accesso e specificare le tipologie di dati di interesse. Qualora la richiesta sia accolta il Servizio competente provvede ad autorizzare la registrazione della struttura (Ufficio) specificando i dati visibili, e contestualmente definisce ed attribuisce i profili utente.

9.1 Accreditamento al S.I.AGRI.FVG e autorizzazione all'accesso degli utenti

La gestione delle autorizzazioni e abilitazioni per l'accesso al sistema (fascicolo aziendale informatizzato e procedure informatizzate) è di competenza del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

Tutti i soggetti, beneficiari e non, che intendono accedere al Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia devono inoltrare richiesta di autorizzazione al Servizio competente seguendo le procedure informatiche sotto descritte.

L'utente che intende richiedere l'autorizzazione all'accesso deve:

1. collegarsi al sito della Regione all'indirizzo www.siagri.egione.fvg.it;
2. registrarsi sul sito del S.I.AGRI.FVG compilando la relativa richiesta di autorizzazione all'accesso;
3. stampare la richiesta ricevuta nella propria casella di posta elettronica, contenente tutti i dati inseriti;
4. firmare la richiesta;

5 predisporre gli allegati (paragrafo 9.2)

6. consegnare o far pervenire la richiesta cartacea con gli allegati, anche via fax allegando la fotocopia di un

documento di identità in corso di validità, all'ufficio preposto (Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - via Caccia, 17 33100 Udine) entro 30 giorni dalla data di registrazione sul sito.

Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta cartacea, il Servizio verifica la domanda e, qualora non siano riscontrate anomalie, rilascia l'autorizzazione all'accesso al Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia, e configura l'abbinato profilo utente con le relative autorizzazioni.

Ad ogni account utente è associato un profilo utente con le abilitazioni per l'accesso ai dati.

Trascorsi 30 giorni dalla data di registrazione sul sito, qualora non sia pervenuta al Servizio competente la relativa richiesta cartacea debitamente firmata e corredata dalla documentazione necessaria, l'ufficio competente provvederà alla cancellazione dei dati di registrazione memorizzati sul sistema.

Sarà possibile all'utente, in qualsiasi momento effettuare una nuova registrazione, a condizione che l'utente stesso non sia già stato abilitato all'accesso al S.I.AGRI.FVG.

9.2 Documentazione da allegare alla richiesta.

Per l'accesso al S.I.AGRI.FVG sono necessari i sotto elencati documenti da presentarsi con le modalità di cui al paragrafo 9.1 punti dall'1 al 3..

9.2.1. Documentazione da allegare alla richiesta da parte del beneficiario e dei soggetti delegati appartenenti alla struttura del beneficiario

1. Titolare dell'impresa o rappresentante legale (beneficiario)

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

2. Collaboratori del beneficiario (Soggetti delegati appartenenti alla struttura del beneficiario)

- Delega originale o copia autenticata a firma del Titolare o del legale rappresentante redatta utilizzando il fac simile scaricabile direttamente dal sito.

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

- Nel caso in cui il soggetto non sia iscritto alla CCIAA dovrà allegare alla richiesta un documento idoneo all'identificazione del richiedente quale legale rappresentante del soggetto richiedente. (Associazioni, Consorzi, Comunità Montane, Comuni, ecc.)

- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

9.2.2. Documentazione da allegare alla richiesta per la autorizzazione di una nuova struttura delegata esterna alla struttura dei beneficiari (per i soggetti delegati, per inserimento contestuale di: struttura, titolare e delega/e)

1. Titolare della struttura (Ufficio) o rappresentante legale deve allegare alla richiesta:

- Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

- Nel caso in cui il soggetto non sia iscritto alla CCIAA dovrà allegare alla richiesta un documento idoneo all'identificazione del richiedente quale legale rappresentante del soggetto richiedente.

- Delega originale o copia sottoscritta dal titolare di un soggetto beneficiario per la visualizzazione del fascicolo aziendale o di una procedura informatizzata all'interno del S.I.AGRI.FVG redatta utilizzando il fac simile scaricabile direttamente dal sito.

- Fotocopia del documento di identità del soggetto delegante. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

9.2.3. Documentazione da allegare alla richiesta per l'autorizzazione del CAA già presente nell'elenco dei soggetti autorizzati.

1. Rappresentante legale deve allegare alla richiesta:

- Fotocopia del documento di identità del rappresentante legale. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Collaboratore della struttura autorizzata (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti alla struttura dell'Ufficio di cui al precedente comma)

- Dichiarazione del legale rappresentante dell'ufficio attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il fac simile scaricabile direttamente dal sito.

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio

9.2.4. Documentazione da allegare alla richiesta da parte dei soggetti delegati esterni alla struttura dei beneficiari

1. Il titolare della struttura (Ufficio) o rappresentante legale deve allegare alla richiesta:

- Motivazioni alla richiesta di accesso e indicazioni delle tipologie di dati di interesse redatta utilizzando il fac simile scaricabile direttamente dal sito.

- Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

- Nel caso in cui il soggetto non sia iscritto alla CCIAA dovrà allegare alla richiesta un documento idoneo all'identificazione del richiedente quale legale rappresentante del soggetto richiedente. (Associazioni, Consorzi, Comunità Montane, Comuni, ecc.)

2. Collaboratore della struttura autorizzata (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti alla struttura dell'Ufficio di cui al precedente comma)

- Dichiarazione del legale rappresentante dell'ufficio attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il fac simile scaricabile direttamente dal sito.

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento

non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio

9.2.5. Documentazione da allegare alla richiesta per la autorizzazione di una nuova struttura di Altri soggetti non delegati non beneficiari. (per gli altri soggetti non delegati, per inserimento contestuale di: struttura e titolare)

1. Il titolare della struttura (Ufficio) o rappresentante legale deve allegare alla richiesta:

- Motivazioni alla richiesta di accesso e indicazioni delle tipologie di dati di interesse redatta utilizzando il fac simile scaricabile direttamente dal sito.

- Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

- Documento idoneo all'identificazione del titolare/rappresentante legale (es. delibera, determina, statuto...) nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia iscritto alla CCIAA.

2. Collaboratore della struttura autorizzata (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti alla struttura dell'Ufficio di cui al precedente comma)

- Dichiarazione del legale rappresentante dell'ufficio attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il fac simile scaricabile direttamente dal sito.

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

9.3. Rilascio delle credenziali di accesso ai servizi

Il Servizio competente comunica al richiedente, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta, le credenziali di accesso al sistema (account utente e password) tramite posta elettronica.

Sussiste responsabilità personale per la conservazione ed il corretto utilizzo dei propri codici di accesso individuali (account utente e password) ai sensi delle vigenti normative.

9.4. Revoca delle abilitazioni richieste

Il Servizio competente, qualora si rilevino irregolarità nell'utilizzo degli accessi al sistema, può revocare in qualsiasi momento e senza preavviso le autorizzazioni e le abilitazioni richieste.

10. Trattamento e diffusione dei dati

I dati personali contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale informatizzato vengono trattati per le sole finalità previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutti i soggetti che a vario titolo hanno accesso all'anagrafe delle aziende agricole ed al fascicolo aziendale informatizzato possono utilizzare i dati in essi contenuti esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

La diffusione dei dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale informatizzato da parte dei soggetti abilitati all'accesso è consentita con le modalità stabilite dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

L'accesso ai dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale è riconosciuto a

chiunque abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti così come previsto dalla normativa regionale in materia di accesso ai documenti amministrativi, secondo quanto stabilito Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7.

11. Sicurezza

Gli archivi utilizzati dal S.I.AGRI.FVG sono protetti da accessi non autorizzati. Le politiche di sicurezza saranno tarate sul sistema gradualmente in modo proporzionale alla quantità e alla delicatezza delle informazioni contenute e gestite dal sistema.

L'individuazione certa degli utenti é attualmente assicurata da account utente e password.

12. Prima applicazione e sviluppo del S.I.AGRI.FVG.

12.1. Stato attuale.

In questa fase la gestione di alcuni iter amministrativi relativi ad una serie di interventi previsti per il comparto agricolo dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è mantenuta informaticamente presso la Direzione o gli Enti delegati.

Le soluzioni informatiche per tutti i tipi di procedimenti non sono integrate in un unico sistema informativo facente capo ad una anagrafica comune.

A seguito della costituzione del S.I.AGRI.FVG la Direzione provvederà ad effettuare una serie di interventi di reingegnerizzazione delle procedure relative alla gestione delle pratiche che, una volta perfezionato, si configurerà in un sistema integrato, distribuito e aperto.

Attualmente nel fascicolo aziendale informatizzato sono presenti solo alcuni dei dati previsti dal D.P.R. 1.12.1999, n. 503 e precisamente sono disponibili i dati dall'archivio pubblicato sul SIAN di cui AGEA è titolare, ossia:

- dati anagrafici (se persona fisica)
- ubicazione dell'azienda e delle unità tramite il codice ISTAT
- legale rappresentante e sede legale
- consistenza territoriale, titolo di conduzione e individuazione catastale,
- eventuale ente associativo delegato dall'azienda

Trattandosi di un archivio la cui titolarità dei dati e la relativa gestione rimangono, al momento, di competenza di AGEA, il sistema non può definirsi ancora un sistema interattivo, se non per quanto attiene alla visualizzazione dei dati che può avvenire ad opera di un qualunque soggetto fra quelli indicati al paragrafo 9 opportunamente autorizzati.

Relativamente ai dati mancanti, gli stessi saranno resi disponibili attraverso la connessione a banche dati esterne o attraverso il collegamento a quelle già esistenti in possesso dell'Amministrazione regionale. Questa operazione di sviluppo ulteriore dell'archivio del S.I.AGRI.FVG, richiederà sia la stipulazione di convenzioni, sia uno studio preliminare al trasferimento dei contenuti delle informazioni necessarie, di conseguenza i tempi per la sua completa attuazione non sono stimabili allo stato attuale.

Gli adempimenti previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, concernenti il vincolo alla registrazione di tutti gli aiuti economici concessi nel fascicolo aziendale, saranno attivati nel S.I.AGRI.FVG non appena resi disponibili sul SIAN.

Non appena disponibili le procedure informatizzate saranno riportate in allegato al presente manuale di cui costituiranno parte integrante causandone la revisione secondo l'iter previsto dal D.P.G.R.13.09.2004 n.0291/Pres che approva il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.

F05
06_48_1_DDC_VICE DIR LAV FOR 2272

DECRETO DEL VICE DIRETTORE CENTRALE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA, 14 novembre 2006 n. 2272/LAVFOR.

Approvazione graduatoria relativa all'avviso pubblico per la presentazione di programmi di formazione da effettuarsi nei paesi di origine di cittadine e cittadini extracomunitari finalizzati all'inserimento lavorativo e di ammissione al finanziamento dei progetti approvati.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca 15 giugno 2004, n. 1214/LAVFOR, con cui, tra gli altri, sono stati assegnati al Vice Direttore centrale i compiti di adozione degli atti in materia di attuazione del programma della Giunta regionale nel settore lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 23 del sopra citato Decreto Legislativo, che prevede un titolo di prelazione ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro a favore dei lavoratori stranieri che abbiano preso parte a corsi di formazione professionale e linguistica svolti nei Paesi di origine finalizzati all'inserimento lavorativo mirato dei cittadini medesimi nei settori produttivi italiani che operano all'interno dello Stato italiano o nei settori produttivi italiani che operano all'interno del Paese di origine o, infine, allo sviluppo delle attività produttive o imprenditoriali autonome nei Paesi d'origine;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione dell'immigrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di data 16 maggio 2005, con il quale, al fine di favorire l'attuazione in via sperimentale del sopra citato articolo 23 del Decreto legislativo 286/1998, sono state devolute alle Regioni e alle Province Autonome risorse a valere sul Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, esercizio 2004, per assicurare l'efficace realizzazione degli interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro, da svolgersi nei Paesi di origine dei medesimi;

CONSIDERATO che in base al sopra citato decreto direttoriale sono stati assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia, per le finalità sopra descritte, euro 332.320,00 a valere sul capitolo 5806;

RITENUTO, in attuazione del sopra citato decreto direttoriale, di realizzare interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro, finalizzati in particolare all'inserimento lavorativo mirato nei settori produttivi italiani che operano all'interno dello Stato;

CONSIDERATO che il sopra citato decreto direttoriale richiede che le Regioni e le Province autonome assicurino un co-finanziamento delle iniziative nella misura minima del quindici per cento dell'importo del finanziamento attribuito;

VISTO l' articolo 6, comma 1, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2005)", ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per il cofinanziamento di progetti di formazione, valorizzazione delle risorse umane e ricerca a carattere internazionale;

VISTO l'articolo 6, comma 2, della citata legge regionale 1/2005, ai sensi del quale la Giunta regionale determina criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia ha disposto per il 2006 lo stanziamento di Euro 60.000,00 a valere sul capitolo 5805 per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 1/2005;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 31 agosto 2006 n. 2020, con la quale sono state stabilite le modalità di utilizzo del finanziamento statale e del cofinanziamento regionale, sono stati dettati i criteri per la realizzazione dei progetti formativi ed è stato deciso di individuare i soggetti attuatori dei medesimi con avviso pubblico;

VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca 11 settembre 2006, n. 1543/LAVFOR, integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 13 settembre 2006, n. 37, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di programmi di formazione da effettuarsi nei paesi d'origine di cittadine e cittadini extracomunitari finalizzati all'inserimento lavorativo;

VISTO l'articolo 12 del sopra citato avviso, in base al quale i progetti formativi dovevano essere consegnati a mano presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, III piano, stanza 309, entro le ore 12.00 del 28 settembre 2006;

VISTO l'articolo 13 del sopra citato avviso, che fissa modalità e criteri per la valutazione dei progetti e determina i contenuti del decreto dirigenziale con l'adozione del quale si conclude la fase di valutazione;

VISTO l'articolo 3, comma 6, del sopra citato avviso, in base al quale è finanziabile un solo progetto per ciascuno dei Paesi individuati per la realizzazione dei progetti;

VISTI i progetti presentati, a valere sul sopra citato avviso, entro il 28 settembre 2006;

CONSIDERATO che, in relazione al Progetto Moldavia - acquisizione di competenze minime nei processi di assistenza alla persona ai fini del riconoscimento del titolo di prelazione, di seguito Progetto Moldavia, è stato presentato un solo progetto, da parte dell'EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che il progetto di cui sopra ha ottenuto in sede di valutazione 86 punti, e deve pertanto ritenersi approvato;

CONSIDERATO che il costo totale per la realizzazione del progetto di cui sopra è pari a 176.558,00 euro;

VISTO l'articolo 7 del sopra citato avviso, in base al quale per la realizzazione del Progetto Moldavia è disponibile un ammontare pari a 176.560,00 euro;

RITENUTO pertanto di ammettere a finanziamento, in relazione al Progetto Moldavia, il progetto presentato dall'EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia di Pasian di Prato (Udine), per un ammontare pari a 176.558,00 euro;

CONSIDERATO che, in relazione Progetto Serbia - settore edile - formazione ai fini del riconoscimento del titolo di prelazione, di seguito Progetto Serbia, è stato presentato un solo progetto, da parte dell'Edilmaster Scuola Edile di Trieste;

CONSIDERATO che il progetto di cui sopra ha ottenuto in sede di valutazione 91 punti, e deve pertanto ritenersi approvato;

CONSIDERATO che il costo totale per la realizzazione del progetto di cui sopra è pari a 72.720,00 euro;

VISTO l'articolo 7 del sopra citato avviso, in base al quale per la realizzazione del Progetto Serbia è disponibile un ammontare pari a 79.360,00 euro;

RITENUTO pertanto di ammettere a finanziamento, in relazione al Progetto Serbia, il progetto presentato dall'Edilmaster Scuola Edile di Trieste, per un ammontare pari a 72.720,00 euro;

CONSIDERATO che, in relazione Progetto Romania - settore edile - formazione ai fini del riconoscimento del titolo di prelazione, di seguito Progetto Romania, è stato presentato un solo progetto, da parte dello IAL Friuli Venezia Giulia di Pordenone;

CONSIDERATO che il progetto di cui sopra ha ottenuto in sede di valutazione 85 punti, e deve pertanto ritenersi approvato;

CONSIDERATO che il costo totale per la realizzazione del progetto di cui sopra è pari a 39.680,00 euro;

VISTO l'articolo 7 del sopra citato avviso, in base al quale per la realizzazione del Progetto Romania è disponibile un ammontare pari a 39.680,00 euro;

RITENUTO pertanto di ammettere a finanziamento, in relazione al Progetto Romania, il progetto presentato dallo IAL Friuli Venezia Giulia di Pordenone, per un ammontare pari a 39.680,00 euro;

CONSIDERATO che, in relazione Progetto Bosnia e Herzegovina - settore metalmeccanico - formazione ai fini del riconoscimento del titolo di prelazione, di seguito Progetto Bosnia e Herzegovina, sono stati presentati due progetti, uno da parte dell'Opera Villaggio del Fanciullo - C.F.P. di Trieste e l'altro da parte dell'Opera Sacra Famiglia - C.F.P. di pordenone;

CONSIDERATO che, in sede di valutazione, il progetto presentato da parte dell'Opera Sacra Famiglia - C.F.P. di Pordenone ha ottenuto 89 punti, mentre il progetto presentato da parte dell'Opera Villaggio del Fanciullo - C.F.P. di Trieste ha ottenuto 76 punti, e che pertanto entrambi i progetti devono ritenersi approvati;

CONSIDERATO che il costo per la realizzazione del progetto presentato da parte dell'Opera Sacra Famiglia C.F.P. di Pordenone, risultante primo in graduatoria, è pari a 79.360,00 euro;

VISTO l'articolo 7 del sopra citato avviso, in base al quale per la realizzazione del Progetto Bosnia e Herzegovina è disponibile un ammontare pari a 79.360,00 euro;

RITENUTO pertanto di ammettere a finanziamento, in relazione al Progetto Bosnia e Herzegovina, il progetto presentato da parte dell'Opera Sacra Famiglia C.F.P. di Pordenone, per un ammontare pari a 79.360,00 euro;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. In relazione al Progetto Moldavia è ammesso a finanziamento il progetto presentato dall'EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia di Pasian di Prato (Udine), per un ammontare pari a 176.558,00 euro.

2. In relazione al Progetto Serbia è ammesso a finanziamento il progetto presentato dall'Edilmaster Scuola Edile di Trieste, per un ammontare pari a 72.720,00 euro.

3. In relazione al Progetto Romania è ammesso a finanziamento il progetto presentato dallo IAL Friuli Venezia Giulia di Pordenone, per un ammontare pari a 39.680,00 euro.

4. In relazione al Progetto Bosnia e Herzegovina è approvata la seguente graduatoria:

1) Progetto presentato da parte dell'Opera Sacra Famiglia C.F.P. di Pordenone - punti 89;

2) Progetto presentato da parte da parte dell'Opera Villaggio del Fanciullo C.F.P. di Trieste - punti 76.

5. In relazione al Progetto Bosnia e Herzegovina è ammesso pertanto a finanziamento il progetto presentato da parte dell'Opera Sacra Famiglia C.F.P. di Pordenone, per un ammontare pari a 79.360,00 euro.

6. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 novembre 2006

CATALFAMO

A06
06_48_1_DDS_VAL IMP 2398

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 23 ottobre 2006, n. ALP.11/2398/VIA/263.

L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di "Sistemazione rosta di Ospedaletto sul fiume Tagliamento. Comune di Gemona del Friuli". Proponente: Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento. Provvedimento di individuazione delle Autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 3 ottobre 2006 con la quale il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto "Sistemazione della rosta di Ospedaletto sul fiume Tagliamento. Comune di Gemona del Friuli";

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto" edizione di Udine, in data 3 ottobre 2006, trasmesso in data 3 ottobre 2006;

VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

RICORDATO che con decreto n. ALP.11 - 659 - SCR 416 dd. 10.04.2006 è stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Gemona del Friuli (UD);

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Gemona del Friuli, in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico - sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilitÀ e infrastrutture di trasporto quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica, la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna competente in materia di difesa del suolo, di vincolo idrogeologico e forestale;

VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto di sistemazione rosta di Ospedaletto sul fiume Tagliamento. Comune di Gemona del Friuli, presentato dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Gemona del Friuli;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli”;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all’opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Gemona del Friuli, sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 ottobre 2006

CARTAGINE

A06
06_48_1_DDS_VAL IMP 2511

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 7 novembre 2006, n. ALP.11/2511/VIA/262.

L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di VIA e di valutazione d’incidenza del progetto relativo ai lavori di bonifica di zona degradata in area golenale del torrente Cellina in Comune di Maniago con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli per un quantitativo di circa 41.500 mc. Proponente: Impresa D’Andrea Aldo di Pordenone. Provvedimento di individuazione delle autorità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l’Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dell’art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 “Indirizzi operativi in materia di valutazione d’incidenza”;

VISTA l’istanza depositata in data 6 ottobre 2006 con la quale l’Impresa D’Andrea Aldo di Pordenone ha chiesto all’Amministrazione regionale l’avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valu-

tazione di incidenza relativa al progetto di bonifica di zona degradata in area golenale del torrente Cellina in Comune di Maniago con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli;

RILEVATO che il proponente ha provveduto a pubblicare l'annuncio di deposito sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 4 ottobre, come da comunicazione pervenuta al Servizio VIA in data 6 ottobre 2006;

RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato entro il perimetro dell'ARIA n. 7 "Fiumi Meduna, Noncello e Torrente Cellina";

RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 7 "Opere per la canalizzazione e la regolazione dei corsi d'acqua" dell'elenco XI - Progetti di Infrastrutture, del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;

CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato immediatamente a monte del perimetro del SIC IT3310009 "Magredi del Cellina" - ragion per cui l'intervento in argomento può produrre potenziali incidenze indirette sul SIC predetto - e che quindi all'interno del procedimento di VIA di cui alla L.R. 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'Ordinanza n. ALP.11/2235/VIA/262 dd. 12 ottobre 2006 con cui sono state richieste integrazioni allo studio di impatto ambientale e sospesi i termini della procedura, in base all'art. 12 della L.R. 43/1990;

RILEVATO che le integrazioni richieste con la suddetta Ordinanza sono pervenute al Servizio valutazione impatto ambientale in data 30 ottobre 2006;

RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;

VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Pordenone, nel territorio del Comune di Maniago, risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto competente in materia di tutela del paesaggio, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna competente in materia di tutela delle aree di interesse naturalistico relativamente alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 in merito alla localizzazione dell'intervento immediatamente a monte del SIC predetto e alla Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;

CONSTATATO che, sulla base della documentazione pervenuta a seguito dell'Ordinanza preliminare di cui sopra, risulta significativo il traffico indotto dal trasporto del materiale estratto verso gli impianti di lavorazione lungo la viabilità del Comune di Vivaro, per cui anche tale Comune risulta individuato come Autorità interessata;

VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza del progetto, presentato dall'Impresa D'Andrea Aldo di Pordenone, riguardante i lavori di bonifica di zona degradata in area golenale del torrente Cellina in Comune di Maniago con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli per un quantitativo di circa 41.500 mc, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Maniago;
- Comune di Vivaro;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei Comuni di Maniago e Vivaro sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 novembre 2006

CARTAGINE

A06
06_48_1_DGR_2609

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2006, n. 2609.

Applicazione della procedura di valutazione ambientale strategica al Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS);

CONSIDERATO che, secondo la proposta di Linee guida della Rete Nazionale delle Autorità ambientali e delle Autorità di programmazione, tale procedura è posta a carico dell'Autorità di programmazione/gestione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale ha avviato le attività propedeutiche alla programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013, tra le quali, nell'ambito della definizione del Quadro Strategico Nazionale, il Documento Strategico Preliminare Regionale di cui alla DGR n. 2537/2005;

ATTESO che, sulla base della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Prot. DSA-2006-0005993 del 2 marzo 2006, veniva confermato l'obbligo di applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS) alla programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e che tale applicazione deve essere effettuata prima dell'adozione dei diversi Programmi Operativi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1278 dd. 9 giugno 2006, così come modificata dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1399 dd. 23 giugno 2006, con la quale è stata istituita l'Autorità ambientale per il nuovo periodo di Programmazione dei Fondi comunitari 2007-2013;

VISTA la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1278 del 9 maggio 2006 che riserva all'Autorità ambientale le seguenti attribuzioni:

- promuovere e verificare l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei Fondi comunitari, affinché sia assicurata la coerenza delle strategie e degli interventi proposti dai documenti di programmazione ai principi dello sviluppo sostenibile, come indicati dalla UE, nonché il rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale;

- prestare la sua collaborazione alle Autorità di programmazione e gestione dei Fondi comunitari, nonché a tutte le Direzioni centrali interessate, potendosi avvalere, a seconda delle necessità, del supporto di specifiche figure professionali reperibili presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA;

- cooperare con le strutture competenti nella predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi;

- collaborare, per gli aspetti di propria competenza, con le Autorità di programmazione e gestione dei piani o programmi cofinanziati da Fondi comunitari nell'applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS).

CONSIDERATO che la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1278 dd. 9 giugno 2006 prevede di rimandare a specifica deliberazione di Giunta regionale la disciplina dell'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai suddetti Programmi Operativi cofinanziati da Fondi comunitari, tra i quali rientra anche il Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che nella Parte seconda recepisce la Direttiva 2001/42/CE e che per tale materia entra in vigore, a seguito delle disposizioni di cui alla successiva Legge 12 luglio 2006, n. 228, in data 31 gennaio 2007;

VISTA la legge regionale 6 maggio 2005 n. 11 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)", il cui art. 11 prevede in capo alla Giunta regionale, nelle more dell'entrata in vigore dei regolamenti di cui all'art. 4, la facoltà di pronunciarsi in relazione agli effetti sull'ambiente dei piani regionali nel rispetto delle disposizioni di legge e sulla base del parere espresso dalle amministrazioni competenti;

CONSIDERATO che è tuttora in corso l'iter di approvazione del Regolamento di attuazione in materia di valutazione ambientale strategica di cui all'articolo 4 della Legge regionale n. 11/2005 e che, nelle more dell'emanazione del suddetto Regolamento di attuazione, risulta necessario adottare una procedura transitoria ai sensi dell'art. 11 della L.R. 11/2005;

RITENUTO, pertanto, di definire tale procedura transitoria per il Programma Operativo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia secondo le modalità ed i termini di cui all'Allegato 1;

CONSIDERATA la necessità di individuare, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva 2001/42/CE, le Autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO di individuare, in relazione alla dimensione regionale del Programma in argomento, nell'elenco di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione le Autorità che devono essere consultate per le loro specifiche competenze ambientali;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e alla protezione civile, di concerto con l'Assessore regionale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Il Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica - VAS secondo la procedura definita nell'Allegato 1 alla presente deliberazione.

2. L'Autorità di gestione e l'Autorità ambientale collaborano al fine di garantire il massimo coordinamento tra la procedura di VAS e la procedura di Valutazione ex ante.

3. Sono individuate nell'elenco di cui all'Allegato 2 le Autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia.

4. La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

ALLEGATO 1

Procedura di VAS per il Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia

1. L'Autorità di gestione, in collaborazione con l'Autorità ambientale, predispone una proposta di Programma Operativo e una proposta di Rapporto Ambientale avente i contenuti dell'art. 5 e dell'allegato I della direttiva 2001/42/CE, con un livello di approfondimento congruente con il livello di elaborazione del sopra citato programma.

2. L'Autorità ambientale, collabora con l'Autorità di gestione in ordine all'individuazione dei contenuti e del livello di dettaglio del rapporto ambientale relativamente ai seguenti temi:

- obiettivi di sostenibilità da integrare negli obiettivi generali del piano o programma;
- strategie di attuazione e tempistica;
- dati ed informazioni qualitative e quantitative da utilizzare nella valutazione ambientale;
- contenuti necessari espletamento degli obblighi previsti dall'art. 5 del DPR 357/97 in tema di valutazione d'incidenza;
- alternative considerabili;
- sistema degli indicatori da utilizzare per la valutazione ed il monitoraggio;
- attività di monitoraggio da sviluppare al fine di verificare gli effetti ambientali e territoriali dell'attuazione del piano o programma o eventuali effetti negativi imprevisti, ed attivare opportune misure correttive;

3. L'Autorità di gestione invia alla Giunta regionale i documenti di cui al punto 1 per la loro adozione e l'avvio delle consultazioni.

4. L'Autorità di gestione avvia le consultazioni dandone comunicazione su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, su almeno uno a diffusione locale e pubblica sul sito web della Regione la documentazione di cui al punto 1.

5. Le comunicazioni sui quotidiani di cui al punto precedente devono riportare i dati identificativi del piano o programma e del proponente, la data di pubblicazione sul sito web della Regione, le sedi di consultazione della documentazione di cui al punto 1.

6. La documentazione di cui al punto 1 è a disposizione del pubblico in forma cartacea presso l'Autorità di gestione e l'Autorità ambientale per un tempo minimo di 30 giorni dalla data di comunicazione sui quotidiani di cui al punto 4.

7. Entro i termini di cui al punto 6. chiunque, in forma singola o associata, può trasmettere osservazioni e pareri all'Autorità di gestione e all'Autorità ambientale.

8. Successivamente alla scadenza dei termini di cui al punto 6., l'Autorità di gestione e l'Autorità ambientale, viste le osservazioni e i pareri presentati, si esprimono sulla proposta di Programma Operativo e di Rapporto Ambientale apportando eventuali modifiche;

9. Espletata la fase di consultazione, l'Autorità ambientale acquisisce, ove necessario, i pareri vincolanti dei competenti Servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni (riguardo agli effetti diretti ed indiretti del programma sui siti della Rete Natura 2000) e, sulla base della documentazione e dei pareri pervenuti, si esprime sulle proposte di Programma Operativo e di Rapporto Ambientale indicando eventuali prescrizioni da recepire prima dell'approvazione.

10. L'Autorità di gestione, tenuto conto delle eventuali prescrizioni dell'Autorità ambientale, invia alla Giunta regionale le proposte definitive di Programma Operativo e di Rapporto Ambientale per la loro approvazione.

11. Successivamente all'approvazione del Programma Operativo e del Rapporto Ambientale, l'Autorità di gestione redige la dichiarazione di sintesi di cui all'art. 9 della direttiva 2001/42/CE e provvede alla sua pubblicazione sul sito internet della Regione.

12. Il Rapporto Ambientale e la relazione di sintesi sono a disposizione del pubblico in forma cartacea presso l'Autorità di gestione e l'Autorità ambientale.

13. Nelle diverse fasi del processo di preparazione e decisione del programma, l'Autorità ambientale curerà la raccolta ed il coordinamento dei pareri delle Autorità competenti in materia ambientale di cui all'Allegato 2, in ossequio ai contenuti di cui all'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 2001/42/CE.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

ALLEGATO 2

Individuazione delle Autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia (ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 2001/42/CE)

Elenco delle Autorità

ARPA-FVG

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave Brenta-Bacchiglione

Autorità di bacino regionale

Azienda per i Servizi Sanitari "Triestina"

Azienda per i Servizi Sanitari "Isontina"

Azienda per i Servizi Sanitari "Alto Friuli"

Azienda per i Servizi Sanitari "Medio Friuli"

Azienda per i Servizi Sanitari "Bassa Friulana"

Azienda per i Servizi Sanitari "Friuli Occidentale"

Comunità Montana della Carnia

Comunità Montana Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale

Comunità Montana del Friuli Occidentale

Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio

Comunità Collinare del Friuli

Ente Parco "Prealpi Giulie"

Ente Parco "Dolomiti Friulane"

Ente Tutela Pesca

Provincia di Gorizia

Provincia di Pordenone

Provincia di Trieste

Provincia di Udine

Soprintendenza Regionale per i beni e le attività culturali del Friuli Venezia Giulia

Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia

Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

C15
06_48_1_DGR_2630

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2006, n. 2630.

Art. 2545 terdecies C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "COGEN.CO Costruzioni Generali Consolidamenti Società Cooperativa" con sede in Remanzacco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 23.08.2006 alla cooperativa

"COGEN.CO. Costruzioni Generali Consolidamenti Società Cooperativa" con sede in Remanzacco, dal quale si evince che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;

TENUTO CONTO inoltre delle osservazioni contenute nella nota dd.31.08.2006, sub prot. n. 23425/PROD/COOP dd.05.09.2006, dell'amministratore unico dell'Ente che peraltro non consentono di superare i rilievi emergenti dal verbale medesimo;

ESAMINATA la successiva comunicazione dd.08.09.2006, sub prot. n. 24299/PROD/COOP dd. 14.09.2006, dello stesso legale rappresentante contenente vieppiù la richiesta di assunzione dell'adottatanda misura;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la menzionata cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 27 settembre 2006 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'art. 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'art. 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;

RITENUTO di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il rag. Alberico De Fazio, con studio in Codroipo, Piazza Garibaldi n. 21/1, iscritto al Collegio dei Ragionieri Commercialisti del Friuli;

VISTI gli artt. 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "COGEN.CO. Costruzioni Generali Consolidamenti Società Cooperativa" con sede in Remanzacco, costituita addì 22.12.2004, per rogito notaio dott.ssa Chiara Contursi di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2545-terdecies c.c., agli artt. 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il rag. Alberico De Fazio, con studio in Codroipo, Piazza Garibaldi n. 21/1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

F05, I07
06_48_1_DGR_2640

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2006, n. 2640.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'Asse D, misura D.4 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e svilup-

po tecnologico - Azioni di sistema finalizzati alla promozione dell'innovazione all'interno delle piccole imprese e microimprese e azioni rivolte alle persone per lo sviluppo delle competenze nelle funzioni di ricerca e innovazione di cui alla D.G.R. 19/2006. Provvedimenti per l'attuazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTO il D.P.Reg. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3", di seguito denominato regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 13 gennaio 2006 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.4 del Programma Operativo relativo a "Azioni di sistema finalizzate alla promozione dell'innovazione all'interno delle piccole imprese e microimprese e azioni rivolte alle persone per lo sviluppo delle competenze nelle funzione di ricerca e innovazione";

VISTO il decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca n. 1134/LAVFOR del 6 luglio 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i seguenti 5 progetti:

Denominazione progetto	*Soggetto attuatore*
Progetto MPI_3 Micro e Piccole imprese d'innovazione nel terzo millennio	ATI capofila Area Science Park
Agrosistema: innovazione ed integrazione di prodotti e servizi in agricoltura	ATI capofila Cefap
Navalinnovation	ATI capofila Enfap Gorizia
Rizoma - Connessioni per lo sviluppo dell'innovazione	ATI capofila Enaip FVG
Innovareimpresa	ATI capofila IAL FVG

CONSIDERATO che i suddetti progetti si caratterizzano per un elevato livello di sperimentazione e per modalità di realizzazione complesse che prevedono l'attuazione integrata di azioni di sistema e di azioni rivolte alle persone;

CONSIDERATO che, anche in relazione alle caratteristiche sperimentali dei progetti ed alla loro complessità, l'avviso pubblico di riferimento prevede la costituzione di un Comitato di indirizzo e sorveglianza per ciascun progetto, composto da rappresentanti della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca e del soggetto attuatore;

VISTO il decreto n. 1928/LAVFOR del 23 ottobre 2006 del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca con il quale è stata approvata la costituzione dei suddetti Comitati di indirizzo e sorveglianza;

CONSIDERATO che in data 30 ottobre 2006 si è svolta la prima seduta unificata dei suddetti Comitati di indirizzo e sorveglianza, ad avvenuta formale costituzione dei raggruppamenti temporanei titolari dei progetti;

CONSIDERATO che nella suddetta seduta si è convenuto sulla necessità di adottare una serie di provvedimenti finalizzati ad assicurare un più alto grado di efficacia e di efficienza all'attuazione dei progetti;

CONSIDERATO che i suddetti provvedimenti riguardano la fase attuativa dei progetti, non avendo nessun riflesso rispetto alla fase valutativa degli stessi conclusasi con l'adozione del citato decreto n. 1134/LAVFOR del 6 luglio 2006;

RITENUTO pertanto di:

1. stabilire che la formale attivazione di ciascun progetto corrisponde alla data della prima spesa sostenuta dalla data di sottoscrizione dell'ATI;

2. stabilire la possibilità, in fase di attuazione, di trasferimenti finanziari tra le seguenti attività previste da ciascun progetto:

definizione di panel omogenei di imprese;

a) convegni/seminari;

b) gruppi di discussione;

c) piano di comunicazione;

d) funzionamento.

I trasferimenti non possono essere superiori al 20% della dotazione finanziaria prevista dal progetto per ciascuna delle suddette attività e possono andare anche a beneficio dell'attività "Project work";

3. prorogare il termine ultimo di realizzazione della attività programmate alla data del 30 aprile 2008, con obbligo di presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute entro il 30 giugno 2008;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa sono approvate le seguenti disposizioni necessarie a garantire un più alto grado di efficacia e di efficienza all'attuazione dei progetti relativi all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 13 gennaio 2006 e successive modifiche e integrazioni ed approvati con decreto n. 1134/LAVFOR del 6 luglio 2006:

1. la formale attivazione di ciascun progetto corrisponde alla data della prima spesa sostenuta dalla data di sottoscrizione dell'ATI;

2. sono ammessi, nella fase di attuazione, trasferimenti finanziari tra le seguenti attività previste da ciascun progetto:

a) definizione di panel omogenei di imprese;

b) convegni/seminari;

c) gruppi di discussione;

d) piano di comunicazione;

e) funzionamento.

I trasferimenti non possono essere superiori al 20% della dotazione finanziaria prevista dal progetto per ciascuna delle suddette attività e possono andare anche a beneficio dell'attività "Project work";

3. il termine ultimo di realizzazione della attività programmate è prorogato alla data del 30 aprile 2008, con obbligo di presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute entro il 30 giugno 2008.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S07
06_48_1_DGR_2648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2006, n. 2648.

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006 -Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socio-economiche e di mercato della montagna marginale" - Misura 4.2 "Sostegno per favorire il presidio socio-economico dell'alta montagna" - Azione 4.2.5 Sviluppo di iniziative nei "nuovi ambiti di attività" - Nuove iniziative imprenditoriali. Approvazione graduatoria di finanziamento ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, del 21 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTI i Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento n. 448/2004 della Commissione Europea del 10 marzo 2004 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione europea che disciplina le azioni informative pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

ATTESO che, in base all'art. 1 della citata L.R. 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006" costituito presso la Friulia S.p.A.;

VISTA la Convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società finanziaria Friulia S.p.A. per la gestione del "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006";

VISTO il Documento Unico di programmazione - Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione C(2004) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della DECE (C) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 ed adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come modificato dal Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2, versione 11 di data 16 maggio 2005, adottato con DGR n. 1724 del 15 luglio 2006;

ATTESO che il DOCUP nell'ambito dell'Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato della montagna marginale" prevede la misura 4.2 "Sostegno per favorire il presidio socio economico dell'alta montagna" azione 4.2.5 Sviluppo di iniziative nei "nuovi ambiti di attività" - Nuove iniziative imprenditoriali";

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione individua il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.2.5;

CONSIDERATO che il Bando per la presentazione delle domande di finanziamento è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 913 del 5 maggio 2006, pubblicata sul BUR n. 21 del 24 maggio 2006;

VISTO l'art. 3, comma 3, della L.R. n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalla struttura regionale competente per l'attuazione dell'azione, approva le iniziative da ammettere a finanziamento del DOCUP;

CONSIDERATO che la presente DGR, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 26/2001, determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'art. 1 della citata L.R. n. 26/2001;

OSSERVATO che il Complemento di Programmazione, nella scheda relativa all'azione 4.2.5 paragrafo III.4 "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura", prevede alla fase 3 la pubblicazione sul BUR della deliberazione della Giunta regionale che approva la graduatoria delle domande di contributo;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 5 del Bando approvato con DGR 913/2006, i progetti sono finanziati in misura pari al 50% della spesa ammissibile fino ad un importo massimo di Euro 100.000,00 in applicazione del regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato in GUCE serie L n. 10 del 13 gennaio 2001;

PRESO ATTO che il termine per la presentazione delle domande scadeva il giorno 24 luglio 2006 (60° giorno dalla pubblicazione del Bando) e che sono state presentate tre domande di finanziamento;

CHE, con riferimento alla domanda di contributo presentata, per la costituenda impresa denominata "KOMPASS S.A.S. di Resiutta", dalla sig.ra Nastase Adina Claudia in data 22 luglio 2006 (prot. n. RAF/4/13.7/74212 d.d. 24/07/2006), è stata riscontrata la mancata presentazione, in allegato alla domanda di finanziamento, della documentazione richiesta dall'articolo 7, comma 4, lettere c), e), f), g) del Bando, così come richiesto dall'articolo 8, comma 1, lettera d) dello stesso;

CHE, con riferimento alla domanda di contributo presentata, per la costituenda impresa denominata "HDOMICILIO - COMUNITÀ MONTANA S.S. di Frisanco (PN)", dal sig. Sangiorgio Adolfo in data 25 luglio 2006 (prot. n. RAF/4/13.7/76123 d.d. 28/07/2006), è stato riscontrato oltre all'invio della domanda di finanziamento il giorno successivo a quello di scadenza previsto dall'articolo 7, comma 1, del Bando, e cioè il 25/07/2006 anziché il 24/07/2006, la spedizione tramite posta prioritaria e non a mezzo raccomandata prevista dal comma 3 del medesimo articolo 7, così come richiesto dall'articolo 8, comma 1, lettera a) del Bando, nonché la mancata presentazione, in allegato alla domanda di finanziamento, della documentazione richiesta dall'articolo 7, comma 4, lettera c) del Bando, così come richiesto dall'articolo 8, comma 1, lettera d) dello stesso;

ATTESO che la mancanza dei requisiti summenzionati è elemento di irricevibilità delle domande di finanziamento;

PRESO ATTO dell'avvenuta comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dei motivi ostativi all'accoglimento delle due istanze summenzionate;

PRESO ATTO che nell'Allegato 2 al presente provvedimento è stato richiamato il procedimento ex art. 10 bis delle legge 241/1990, e sono stati indicati gli estremi della comunicazione dei motivi ostativi dell'accoglimento delle istanze;

RILEVATO che, a seguito del procedimento istruttorio concluso in data 26 ottobre 2006 in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, del Complemento di programmazione e del Bando, per l'unica domanda ritenuta ammissibile è stata individuata la spesa ammissibile, il contributo concedibile nonché il punteggio attribuibile ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Bando, così come definito nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che, a seguito dei procedimenti istruttori, le domande di contributo indicate nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sono state ritenute non ammissibili per i motivi in esso riportati;

RILEVATO che le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'azione sono pari a euro 1.015.100,00 di cui euro 515.100,00 derivanti dal vigente piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 a cui si aggiungono euro 200.000,00 derivanti dalla minor spesa connessa al finanziamento delle iniziative di animazione di cui alla DGR n. 1023/2006 ed Euro 300.000,00 dal Piano Aggiuntivo Regionale stanziati con DGR 1445/2005;

RITENUTO, pertanto, di disporre il finanziamento dell'unico progetto ammissibile presentato a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione dal Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 per complessivi euro 50.000,00, come risulta dall'Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO che, giusto il disposto dell'art. 3 comma 4, della L.R. 26/2001, il Direttore Centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede all'adozione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti, compresi quelli di rideterminazione o revoca, ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A., relativamente ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili;

VISTO l'art 16 comma 1 della L.R. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria delle domande di contributo ammissibili a finanziamento a valere sul Bando dell'azione 4.2.5 Sviluppo di iniziative nei "nuovi ambiti di attività" - Nuove iniziative imprenditoriali ", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 913 del 5 maggio 2006, quale risulta dall'Allegato 1 della presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

2. di approvare l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, quale risulta dall'Allegato 2 della presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

3. di prendere atto che, a fronte di una spesa ammissibile di Euro 100.000,00 (centomila/00), il contributo da erogare per il finanziamento del progetto presentato ed ammissibile ammonta ad Euro 50.000,00 (cinquanta/00), come evidenziato dall'Allegato 1 della presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

4. di disporre il finanziamento del progetto ammissibile indicato nell'Allegato 1, a valere sul Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

5. di determinare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 26/2001, l'impegno finanziario di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a carico del Fondo Speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, a valere sulle risorse del Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, suddiviso nelle quote di finanziamento (FESR, Stato, Regione) secondo le percentuali previste dal Piano finanziario, quale contributo a favore del progetto presentato e collocato in posizione utile della graduatoria;

6. di dare atto che, giusto il disposto dell'art. 3 comma 4, della L.R. 26/2001, il Direttore Centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede all'adozione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti, compresi quelli di rideterminazione o revoca, ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A., relativamente ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 – asse IV, misura 4.2 – azione 4.2.5
SOSTEGNO PER FAVORIRE IL PRESIDIO SOCIO-ECONOMICO DELL'ALTA MONTAGNA
Bando per lo Sviluppo di iniziative nei "Nuovi ambiti di attività" – Nuove iniziative imprenditoriali
approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 913 del 5 maggio 2006

GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Pos.	Punteggio	Protocollo	Beneficiario (nuova impresa da costituirsi)	Sede beneficiario	Spesa ammissibile	Contributo
1	7	RAF/4/13.7/75559 d.d. 27/07/2006	CIMOLIANA (società cooperativa)	Cimolais (PN)	100.000,00	50.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIo GENERALE: ZOLLIA

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse IV, misura 4.2 – azione 4.2.5
SOSTEGNO PER FAVORIRE IL PRESIDIO SOCIO-ECONOMICO DELL'ALTA MONTAGNA
Bando per lo Sviluppo di iniziative nei "Nuovi ambiti di attività" – Nuove iniziative imprenditoriali
approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 913 del 5 maggio 2006

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Protocollo	**Beneficiario (nuova impresa da costituirsi)**	**Sede Beneficiario**	**Comunicazione ex art. 10 bis della Legge n. 241/1990**	**Risposta alla comunicazione ex art. 10 bis della Legge n. 241/1990**	**Motivazione della non ammissibilità o non ricevibilità della domanda di finanziamento**
			Protocollo	**Protocollo**	
RAF/4/13.7/74212 d.d. 24/07/2006	KOMPASS (società accomandita semplice)	Resiutta (UD)	RAF/4/13.7/0096200 d.d. 28/09/2006	- non pervenuta -	Incompleta negli elementi necessari per la valutazione della stessa (art. 8, comma 1, lettera d) del Bando).
RAF/4/13.7/76123 d.d. 28/07/2006	HDOMICILIO - COMUNITA' MONTANA (società semplice)	Frisanco (PN)	RAF/4/13.7/0091941 d.d. 18/09/2006	- non pervenuta -	Inoltrata e pervenuta dopo i termini fissati dall'art. 7, commi 1 e 3 del Bando (art. 8, comma 1, lettera a del Bando). Incompleta negli elementi necessari per la valutazione della stessa (art. 8, comma 1, lettera d) del Bando).

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIo GENERALE: ZOLLIA

F04
06_48_1_DGR_2653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2006, n. 2653.

Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Misura 3.1 - Azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali". Autorizzazione all'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta e approvazione aggiornamento del progetto a regia regionale di "Interventi di valorizzazione della riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento", presentato dal Comune di Forgaria nel Friuli (UD).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e di riserve regionali;

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione (CE) n. 2811 del 23 novembre 2001, come modificato con decisione n. (CE) n. 4591 del 19 novembre 2004;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, adottato con propria delibera n. 846 di data 22 marzo 2002 come successivamente modificato e adottato con deliberazione n. 1724 di data 15 luglio 2005;

VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n. 26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTO il regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, di data 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e nel quale sono stabiliti gli obiettivi prioritari che per il loro tramite vengono perseguiti nel periodo di programmazione 2000-2006;

VISTO il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di data 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale con il quale vengono definiti i compiti e il campo di applicazione di detto fondo;

VISTI il Regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n.448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la propria deliberazione 24 settembre 2004, n. 2485, con la quale, fra l'altro, si individua il Comune di Forgaria nel Friuli (UD) quale beneficiario finale del progetto a regia regionale di "Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento", da realizzarsi in Comune di Forgaria nel Friuli (UD) - Area Obiettivo 2;

VISTA la domanda presentata dal Comune di Forgaria nel Friuli, in data 26 novembre 2004, con la quale si chiede un contributo, a valere sull'azione 3.1.1 del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, di € 189.600,00 (centottantanovemilaseicento/00), al netto del cofinanziamento di € 50.400,00 (cinquantamilaquattrocento/00) pari al 21,00% dell'importo progettuale di €240.000,00 (duecentoquarantamila/00) per la realizzazione del progetto suindicato;

ATTESO che il comune di Forgaria nel Friuli (UD) provvede a garantire il cofinanziamento del 21,00% dell'iniziativa programmata;

VISTA la propria deliberazione 11 febbraio 2005, n. 273, che ammette a finanziamento, a valere sul programma DOCUP Ob2 - azione 3.1.1, fra l'altro anche la domanda e l'iniziativa presentata dal Comune di Forgaria nel Friuli (UD) inerente "Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento" per una spesa complessiva ammissibile di € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) e, nel contempo, autorizza a favore del comune di Forgaria nel Friuli (UD) la spesa complessiva di € 189.600,00 (centottantanovemilaseicento/00) per l'attuazione dell'iniziativa medesima;

ATTESO che, a seguito degli adempimenti tecnici e amministrativi previsti dalla normativa, il Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con decreto 28 febbraio 2005, n. 310, ha concesso al Comune di Forgaria nel Friuli (UD), a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Ob2, azione 3.1.1, un contributo di € 189.600,00 (centottantanovemilaseicento/00), a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00), per la realizzazione del progetto in parola;

ATTESO che il progetto esecutivo, inerente l'opera in parola, predisposto dal comune di Forgaria nel Friuli (UD) e approvato con deliberazione della Giunta comunale n.136, di data 16.11.2005, prevede il seguente quadro economico;

A) Opere in appalto

Importo lavori	€ 153.610,00
Oneri per la sicurezza - non soggetti a ribasso	€ 8.000,00
Sommano per lavori	€ 161.610,00

B) Somme a disposizione

IVA 20% su opere in appalto	€ 32.322,00
Spese tecniche (OG 13 - 18% onnicomprensive)	€ 30.889,80
Acquisizione aree	€ 10.000,00
Acquisto binocolo panoramico	€ 3.400,00
Elaborazione testi e predisposizione grafica	€ 1.500,00
Imprevisti	€ 278,20
Sommano somme a disposizione	€ 78.390,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 240.000,00

ATTESO che il Comune di Forgaria nel Friuli (UD) ha proceduto alla scelta del contraente mediante la procedura negoziata prevista dalla L.R. 31 maggio 2002, n. 14, art. 22, considerato che la procedura ristretta semplificata, attivata ai sensi dell'art. 21, della summenzionata L.R. n. 14/2002, è stata dichiarata deserta essendo pervenute solo due offerte;

ATTESO che a conclusione delle procedure previste per l'aggiudicazione delle opere è risultato un ribasso d'asta del 6,59%, calcolato sull'importo a base d'asta, e pari a € 10.122,90 (diecimilacentoventidue/90), al netto dell'IVA;

ATTESO che ai sensi della L.R. 27.11.2001, n. 26, art. 9, comma 3, le minori spese derivanti dai ribassi d'asta conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori finanziati nell'ambito dei programmi comunitari, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'art. 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, riaffluiscono alla disponibilità della medesima azione o misura del programma;

ATTESO che il Comune di Forgaria nel Friuli (UD), con nota prot. n. 6275, di data 19 giugno 2006, ha chiesto di essere autorizzato all'utilizzo di tutte le economie derivanti dal ribasso d'asta al fine di realizzare alcune opere, non previste nel progetto esecutivo ma la cui necessità si è evidenziata nel corso dei lavori, finalizzate al miglioramento e alla funzionalità dei lavori previsti;

ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali,

forestali e montagna, con nota prot. n. RAF/13/13.7/63769, di data 23 giugno 2006, ha chiesto all'Autorità di gestione del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, Servizio politiche comunitarie di sviluppo regionale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, di autorizzare il Comune di Forgaria nel Friuli (UD) ad utilizzare tutte le economie derivanti dal ribasso d'asta, conseguito in sede di aggiudicazione delle opere, al fine di migliorare e rendere maggiormente funzionanti e funzionali le opere previste dal progetto in parola;

ATTESO che con nota prot. n. 10848/PC/OB2/5, di data 30 giugno 2006, l'Autorità di gestione del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, ha ritenuto di consentire l'utilizzo delle economie formatesi a seguito dell'aggiudicazione dei lavori per coprire i fabbisogni derivanti da adeguamenti indispensabili del progetto già attuato per renderlo perfettamente funzionate e funzionale, specificando che l'aggiornamento del progetto deve essere approvato con apposita deliberazione della Giunta regionale;

ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna con nota prot. n. RAF/13/13.7/73433, di data 20 luglio 2006, ha invitato il Comune di Forgaria nel Friuli (UD) a provvedere alla stesura della Perizia di variante al progetto che preveda la realizzazione degli interventi necessari al fine di rendere perfettamente funzionali e funzionanti le opere previste dall'intervento cofinanziato, nonché ad aggiornare il progetto e il relativo quadro economico;

ATTESO che il Comune di Forgaria nel Friuli (UD), in data 21 settembre 2006 ha presentato al Servizio tutela ambienti naturali e fauna la Perizia suppletiva e di variante del progetto di "Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento", che prevede l'utilizzo di tutte le economie derivanti dal ribasso d'asta per la sistemazione della pavimentazione del tratto urbano del sentiero in Somp Cornino, la sistemazione dell'area parcheggio e la realizzazione del cancello del carnaio, nonchè il seguente nuovo quadro economico;

A) Opere in appalto

a.1) Importo lavori	€ 162.556,94
a.2) Oneri per la sicurezza	€ 8.538,91
a.3) Ribasso d'asta (6,59%)	€ - 10.712,50
Totale per lavori	€ 160.383,35

B) Somme a disposizione

b.1) Espropri	€ 10.000,00
b.2) Binocolo	€ 3.400,00
b.3) IVA 20% su appalto	€ 32.076,67
b.4) Spese tecniche (18% su a3+b1)	€ 32.597,25
b.5) Elaborazione testi	€ 1.500,00
b.3) Imprevisti	€ 42,73
Totale somme a disposizione	€ 79.616,65
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 240.000,00

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di approvare l'aggiornamento del progetto a regia regionale "Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento", in corso di realizzazione da parte del Comune di Forgaria nel Friuli (UD), che prevede l'utilizzo di tutte le economie derivanti dal ribasso d'asta per la realizzazione di nuove opere e lavori finalizzati a migliorare e rendere funzionali e funzionanti gli interventi previsti in progetto;

RITENUTO di confermare in € 240.000,00 (ducentoquarantamila/00), IVA compresa, la spesa massima

ammissibile ai fini della determinazione del contributo concesso a valere sul Programma DOCUP Ob. 2, azione 3.1.1., per l'attuazione del progetto in parola, così come determinata con propria deliberazione n. 273/2005 e decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 310/2005;

RITENUTO di confermare al Comune di Forgaria nel Friuli (UD) il contributo di € 189.600,00 (centottantanovemilaseicento/00) concesso, con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 28 febbraio 2005, n. 310, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1, per la realizzazione del suddetto progetto;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare il Comune di Forgaria nel Friuli (UD) ad utilizzare tutte le economie conseguenti all'aggiudicazione delle opere di cui al progetto "Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento", presentato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1, al fine di migliorare e rendere maggiormente funzionanti e funzionali le opere previste dal progetto in parola;

2. di approvare l'aggiornamento delle opere di cui alla Perizia suppletiva e di variante del progetto "Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento", presentata in data 21 settembre 2006 dal Comune di Forgaria nel Friuli (UD), che prevede l'utilizzo di tutte le economie derivanti dal ribasso d'asta per la realizzazione di nuove opere e lavori finalizzati a migliorare e rendere funzionali e funzionanti gli interventi previsti in progetto, importo complessivo € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00), IVA compresa;

3. di confermare in € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00), IVA compresa, la spesa massima ammissibile ai fini della determinazione del contributo concesso a valere sul Programma DOCUP Ob2, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - per l'attuazione del progetto in parola, così come determinata con propria deliberazione 11 febbraio 2005, n. 273 e decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 28 febbraio 2005, n. 310;

4. di confermare al Comune di Forgaria nel Friuli (UD) il contributo di € 189.600,00 (centottantanovemilaseicento/00) concesso, con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 28.02.2005, n. 310, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1, per la realizzazione del suddetto progetto;

5. di dare atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

V02
06_48_1_DGR_2654

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2006, n. 2654.

Obiettivo 2 Documento Unico di Programmazione, Misura 1.1, Azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche". Approvazione dell'invito a presentare proposte progettuali ai Comuni di Faedis, Ovaro, San Pier d'Isonzo, Forgaria nel Friuli, Chiusaforte, Trasaghis e Nimis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e C (2004) 4591 di data 19 novembre 2004;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTO il Complemento di Programmazione (di seguito CdP) relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 adottato con DGR 846/2002 e successivamente modificato e integrato, da ultimo, nella versione n. 13 adottata con DGR 2484/2006;

ATTESO che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è stata indicata nel succitato CdP quale struttura responsabile dell'attuazione della misura 1.1 "Competitività e attrattività del sistema dei trasporti" e che nel medesimo CdP il Direttore del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione è stato indicato quale soggetto responsabile dell'azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche";

ATTESO che il CdP, relativamente all'azione 1.1.2, individua quali beneficiari finali gli enti locali territoriali, anche in forma associata;

VISTA la propria deliberazione 6 ottobre 2006, n. 2537, con la quale è stata approvata l'assegnazione delle risorse derivanti dal piano aggiuntivo regionale (di seguito PAR) del DOCUP Ob. 2 2000-2006 e la riprogrammazione delle risorse aggiuntive regionali non utilizzate, assegnando all'Azione 1.1.2, aree Obiettivo 2, euro 1.033.776,08 al fine di emanare nuovi inviti in favore di ulteriori progetti ammissibili;

ATTESO che, conseguentemente all'approvazione dell'assegnazione delle risorse derivanti dal PAR, le risorse finanziarie disponibili sull'azione 1.1.2 sono pari a complessivi euro 2.221.392,40, di cui:

- euro 810.000,00, quali risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa totale ammissibile, a carico del beneficiario finale;

- euro 1.411.392,40, quali risorse del PAR, comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa totale ammissibile, a carico del beneficiario finale;

RITENUTO, pertanto, possibile predisporre un ulteriore invito al fine di finanziare progetti infrastrutturali, coerenti con gli obiettivi dell'azione 1.1.2, in base alle richieste presentate dai Comuni di Faedis, Ovaro, Trasaghis, Forgaria nel Friuli, Chiusaforte, San Pier d'Isonzo e Nimis, individuati quali beneficiari finali del presente invito;

RITENUTO, sulla base delle indicazioni finanziarie progettuali trasmesse dalle suddette Amministrazioni comunali, di attribuire le risorse pubbliche complessivamente disponibili come segue:

- a favore del Comune di Faedis: euro 500.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di interventi di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche, concernenti in particolare la strada Canal di Grivò - Stremiz e la strada Canebola-Clap, utilizzando le risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- a favore del Comune di Ovaro: euro 150.000,00, (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento e messa in sicurezza di infrastrutture stradali a supporto di attività turistiche, e in particolare del collegamento con la viabilità principale delle frazioni Clavais e Cludinico, utilizzando le risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- a favore del Comune di San Pier d'Isonzo: euro 160.000,00, (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive, utilizzando le risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- a favore del Comune di Trasaghis: euro 350.000,00, (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche (strada comunale Avasinis - Cuel di Forchia), utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

- a favore del Comune di Forgaria nel Friuli: euro 400.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di un intervento di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche (strada Forgaria - Monte Prat), utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

- a favore del Comune di Chiusaforte: euro 250.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di un intervento di miglioramento e adeguamento della viabilità di accesso a supporto di attività produttive, utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

- a favore del Comune di Nimis: euro 325.000,00, (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di interventi di miglioramento ed ammodernamento di strade frazionali montane a supporto di attività turistiche, utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

ATTESO che gli interventi sopraelencati prevedono un impiego complessivo di risorse pubbliche pari a Euro 2.135.000,00 (euro 810.000,00 di piano finanziario Obiettivo 2 2000-2006 + euro 1.325.000,00 di PAR);

VISTO lo schema di invito a presentare progetti, (allegato A), e lo schema di domanda (allegati B e C), parti integranti della presente deliberazione, che il beneficiario finale dovrà presentare, corredato dalla documentazione richiesta, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 1.1.2, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal DOCUP Obiettivo 2;

VISTO l'articolo 3 della menzionata legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, che prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei bandi e degli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP Obiettivo 2;

VISTO l'art. 16, comma 1, della menzionata legge regionale 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità degli atti concernenti l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2, attraverso la pubblicazione degli stessi sul bollettino ufficiale della Regione;

VISTA le legge regionale 20 maggio 1985, n. 22;

VISTA le legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, disciplina organica dei lavori pubblici, per quanto non diversamente disciplinato dalla legge regionale 26/2001;

ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi al contributo del Docup Ob. 2 2000-2006 si provvede attraverso il Fondo Speciale per l'Ob. 2 2000-2006, costituito con gestione fuori bilancio presso la società Friulia S.p.A., ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 26/2001;

Su proposta dell'Assessore alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di individuare quali ulteriori beneficiari finali dell'azione 1.1.2 del DOCUP Obiettivo 2 i Comuni di Faedis, Ovaro, Trasaghis, Forgaria nel Friuli, Chiusaforte, San Pier d'Isonzo e Nimis, per la realizzazione di interventi volti al miglioramento di alcuni specifici collegamenti stradali a supporto delle attività produttive e turistiche.

2. Di attribuire risorse pubbliche per un importo complessivo di Euro 2.135.000,00 (euro 810.000,00 di piano finanziario Obiettivo 2 2000-2006 + euro 1.325.000,00 di PAR), per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Comune di Faedis: euro 500.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di interventi di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche, concernenti in particolare la strada Canal di Grivò - Stremiz e la strada Canebola-Clap, utilizzando le risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- Comune di Ovaro: euro 150.000,00, (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento e messa in sicurezza di infrastrutture stradali a supporto di attività turistiche, e in particolare del collegamento con la viabilità principale delle frazioni Clavais e Cludinico, utilizzando le risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- Comune di San Pier d'Isonzo: euro 160.000,00, (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive, utilizzando le risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- Comune di Trasaghis: euro 350.000,00, (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche (strada comunale Avasinis - Cuel di Forchia), utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

- Comune di Forgaria nel Friuli: euro 400.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di un intervento di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche (strada Forgaria - Monte Prat), utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

- Comune di Chiusaforte: euro 250.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di un intervento di miglioramento e adeguamento della viabilità di accesso a supporto di attività produttive, utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

- Comune di Nimis: euro 325.000,00, (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di interventi di miglioramento ed ammodernamento di strade frazionali montane a supporto di attività turistiche, utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

3. Di approvare lo schema d'invito (allegato A), e lo schema di domanda, (allegati B e C), parti integranti della presente deliberazione, che i suddetti beneficiari dovranno presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, corredata dalla documentazione richiesta, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal Docup Ob. 2 2000-2006, a valere sull'azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche".

4. I progetti saranno valutati in base ai criteri di ammissibilità e di priorità indicati nella scheda dell'azione 1.1.2 del Complemento di Programmazione e ulteriormente specificati nell'allegato invito.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati, parte integrante dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato A

(lettera su carta intestata della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto)

AL COMUNE DI FAEDIS
Piazza Mons. Pelizzo, 13
33040 FAEDIS (UD)

AL COMUNE DI OVARO
Via Caduti 2 maggio, 140
33025 OVARO (UD)

AL COMUNE DI TRASAGHIS
Piazza Unità d'Italia, 8
33010 TRASAGHIS (UD)

AL COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI
Piazza tre martiri, 4
33030 FORGARIA NEL FRIULI (UD)

AL COMUNE DI CHIUSAFORTE
Piazza Pieroni, 1
33010 CHIUSAFORTE (UD)

AL COMUNE DI S. PIER D'ISONZO
Via Roma, 39
34070 SAN PIER D'ISONZO (GO)

AL COMUNE DI NIMIS
Piazza XXIX Settembre
33045 NIMIS (UD)

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006.
Asse 1 "Competitività ed attrattività del sistema territoriale", misura 1.1 "Competitività e attrattività del sistema dei trasporti", azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche" -
Invito a presentare domanda di contributo corredata dalle relative proposte progettuali.

In attuazione del DOCUP Obiettivo 2, del relativo Complemento di Programmazione, e della legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001, la Giunta regionale, con deliberazione n. ……, di data ………….. (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. …. di data ………..), ha approvato il presente invito, da inoltrare a codeste spettabili Amministrazioni, al fine di presentare domanda di contributo corredata dalle rispettive proposte progettuali a valere sull'azione 1.1.2.

Le modalità di attuazione dell'azione 1.1.2 sono le seguenti:

1. Interventi ammissibili

L'azione 1.1.2 si propone di finanziare interventi diretti al miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche, localizzati nelle aree ammissibili all'Obiettivo 2.

2. Piano Finanziario

Le risorse pubbliche, assunte a base del presente invito, compresa la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale, sono pari a euro 2.135.000,00, di cui euro 640.500,00 a carico del F.E.S.R, così ripartite:

- per il Comune di Faedis, risorse complessive pari a euro 395.000,00 a valere sul Piano Finanziario del Docup Ob. 2, di cui euro 150.000 a carico del F.E.S.R.;
- per il Comune di Ovaro, risorse complessive pari a euro 118.500,00 a valere sul Piano Finanziario del Docup Ob. 2, di cui euro 45.000,00 a carico del F.E.S.R.;
- per il Comune di San Pier d'Isonzo, risorse complessive pari a euro 126.400,00 a valere sul Piano Finanziario del Docup Ob. 2, di cui euro 48.000,00 a carico del F.E.S.R.;
- per il Comune di Trasaghis, risorse complessive pari a euro 276.500,00 a valere sul PAR, di cui euro 105.000,00 a carico del F.E.S.R.;
- per il Comune di Forgaria, risorse complessive pari a euro 316.000,00 a valere sul PAR, di cui euro 120.000,00 a carico del F.E.S.R.;
- per il Comune di Chiusaforte, risorse complessive pari a euro 197.500.00 a valere sul PAR, di cui euro 75.000,00 a carico del F.E.S.R.;
- per il Comune di Nimis, risorse complessive pari a euro 256.750,00 a valere sul PAR, di cui euro 97.500,00 a carico del F.E.S.R.;

3. Criteri di ammissibilità e di priorità

3.1 Criteri di ammissibilità

— coerenza con gli obiettivi e i contenuti della scheda di misura del Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2;
— conformità alla pianificazione regionale in materia stradale;
— cantierabilità delle opere, da verificarsi attraverso la presentazione di progetti sviluppati almeno a livello definitivo;
— adozione di misure volte alla riduzione dell'impatto visivo e fonico. Qualora le opere interessino zone naturali, adozione di eventuali misure volte a ridurre l'interferenza dell'opera con la fauna presente e l'ambiente circostante (recinzioni e barriere) ed a consentire comunque la continuità territoriale (prevedendo punti di attraversamento per la fauna). Qualora le opere siano realizzate in aree di importanza naturalistica andranno adottate misure di ripristino o compensative per lo spazio verde sottratto.

Gli interventi devono inoltre:
— essere di competenza del beneficiario finale;
— prevedere la conclusione dei lavori entro il termine del 30.04.2008, tenendo comunque conto delle tempistiche indicate nel Complemento di Programmazione. Per conclusione dei lavori s'intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

3.2 Criteri di priorità

Sarà attribuito carattere di priorità agli interventi che soddisferanno almeno uno dei seguenti criteri:
— progetti già cantierati e non conclusi alla data di presentazione della domanda;

— progetti articolati in lotti funzionali, almeno uno dei quali rendicontabile entro il 30.11.2007.

4. Entità del contributo

Il contributo viene concesso fino alla misura massima del 79% della spesa ammissibile, così come definita al punto 6. E' prevista una partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva del progetto.

La quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo del Docup Obiettivo 2 2000-2006, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari.

5. Termini e modalità di presentazione della domanda

Il beneficiario finale deve presentare, **entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.**, la domanda di contributo congiuntamente alle relative proposte progettuali in forma di progetti definitivi.
La domanda, corredata dalla documentazione come sotto specificata, deve essere trasmessa alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Via Giulia n. 75/1 – 34126 Trieste.
La domanda, redatta secondo lo schema dell'Allegato B e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.
Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione della domanda si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della Regione.
Nel caso di domande presentate entro il termine, ma che presentino carenze sanabili su aspetti riguardanti la documentazione richiesta, l'Amministrazione regionale si riserva di chiedere all'interessato di integrare la domanda fissando a tal fine un termine non superiore a 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione, pena la decadenza.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- una copia del progetto definitivo, redatto ai sensi della legge regionale n. 14/2002 e corredato da documentazione fotografica dello stato attuale;
- deliberazione degli organi competenti di adozione del progetto e di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria a carico del beneficiario della spesa prevista, specificando le modalità di copertura della quota di cofinanziamento, con la dichiarazione attestante che l'onere IVA non è recuperabile;
- atto di disponibilità dell'area e/ dell'immobile oggetto dell'intervento, ove richiesto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente motivata, che in relazione alla tipologia dell'intervento per il quale viene richiesto il cofinanziamento comunitario, il medesimo si configura come un investimento infrastrutturale non generatore di alcuna entrata, ai sensi dell'art. 29, paragrafo 4, del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio;
- relazione tecnico economica di valutazione dell'intervento contenente gli elementi necessari per la valutazione dei criteri di ammissibilità e priorità per l'accoglimento della domanda:
  - ***elementi di valutazione dei criteri di ammissibilità***

    a) le motivazioni e gli obiettivi, in particolare con riferimento alla coerenza dell'intervento con gli obiettivi ed i contenuti della misura 1.1. del Docup Obiettivo 2;

    b) la conformità dell'intervento alle previsioni della programmazione di settore;

    c) la cantierabilità delle opere, da verificarsi attraverso la presentazione di progetti sviluppati almeno a livello definitivo;

d) adozione di misure volte alla riduzione dell'impatto visivo e fonico. Qualora le opere interessino zone naturali, adozione di misure volte a ridurre l'interferenza dell'opera con la fauna presente e l'ambiente circostante (recinzioni e barriere) ed a consentire comunque la continuità territoriale (prevedendo punti di attraversamento per la fauna). Qualora le opere siano realizzate in aree d'importanza naturalistica, andranno adottate misure di ripristino o compensative per lo spazio verde sottratto.

- ***elementi di valutazione dei criteri di priorità, considerati in base al seguente grado di importanza:***

  a) l'eventuale indicazione che trattasi di progetti già cantierati e non conclusi alla data di presentazione della domanda, con un elenco certificato delle spese già sostenute;

  b) l'indicazione della possibilità di articolare il progetto in lotti funzionali di cui uno almeno rendicontabile entro il 30 novembre 2007;

Nonché, al fine di evidenziare gli elementi di fattibilità e di impatto:

- la descrizione ambientale;
- l'analisi dei costi dell'intervento, suddivisi per tipologia di opera e di servizi e categoria di spese ammissibili (vedi punto 6);
- il piano cronologico di realizzazione;
- il piano economico finanziario, suddiviso anche per annualità;
- la quantificazione degli indicatori di realizzazione, di risultato e ambientali previsti dal Complemento di Programmazione per la misura (vedi punto 7 dell'Allegato B).

Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

6. Spese ammissibili

Fatte salve le categorie di spese ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, sono ammissibili le spese nel seguito elencate, sostenute a partire dal 27.11.2000:

- acquisito di terreni non edificati alle tre condizioni seguenti:
  a) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione, rappresentata dall'acquisto del terreno, non può superare il 10%. Per il calcolo dell'importo della spesa ammissibile per l'acquisto di terreni utilizzare la seguente formula:

$$\text{spesa ammissibile per l'acquisto di terreni} = \frac{\text{totale spese ammissibili (esclusa la spesa per terreni)} \times 10}{90}$$

  b) deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata;
  c) un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato.
- opere stradali e connesse a supporto delle attività produttive e turistiche;
- spese di progettazione, generali e di collaudo (nei limiti previsti dalla normativa regionale vigente);
- spese per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico;
- IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nel Regolamento 448/2004 ovvero che tale imposta costituisca un costo non recuperabile.

7. Istruttoria delle domande

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento, la Regione svolge l'istruttoria tecnico economica basata in primo luogo sulla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità dell'intervento, come definiti nel Complemento di programmazione e nei punti 1 e 3.1 del presente invito.
Secondariamente, l'istruttoria valuterà la sussistenza o meno dei criteri di priorità così come dettagliati nel già citato Complemento di Programmazione e nel punto 3.2 del presente invito.
La pubblicazione sul BUR del presente invito costituisce, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

Il Servizio al quale è attribuito il procedimento e presso il quale è possibile prendere visione degli atti relativi è il Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, sito in via Giulia 75/1, 34126 Trieste, tel. 040-3774720, fax 040-3774732.
Responsabile del procedimento: ing. Ermanno Tamaro, Direttore del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, tel. 040 377 4936, fax 040 377 4732;
Responsabile dell'istruttoria: dott. Massimiliano Angelotti, Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1, Trieste, tel. 040 3774720, fax 040 3774732, e-mail massimiliano.angelotti@regione.fvg.it.

8. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

La Giunta regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, su proposta dell'Assessore competente, approva le iniziative da ammettere a finanziamento, definendo il relativo contributo sulla base della spesa ammissibile. Tale atto costituisce impegno finanziario sul Fondo Obiettivo 2.
Il Direttore centrale con proprio decreto provvederà a concedere il contributo fissando contestualmente i termini per la conclusione dei lavori e per la presentazione del rendiconto in conformità a quanto prevede il Complemento di Programmazione per l'azione 1.1.2, nonché altre modalità di attuazione dell'intervento.
Il contributo sarà liquidato, a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'Allegato C, per acconti a fronte della rendicontazione di spese sostenute e/o di stati di avanzamento lavori con le seguenti modalità:

- invio da parte del beneficiario finale di copia dei documenti di spesa, anche se non quietanzati, oltre che delle altre documentazioni previste;
- svolgimento da parte del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;
- invio immediato da parte del beneficiario finale, a seguito dell'erogazione del contributo, degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte dell'Amministrazione regionale.

Il saldo del contributo sarà erogato ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione di spesa specificata al punto 9, comma 5, nonché l'espletamento di adeguati controlli, conformemente alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari.

Le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità dell'azione 1.1.2 per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione.

9. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel Docup e nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai fondi strutturali, in particolare nel Regolamento (CE) n. 448/2004 in materia di spese ammissibili e nel Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti, comunicando e motivando alla Regione la procedura prescelta preventivamente all'avvio della medesima, che dovrà in ogni caso garantire il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento, conformemente al progetto presentato, entro il termine stabilito nel decreto di concessione del contributo;
- presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, entro 60 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, copia dell'atto di impegno della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;
- presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, entro il termine stabilito nel decreto di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 448/2004);
  b) tutti gli Stati Avanzamento Lavori dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;
  c) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal Docup Obiettivo 2.
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori erogazioni di contributi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;

- comunicare alla suddetta Direzione l'avvio (rappresentato dalla data del verbale di consegna dei lavori) e la conclusione dell'intervento (rappresentata dalla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati), secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;
- trasmettere alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto le eventuali varianti sostanziali al progetto prima della loro attuazione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variante proposta. Saranno approvate le varianti sostanziali che si rendano necessarie in fase di esecuzione dei lavori purché rispettino gli obiettivi e le finalità del progetto. L'eventuale maggior costo dell'investimento dovuto alla variante proposta non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario;
- comunicare tempestivamente le eventuali minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, nonché le eventuali economie contributive, e trasmettere i relativi aggiornamenti del quadro economico;
- fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo;
- garantire l'utilizzo pubblico dei beni;
- consentire ed agevolare l'attività di controllo che i competenti organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto ammesso a finanziamento.
- dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, variazioni nel rappresentante legale o nel responsabile del procedimento, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento.

10. Revoca sanzionatoria

La Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso e di provvedere al recupero delle quote già erogate, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dei lavori, in relazione al venir meno delle condizioni di priorità che erano state accordate al progetto ovvero alla impossibilità di rispettare i termini di rendicontazione alla Commissione europea delle relative spese;
- perdita di uno dei requisiti di ammissibilità di cui al presente invito entro la durata temporale del Docup Obiettivo 2 2000 – 2006;
- inosservanza degli obblighi del beneficiario di cui al punto 9;
- mancata comunicazione delle economie da ribasso d'asta e del quadro economico successivo all'affidamento dei lavori;
- realizzazione degli interventi in difformità al progetto ammesso a contributo;
- falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente e non sanabile.

11. Rinuncia al contributo

Il beneficiario che intende rinunciare totalmente o parzialmente al contributo assegnato deve darne immediata comunicazione alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, mediante lettera raccomandata, restituendo le quote del contributo eventualmente percepite.

12. Controlli

I competenti organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.
L'Amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.
Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

13. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003

I dati acquisiti ai sensi del Dlgs. 196/2003, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai regolamenti vigenti.
Ai sensi dell'art. 7 del decreto sopra citato, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

14. Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE
dott. Massimiliano Angelotti
Tel 040 3774720 Fax. 040 3774732
e-mail: massimiliano.angelotti@regione.fvg.it

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato B

OBIETTIVO 2
Documento Unico di Programmazione 2000-2006

Asse 1 "Competitività ed attrattività del sistema territoriale"
Misura 1.1 "Competitività e attrattività del sistema dei trasporti"
Azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche"

Spett.le
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
Servizio infrastrutture e vie di comunicazione
via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

Domanda di contributo

Il/la sottoscritto/a ________________________________, C.F. ________________________ nato a ________________________ prov. _____ il_________, residente a ______________________ prov._______CAP ____________ via______________________ n. ________,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente ____

con sede legale in (Comune)___________________ (Prov. ____), via________________________

___________ n.______, CAP__________, tel.________________ fax______________________

e-mail_____________________________________, partita I.V.A.______________________________

codice fiscale___________________________

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale, al netto del cofinanziamento a carico del beneficiario finale[1], di

€ ....

(in lettere)

....

per la realizzazione[2]...

....

illustrato nell'allegata documentazione prevista dal punto 5 delle Modalità attuative dell'azione in oggetto.

---

[1] Il beneficiario finale deve garantire un cofinanziamento pari almeno al 21% della spesa totale ammissibile.
[2] Indicare il titolo del progetto.

A tal fine

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Obiettivo 2, in particolare dei criteri di ammissibilità e di valutazione/priorità, così come elencati al punto 3 delle Modalità attuative (allegato A);
- di essere a conoscenza che il contributo viene concesso fino alla misura massima del 79% della spesa complessiva ammissibile, che è richiesta una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva del progetto. E che la quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo Docup Obiettivo 2 2000-2006, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dei lavori potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo in relazione al venir meno delle condizioni di priorità che erano state accordate al progetto ovvero alla impossibilità di rispettare i termini di rendicontazione alla Commissione europea delle relative spese;
- di essere a conoscenza che, fatte salve le categorie di spesa ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, sono ammissibili le spese nel seguito elencate, così come specificate nel Complemento di Programmazione, sostenute a partire dal 27.11.2000:
  - acquisito di terreni non edificati alle tre condizioni seguenti:

a) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione, rappresentata dall'acquisto del terreno, non può superare il 10%. Per il calcolo dell'importo della spesa ammissibile per l'acquisto di terreni utilizzare la seguente formula:

$$\text{spesa ammissibile per l'acquisto di terreni} = \frac{\text{totale spese ammissibili (esclusa la spesa per terreni)} \times 10}{90}$$

b) deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata;

c) un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato.

  - opere stradali e connesse a supporto delle attività produttive e turistiche;
  - spese di progettazione, generali e di collaudo (nei limiti previsti dalla normativa regionale vigente);
  - spese per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico;
  - IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma nel Regolamento 448/2004 ovvero che tale imposta costituisca un costo non recuperabile.

- di essere a conoscenza che il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, da parte del beneficiario finale, verrà fissato dal provvedimento di concessione del contributo;
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportassero una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta regionale, il contributo verrebbe proporzionalmente rideterminato;

- di essere a conoscenza che le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori finanziati nell'ambito dei programmi comunitari, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità della relativa azione o misura per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione o misura o del medesimo programma;
- di essere a conoscenza che il progetto dovrà ottenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, al parere di valutazione ambientale;
- di essere a conoscenza che, qualora l'intervento interessi un'area inclusa nella rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) - o limitrofa, dovrà essere assicurata la valutazione di incidenza, per quanto previsto dal DPR 8.9.1997, n. 357.

SI IMPEGNA

- a concludere l'intervento e a presentare la relativa documentazione entro il termine stabilito nel decreto di concessione;
- ad affidare la progettazione, la realizzazione delle opere ed i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi, in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti, comunicando e motivando alla Regione la procedura prescelta preventivamente all'avvio della medesima, che dovrà in ogni caso garantire il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
- a presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, entro 60 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, l'atto di impegno della quota di cofinanziamento a proprio carico;
- ad assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato;
- a comunicare l'avvio[4] e la conclusione[5] dell'intervento;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, a presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, entro il termine stabilito nel decreto di concessione, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  - le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. 448/2004);
  - tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;
  - le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal Docup Obiettivo 2 2000-2006.
- a rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture.

- a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- a presentare il certificato di regolare esecuzione o di collaudo se richiesto;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- a consentire ed agevolare l'attività controllo che i competenti organi Comunitari, Statali, Regionali potranno eseguire in qualsiasi momento, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato. L'amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali
- a fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- a rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel Docup e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali, in particolare nel Regolamento (CE) N. 448/2004 in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento (CE) N. 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- a conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- a mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo;
- a garantire l'utilizzo pubblico dei beni;
- a dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, variazioni nel legale rappresentante o nel responsabile del procedimento, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento;
- a rispettare quant'altro previsto dal punto 9 delle Modalità attuative (Allegato A).

1 – Referenti

Nominativo	Recapito telefonico/fax	Indirizzo e-mail

2 – Coordinate bancarie

Banca

Agenzia n. Di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

3 – Informazioni sull'intervento

3.1 – L'intervento di cui alla presente domanda

☐ è in corso di esecuzione (ha avuto inizio in data ____________)

☐ presenta l'aggiudicazione dei lavori

☐ è a livello di progettazione esecutiva

3.2 – L'intervento è ubicato principalmente in:

Comune di	Località

e si prevedono interventi anche nei seguenti Comuni:

Comune di	Località

4 - Periodo di realizzazione del progetto

Data di inizio dell'intervento[4] __ / __ / ____

Durata dell'intervento – mesi

Data di conclusione dell'intervento[5] __ / __ / ____

---

[4] Indicare la data prevista di avvio dei lavori. Per avvio dei lavori si intende il verbale di consegna dei lavori.

[5] Indicare la data di conclusione prevista dei lavori. Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione

5 Informazioni finanziarie

~~i.~~Il beneficiario del progetto ha il diritto alla deduzione dell'IVA?	☐ si ☐ no
~~ii.~~I costi comprendono l'IVA?	☐ si ☐ no
Costo totale (in Euro)	

Cofinanziamento a carico del Beneficiario finale	
Contributo pubblico richiesto	
Totale complessivo	

6.1 - Distribuzione annuale delle spese del progetto (previsione)

Anno	Importo (in Euro)	Percentuale delle spese del progetto
2006		
2007		
2008		

6.2 - Altre richieste di finanziamento

Il progetto è già stato presentato presso un altro ente erogatore di contributi?	☐ si ☐ no
In caso affermativo, presso quale ente?	....
~~iii.~~Sono stati concessi finanziamenti?	☐ si ☐ no

7 – Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatore	Valori prima dell'intervento	Valori attesi dopo l'intervento	Variazioni
Lunghezza rete	Km.	Km.	
Riduzione dei tempi di percorrenza	%	%	
Attraversamenti per la fauna	Num.	Num.	

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____

(Timbro e firma leggibile)

Si allega la documentazione prevista dal punto 5 delle Modalità attuative, di cui all'Allegato A, di seguito elencata:

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato C

Spett.le
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
Servizio infrastrutture e vie di comunicazione
via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di liquidazione del contributo ai sensi del Docup Obiettivo 2 2000/2006. Misura 1.1 - Azione 1.1.2. "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche".

Il/la sottoscritto/a ______________________________, C.F. ____________________________ nato a ____ prov. _______ il____________________residente a ______________________ prov.______CAP ___________ Via____________________ n. _____,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente ____

con sede legale in (Comune)____ (Prov. ____),

via_________________________________ n.______CAP_______tel.__________________________

fax__________________ e-mail____

partita I.V.A._________________________codice fiscale______________________________________

CHIEDE

☐ la liquidazione di un acconto del contributo concesso con decreto del .... *(organo emanante)* n. .... di data ..../........../..........., per un importo di euro............., pari al 79 per cento dell'importo complessivo delle spese documentate allegate alla presente.

☐ la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del .... *(organo emanante)* n. .... del ..../........../...........

Il versamento dovrà essere effettuato presso:

Istituto di Credito...c/c n......................................

Agenzia di..CAB...................ABI.....................

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____
(Timbro e firma leggibile)

Si allega la documentazione di seguito elencata:

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S06
6_48_1_DGR_2655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2006, n. 2655. (Estratto).

Comune di Sacile: Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 30 del 6/72006, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 750 del 07.04.2006 in merito alla variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di SACILE, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 30 del 06.07.2006;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 30 del 06.07.2006, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di Sacile;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE. ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

F05
06_48_1_ADC_LAV FOR avviso

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Avviso relativo al piano regionale di formazione professionale 2006/2007 di cui alla L.R. del 16 novembre 1982, n. 76.

Si informa che con decreto del Direttore Centrale n. 2209/LAVFOR del 13.11.2006 è stata aumentata la disponibilità finanziaria del seguente avviso nel termine sotto indicato:

- Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative per utenza svantaggiata - Qualificazione di base post obbligo scolastico (sub piano 7.1) approvato con il decreto n. 1530/LAVFOR del 07 settembre 2006. da euro 1.000.000,00 ad euro 1.127.676,00

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Maria Emma Ramponi

S06
06_48_1_ADC_PIAN TERR BUTTRIO12

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Buttrio. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 57 del 28 settembre 2006 il comune di Buttrio ha preso atto, in ordine alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_48_1_ADC_PIAN TERR FANNA4

Comune di Fanna. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 27 del 3 ottobre 2006, il comune di Fanna ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

S06
06_48_1_ADC_PIAN TERR FIUME VENETO4

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "S.S. 13".

Con deliberazione consiliare n. 56 del 18 settembre 2006 il Comune di Fiume Veneto ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "S.S. 13", ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_48_1_ADC_PIAN TERR MONFALCONE MJULIA

Comune di Monfalcone. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Marina Julia ambito 1 e 2".

Con deliberazione consiliare n. 7/35 del 13 luglio 2006, il Comune di Monfalcone ha accolto parzialmente

le osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato “Marina Julia ambito 1 e 2”, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ed ha approvato il piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell’art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_48_1_ADC_PIAN TERR POCENIA21

Comune di Pocenia. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 35 del 27 settembre 2006 il comune di Pocenia ha accolto le osservazioni presentate in ordine alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all’art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell’art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_48_1_ADC_PIAN TERR SESTO AL R1

Comune di Sesto al Reghena. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Centro Storico di Sesto capoluogo.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 2 agosto 2006, il Comune di Sesto al Reghena ha accolto parzialmente le osservazioni/opposizioni presentate alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Centro Storico di Sesto capoluogo ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi dell’art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_48_1_ADC_PIAN TERR ZOPPOLA25

Comune di Zoppola. Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 63 del 25 settembre 2006 il comune di Zoppola ha preso atto, in ordine alla variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell’art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

T01

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio del Libro Fondiario

Ufficio Tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello - III pubblicazione dell’editto della Corte d’Appello emesso con provvedimento del 21 settembre 2006.

La Corte d’Appello di Trieste ha emesso l’editto di data 21 settembre 2006 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente Relatore

dott. Salvatore Daidone - Consigliere

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare degli immobili contrassegnati dalle pp.cc.vv. 1999, 2031, 2025 corrispondenti alla pp.cc.nn. 2443, 2592, 2597, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Reggente Alida in Riccardi nata a Trieste l'11.7.1942, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 21.10.2006;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.5.2007, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 21 settembre 2006.

IL PRESIDENTE
dott. Eduardo Tammaro

T01

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Longera - III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 21 settembre 2006.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 21 settembre 2006 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente Relatore

dott. Salvatore Daidone - Consigliere

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Longera con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. n. 299/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Glavina Edvin nato a Trieste 28.9.1946 e di Glavina Emilia nata a Trieste 17.4.1921, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 21.10.2006;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.5.2007, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 21 settembre 2006.

IL PRESIDENTE:
dott. Eduardo Tammaro

C11
06_48_1_ACR_14

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Segretario generale 20 ottobre 2006, n. 14/2006-PERS. Struttura stabile di livello inferiore al servizio denominata "Ufficio elaborazione testi". Rideterminazione organico.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il "Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale", approvato dall'Ufficio di

Presidenza con delibera n. 142 del 16 giugno 2005, ed in particolare l'articolo 6 che disciplina, fra l'altro, le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio;

VISTO l'articolo 10, comma 3, del suddetto Regolamento, in base al quale compete al Segretario generale la determinazione del contingente di personale, distinto per categoria e profili professionali, spettante a ciascuna unità di livello non direzionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 9/2005-PERS del 28 luglio 2005 "Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite presso la Segreteria generale del Consiglio regionale" con cui, fra l'altro, veniva mantenuta la Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Ufficio elaborazione testi";

RICHIAMATO altresì il proprio decreto n. 27/2005-PERS del 28 dicembre 2005 e in particolare l'allegato A "Strutture stabili di livello inferiore al Servizio consiliare istituite presso la Segreteria generale del Consiglio Regionale - 1° gennaio 2006;

VISTO infine il proprio decreto n. 12/2006-PERS del 20 ottobre 2006 con il quale si è provveduto a una razionalizzazione del contingentamento delle risorse umane spettante alle unità organizzative di livello direzionale della Segreteria generale del Consiglio regionale;

DATO ATTO che, in conseguenza di tale revisione, l'organigramma della Struttura in oggetto risulta ridotto di un'unità di personale;

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa,

1) l'organico della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Ufficio elaborazione testi" è rideterminato in un'unità di categoria C e due unità di categoria B.

2) le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite presso la Segreteria generale del Consiglio regionale sono, con la modifica di cui al punto 1), quelle riportate nell'allegato A).

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 ottobre 2006

VIGINI

ALLEGATO A
DECRETO SG N. 14 /2006- PERS

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO CONSILIARE ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO R EGIONALE

20 OTTOBRE 2006

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Affari generali	Ufficio Protocollo e archivio	Svolge operazioni di registrazione al protocollo, classificazione, conservazione e scarto di tutti i documenti formati o ricevuti dal Consiglio regionale	C	C 3
		Ufficio elaborazione testi	Svolge attività di videoscrittura a favore degli uffici consiliari curando, in particolare, la più complessa funzione di elaborazione dei testi legislativi. avvalendosi di specifici programmi informatici. Svolge altresì attività di coordinamento tecnico-operativo con i competenti uffici consiliari e dell'Amministrazione regionale coinvolti nel completamento dell'iter procedurale legislativo.	C	B 2 C 1
		Gestione amministrativa del personale	Gestisce l'acquisizione dei dati e trasposizione degli stessi nella procedura informatica di gestione delle presenze del personale assegnato alla Segreteria generale, agli Ufficio posti alle dipendenze della Presidenza, ai Gruppi consiliari e agli Organi di garanzia; svolge le attività istruttorie dei diversi procedimenti di assegnazione di dette tipologie di personale in coordinamento con i competenti Servizi della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi; effettua l'attività istruttoria delle pratiche di missione in Italia e all'estero; tiene il registro dei decreti del Segretario generale relativi alla gestione del personale; gestisce le procedure di spesa e controllo previste per il lavoro straordinario e missioni riferite alla generalità delle strutture consiliari, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici; cura la notifica individuale a tutto il personale delle circolari emanate dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi e dal Segretario generale	D	D 1 C 2

ALLEGATO A
DECRETO SG N. 14 /2006- PERS

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO CONSILIARE ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO R EGIONALE

20 OTTOBRE 2006

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD	ORGANICO
Area generale	Supporto organi Consiliari	Ufficio Atti consiliari	Verifica la corretta applicazione dello schema-tipo di resoconto ; compara il verbale sintetico con il resoconto integrale delle sedute d'Aula al fine di assicurarne la concordanza dei contenuti; verifica il corretto inserimento – nei resoconti integrali delle sedute d'Aula – della documentazione di rito: progetti di legge e relative relazioni scritte, emendamenti, ordini del giorno, documenti di sindacato ispettivo, votazioni, delibere consiliari, etc.; evade le varie richieste di ricerca, inerenti gli Atti consiliari, che pervengono da Gruppi consiliari, singoli Consiglieri, Enti e da cittadini; assicura il coordinamento con la ditta appaltatrice della sbobinatura delle registrazioni delle sedute d'Aula	D	D 3
Area giuridico - legislativa		Coordinamento attività delle Commissioni	Svolge attività comuni ai servizi dell'Area giuridico-legislativa anche al fine di garantirne l'uniformità, curando in particolare il calendario delle sedute delle Commissioni e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, garantendo il supporto all'attività redazionale dei testi notiziari ed effettuando ricerche giuridiche in Internet e Intranet; cura la segreteria della Conferenza dei Presidenti delle Commissioni	D	D 2 C 1

P06
06_48_1_ERR_DPR_331

ERRATA CORRIGE

B.U.R. 46 del 15 novembre 2006 - Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2006, n. 0331/Pres. L.R. 13/2000, art. 1, comma 20, lett. b bis). Rettifica del Confine tra i Comuni di Coseano (UD) e Rive D'Arcano (UD).

Si rende noto che nel B.U.R. n. 46 del 15 novembre 2006, nel decreto del Presidente della Regione di cui all'oggetto, nel titolo, nel sommario a pag. 3 e a pag. 29, anziché "L.R. 13/2000, art. 2,...", deve correttamente leggersi "L.R. 13/2000, art. 1,...".

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

G01
06_48_3_GAR_AZ SP ITIS IMMOBILE

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - ITIS

TRIESTE

Avviso di asta pubblica per la vendita di unità immobiliari.

Asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta a corpo di € 253.700,00 (duecentocinquantatremilasettecento/00) ai sensi dell'art. 73, lett. c) del R.D. 23.5.1924 n. 827, per la vendita di unità immobiliari site a Trieste al numero civico 127 di via Valerio (P.T. n. 8088 - 8089 - 8090 - 8093 - 8094 - 3012 di Guardiella - C.C. di Trieste), e precisamente: 1 unità abitativa, 1 soffitta, 1 disimpegno, 1 deposito-patio, 1 locale tecnico (C.T.), 2 garage ed 1 giardino.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita indicata sono precisate nel Capitolato Speciale d'Oneri, che può essere richiesto all'Amministrazione dell'Azienda a Trieste in via Pascoli n. 31, tel. 040/3736210, fax 040/3736220 ovvero reperito sul sito internet www.itis.it.

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione allegata, opportunamente sigillati, dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato, a rischio esclusivo dell'offerente, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11 dicembre 2006.

L'apertura delle offerte avrà luogo a Trieste presso la sede dell'Ente in via Pascoli 31, il giorno 12 dicembre 2006 alle ore 10.00.

Responsabile del procedimento: dr. Fabio Bonetta.

Trieste, 10 novembre 2006

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
(Firma illeggibile)

G01
06_48_3_GAR_COM CHIUSAFORTE ASTA

COMUNE DI CHIUSAFORTE

(Udine)

Avviso di asta pubblica per cessione di porzione di area comunale sita nella frazione di Raccolana.

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
TECNICA E TECNICO - MANUTENTIVA

RENDE NOTO

che in esecuzione delle delibera C.C. n. 29 del 27.09.2006, esecutiva a norma di legge, il giorno 8 gennaio 2007, alle ore 12,00, avanti al sottofirmato Titolare della Posizione Organizzativa Tecnica e Tecnico - Manutentiva e nell'Ufficio Tecnico del Comune di Chiusaforte, in Piazza Pieroni n. 1, si procederà ad un esperimento di asta pubblica per l'alienazione di una porzione di area comunale, sita in località Raccolana, per una superficie preventivata di mq. 120. Il prezzo a base d'asta è di euro 17,07. (Eurodiciassette/07) al metro quadrato (oltre all'I.V.A. se dovuta).

L'asta sarà tenuta secondo le disposizioni di cui agli artt. 63 e segg. del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 e succ. mod. ed int. e con il metodo di cui all'art.73, lett. c), con offerte solo in aumento, e con esclusione di quelle uguali o in ribasso, sul prezzo di euro 17,07 al mq. posto a base di gara.

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni 1 - 33010 Chiusaforte, (UD), entro le ore 12,00 (dodici) del giorno 5 gennaio 2007.

L'asta si svolgerà alle ore 10,00 del 16 giugno 2006, presso la Sede Municipale, sita in Chiusaforte, (UD), Piazza Pieroni 1.

Chiunque sia interessato a partecipare all'asta può chiedere copia del bando di gara rivolgendosi all'Ufficio Tecnico del Comune di Chiusaforte (n. telefono 0433/52030- fax 0433/52243 - e-mail: urbanistica@com-chiusaforte.regione.fvg.it.

Chiusaforte, 7 novembre 2006

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA
p.ed. Adriano Ambrosino

G01
06_48_3_GAR_COM VAJONT TESORERIA

COMUNE DI VAJONT

(Udine)

Estratto di avviso di asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria.

Si rende noto che nel Comune di VAJONT, Piazza Monte Toc, 1 - tel. 0427/71395 e fax 0427/701244- il giorno 22/12/2006 alle ore 9.00 avrà luogo un'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2007 - 31/12/2011.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune di Vajont (PN) entro le ore 12.30 del giorno 21/12/2006.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo pretorio del Comune. Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi al Comune di Vajont (PN) - Servizio Finanziario (tel. 0427/71395 e fax 0427/701244).

Vajont, lì 17 novembre 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
rag. Anna Scagnol

A16
06_48_3_AZ SS3 BILANCIO

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Bilancio di esercizio 2005.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49.

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2005	Esercizio precedente
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**Immobilizzazioni immateriali nette**	26.614	35.723
II.	**Immobilizzazioni materiali nette**		
	1.-Terreni	422.637	883.737
	2.-Fabbricati	40.564.448	37.116.384
	3.-Inpianti e macchinari	1.424.376	1.635.079
	4.-Attrezzature sanitarie	5.635.576	5.665.298
	5.-Mobili e arredi	745.374	826.847
	6.-Automezzi	621.872	256.850
	7.-Altri beni	1.672.164	1.514.287
	8.-Immobilizzazioni in corso e acconti	6.729.463	10.641.260
III.	**Immobilizzazioni finanziarie**		0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	57.842.524	58.575.465
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	**Rimanenze**	1.210.287	1.125.228
II.	**Crediti**	38.572.496	18.400.799
III.	**Titoli**	0	0
IV.	**Disponibilità liquide**	11.648.587	14.167.654
C)	RATEI E RISCONTI	1.538.954	652.995
	TOTALE ATTIVO	**110.812.848**	**92.922.141**
	PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	**Fondo di dotazione**	44.385.149	46.360.118
II.	**Contributi c/capitale da Regione indistinti**	2.613.267	4.205.637
III.	**Contributi c/capitale da Regione vincolati**	17.746.209	10.337.957
IV.	**Altri contributi in conto capitale**	1.898.456	1.881.823
V.	**Contributi per ripiani perdite**		0
VI.	**Riserve di rivalutazione**	107.383	104.383
VII.	**Altre riserve**	1.815.977	964.832
VIII.	**Utili (perdite) portati a nuovo**	-1.370.345	1.370.345
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	856.917	885.161
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	68.053.013	63.369.566
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	7.482.427	6.345.494
C)	PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	431.925	246.965
D)	DEBITI	33.816.518	22.939.186
E)	RATEI E RISCONTI	1.028.965	20.930
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**110.812.848**	**92.922.141**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2005	Esercizio precedente
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	121.579.785	117.060.036
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	11.787.377	10 708.611
3	Ricavi per altre prestazioni	5.207.876	5.440.636
4	Costi capitalizzati	3.934.841	3.745.910
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**142.509.879**	**136.955.193**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	- 14.461.808	- 13.730 752
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	14.544.403	- 13.286.517
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	- 3.729.301	2.375.716
	c) Farmaceutica	- 14.667.024	- 15.118.959
	d) Medicina di base	- 8.293.645	- 7.327.702
	e) Altre convenzioni	- 3.996.010	- 4.190.833
	f) servizi appaltati	- 9.792.533	- 10.209.103
	g) manutenzioni	- 2.138.392	- 2.022.924
	h) Utenze	- 932.970	- 826.564
	i) Rimborsi assegni, contributi e altri servizi	- 6.413.150	- 6.065.167
3	Godimento di beni di terzi	- 814.335	- 828.793
4	Costi del personale	-	
	a) Personale sanitario	- 34.842.095	- 34.316.882
	b) Personale professionale	- 93.461	- 86.048
	c) Personale tecnico	- 7.699.102	- 7.320.121
	d) Personale amministrativo	- 3.122.479	- 3.029.574
	e) Altri costi del personale	- 1.032.833	- 1.182.073
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	- 6.196.115	- 6.103.366
6	Ammortamenti e svalutazioni	4.121.934	- 3.842.510
7	Variazione delle rimanenze	85.059	- 127.256
8	Accantonamenti per rischi	- 852.000	- 1.115.414
9	Altri accantonamenti	- 3.271.448	- 2.903.932
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- **140.929.979**	- **136.010.206**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE.	**1.579.900**	**944.987**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	- 24.079	- 22.235
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	-	-
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	- 612.823	48.809
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**942.998**	**971.561**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 86.081	- 86.400
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	**856.917**	**885.161**

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Piero Pullini

T03
06_48_3_AVV_ COM GRADO CLASSIFICAZIONE

COMUNE DI GRADO

(Gorizia)

Classificazione stabilimento balneare denominato «Stabilimento Balneare f.lli Troian» ubicato in viale dell'Orione - arenile Pineta.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1114 dd.13.11.2006 si è provveduto a classificare come segue lo stabilimento balneare sottoindicato fino al 31 dicembre 2007.

denominazione: «STABILIMENTO BALNEARE F.LLI TROIAN»

Ubicazione struttura: viale dell'Orione - arenile Pineta

titolare: TROIAN Fiorenzo leg. rappr. S.n.c. «F.lli TROIAN»

sede: GRADO - riva N. Bixio n. 4

classe assegnata: 2 (due) stelle

Grado, 17 novembre 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

T03
06_48_3_AVV_ COM MARANO CLASSIFICAZIONE

COMUNE DI MARANO LAGUNARE

(Udine)

Determinazione del Responsabile del Servizio n. 448. Classificazione Dry Marina "Punta Gabbiani".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DATO ATTO che le caratteristiche della struttura ricettiva rivestono i requisiti minimi qualitativi per il livello di classificazione corrispondente alla categoria 3 STELLE;

RITENUTO pertanto di dichiarare la classe della struttura ricettiva all'aria aperta Dry Marina "Punta gabbiani", situata nel territorio comunale di Marano Lagunare -località Aprilia Marittima-, a 3 stelle, come previsto dall'Allegato B.3 della L.R. n. 2/2002;

DETERMINA

1. di classificare la suddetta struttura ricettiva, avente la denominazione Dry Marina "Punta gabbiani", ubicata in Marano Lagunare -Località Aprilia Marittima- come segue:

Dry Marina di 3 stelle con capacità ricettiva massima di n. 380 imbarcazioni.

2. di inviare copia del presente provvedimento e della documentazione allegata alla Direzione centrale delle attività produttive -Via Trento n. 2 - Trieste, in conformità all'art. 2 del D.P.R. 7 maggio 2002 n. 0128/Pres.

3. di rendere pubblico lo stesso provvedimento di classificazione, mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. di notificare al titolare della struttura ricettiva Dry Marina Punta Gabbiani, nelle forme di legge, copia del presente provvedimento di classificazione con gli allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

5. DI dare atto che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore centrale delle attività produttive da parte del titolare, o da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R. della Regione, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 e successive modificazioni ed integrazioni.

Marano Lagunare, 3 novembre 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Sergio Sciapeconi

S06
06_48_3_AVV_ COM MONTEREALE 14

COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA

(Pordenone)

Avviso di deposito della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Montereale Valcellina - L.R. 52/1991, art. 127, comma 2 - Approvazione ai fini urbanistici progetto definitivo intervento urgente di protezione civile per la sistemazione idraulica territorio a salvaguardia pubblica incolumità, centri abitati e viabilità adottata con deliberazione consiliare n. 41 del 06.10.2006.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942, sue integrazioni e modifiche, e della legge regionale n. 52 del 19.11.1991, art. 32;

Considerato che l'avviso di adozione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 29.11.2006;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 06.10.2005 è stata adottata la variante n. 14 al PRGC di Montereale Valcellina.

Che la variante, in tutti i suoi elementi sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 29 novembre p.v, fino al giorno 8 gennaio p.v compresi.

Il presente avviso verrà esposto all'Albo Comunale e pubblicizzato con la sua affissione nel territorio comunale.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni da rivolgersi al Sindaco per

iscritto su carta legale; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

Montereale Valcellina, 16 novembre 2006

IL SINDACO:
Pieromano Anselmi

S06
06_48_3_AVV_ COM RVE D'ARCANO TELEFONIA

COMUNE DI RIVE D'ARCANO

(Udine)

Adozione Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile. L.R. 28/2004.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 dicembre 2004, n. 28 - Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile;

VISTO l'art. 4 della sopra citata legge regionale 6 dicembre 2004, n. 28;

VISTO il D.P.Reg 19 aprile 2005, n. 094/Pres. - Regolamento di attuazione della legge 28/2004 (Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile);

VISTO il progetto di Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile. L.R. 28/2004, redatto dall'Università degli Studi di Udine Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica da parte degli Ingg. Michele Midrio, Paolo Bettini e Stefano Boscolo, presentato in data 20 settembre 2006 prot. n. 8558;

VISTA la deliberazione consiliare n. 59 del 8 novembre 2006;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 59 del 8 novembre 2006, è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2004, il Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile. L.R. 28/2004, redatto dall'Università degli Studi di Udine Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica da parte degli Ingg. Michele Midrio, Paolo Bettini e Stefano Boscolo;

Che la suddetta deliberazione consiliare di adozione e gli elaborati costituenti il Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, verranno depositati presso la Segreteria Comunale dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio, e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio (dalle ore 10,00 alle ore 12,30 nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 11.00 nelle giornate di martedì e venerdì), per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, del medesimo avviso;

Copia del predetto piano viene contestualmente inviata ai Comuni contermini, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera b) della L.R. 28/2004;

Che entro il medesimo periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano medesimo.

Rive d'Arcano, 16 novembre 2006

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

S06
06_48_3_AVV_ COM TAVAGNACCO TELEFONIA

COMUNE DI TAVAGNACCO

(Udine)

Avviso di approvazione Piano di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile ai sensi della L.R. 28/2004.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 3 lett. f) della L.R. 06.12.2004 n. 28;

SI RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 55 del 09/10/2006, il Comune di Tavagnacco ha preso atto in ordine al Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, ed ha approvato il Piano stesso;

che la sopracitata deliberazione, esecutiva, è stata pubblicata all'Albo comunale per 15 giorni consecutivi.

Feletto Umberto, lì 16.11.2006

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Claudio Barbini

S06
06_48_3_AVV_ COM VILLESSE TELEFONIA

COMUNE DI VILLESSE

(Gorizia)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, lett. f) della L.R. 6 dicembre 2004 n. 28,

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 10 agosto 2006, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. N. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, è stato approvato il "Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile".

Villesse, 16 novembre 2006

IL SINDACO:
dott.ssa Simonetta Vecchi

A16
06_48_3_AVV_ DIR LL PP GO EDIPOWER

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI

Direzione provinciale dei lavori pubblici

GORIZIA

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3.7.2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Edipower.

La ditta Edipower con sede legale a Milano ha chiesto in data 22.09.2006 la concessione per derivare mod. 0.35 di acque sotterranee nei Comuni di Fogliano Redipuglia al Foglio 3 Mappali 342/3 e 400, Ronchi dei Legionari al Foglio 10 Mappale 1037/3 e Monfalcone al Foglio 20 Mappale 935/1 e al Foglio 25 Mappale 1573 per uso industriale.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21.12.2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Fogliano Redipuglia.

La ditta Tomsig Vincenzo con sede in Gorizia ha chiesto in data 014.12.1995 la concessione per derivare mod. 0.035 di acque sotterranee in Comune di Savogna d'Isonzo al F.M. n°1-2 Mappale 152, per uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12.01.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Savogna d'Isonzo.

La ditta F.lli Guerra di E.Guerra e C. S.n.c. con sede legale a Cormons ha chiesto in data 07.07.2003 la concessione per derivare mod. 0.02 di acque sotterranee in Comune di Cormons al F.M. n. 9 Mappale 220/1, per uso igienico ed assimilitati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09.01.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cormons.

Gorizia, 13 novembre 2006

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_48_3_AVV_ DIR LL PP PN BAUMIT

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 3.7.2002 n. 16 e successive modifiche. Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua della ditta Baumit Italia S.p.A.

La ditta Baumit Italia S.p.A., con domanda dd. 04.08.2006, ha chiesto la variante alla concessione ex decreto n. AMB/305/PN/IPD/520 dd. 14.04.1997 per derivare mod. 0,025 d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento mediante n. 1 pozzo ubicato al fg. 4, mapp. 549, per uso industriale (IPD/799_1).

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale

lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 29.11.2006 e, pertanto, fino al 13.12.2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 28.12.2006.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

Pordenone, 13 novembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_48_3_AVV_ DIR LL PP PN PASUT

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 e successive modifiche. Domanda di derivazione d'acqua della ditta Pasut Massimo e altri.

La ditta Pasut Massimo ed altri, con domanda del 19.05.2006, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,07 di acqua da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto mediante un'opera di presa da ubicarsi al foglio 21 mappale 1302, a servizio dei mappali 77, 1287, 1288, 1289, 1293, 1294, 1295, 1296, 1297, 1303, 1304, 1307, 1308, 1020 per consumo umano e per uso igienico ed assimilati. (IPD/2833)

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 29.11.2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Cristina Parente.

Pordenone, 30 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

I06
06_48_3_AVV_ ENTE ERDISU PROGRAMMA

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ERDISU

TRIESTE

Modifiche ed integrazioni al "Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2006 da parte dell'ERDISU di Trieste".

(Approvate con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste n. 30/2006 del 25 settembre 2006 e con DGR n. 2632del 7 novembre 2006)

MODIFICHE:

a pagina 3

All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO

Dopo la frase: "Il contratto in questione riguarderà solo una parte dell'anno" l'importo della spesa massima prevista sul capitolo 605 "Servizio di portierato" è sostituito con il seguente importo: "€ 41.827,60".

Dopo la frase: "una persona qualificata che assicuri un controllo continuo della sicurezza nelle case dello studente.", l'importo della spesa massima prevista sul capitolo 605 "Servizio di portierato" è sostituito con il seguente importo: "€ 81.572,40".

La frase: "Verranno stipulati appositi contratti per l'esecuzione di piccole riparazioni degli impianti idrici, elettrici, fognari e per la pitturazione delle stanze." È sostituita con al seguente: "Verranno stipulati appositi contratti per l'esecuzione di piccole riparazioni degli impianti idrici, elettrici, fognari, di antintrusione , per la pitturazione delle stanze e per altre manutenzioni varie.".

a pagina 4

All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 725 "Manutenzione ordinaria aree esterne comuni" è sostituito con il seguente importo: "€ 10.250,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 650 "Spese di pulizia e lavanderia per le CdS" è sostituito con il seguente importo: "€ 149.750,00".

a pagina 5

All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 810 "Contributo su trasferimento della regione Friuli Venezia Giulia a soggetti privati che svolgono attività convittuale in favore degli studenti universitari" è sostituito con il seguente importo: "€ 34.861,18".

a pagina 6

All'interno della FOB 3, SERVIZIO DI RISTORAZIONE

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 932 "Appalto Gorizia" è sostituito con il seguente importo: "€ 25.844,22".

a pagina 7

All'interno della FOB 3, SERVIZIO DI RISTORAZIONE

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 950 "Convenzioni" è sostituito con il seguente importo: "€ 275.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 925 "Manutenzione aree esterne" è sostituito con il seguente importo: "€ 10.000,00".

a pagina 8

All'interno della FOB 4, EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1014 "Borse di studio vincolate su tassa regionale" è sostituito con il seguente importo: "€ 2.154.119,09".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1090 "Contributi per le locazioni" è sostituito con il seguente importo: "€ 390.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1131 "Rimborso tassa regionale" è sostituito con il seguente importo: "€ 223.219,84".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1140 "Restituzioni e rimborsi" è sostituito con il seguente importo: "€ 22.474,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1040 "Sussidi straordinari" è sostituito con il seguente importo: "€ 94.000,00".

a pagina 9

All'interno della FOB 5, SERVIZI DIRETTI ED INDIRETTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Nel paragrafo "Promozione sportiva" l'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1170 "Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive" è sostituito con il seguente importo: "€ 19.000,00".

a pagina 10

All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 200 "Manutenzione automezzi" è sostituito con il seguente importo: "€ 5.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 240 "Spese generali di pulizia" è sostituito con il seguente importo: "€ 19.000,00".

a pagina 11

All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 250 "Trasporto e facchinaggio" è sostituito con il seguente importo: "€ 8.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 390 "Pubblicazioni e stampati informativi" è sostituito con il seguente importo: "€ 4.656,00".

a pagina 13

Il titolo: "Servizio affari generali, amministrativi e contabili" è sostituito con il seguente: "Direzione" .

a pagina 15

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 210 "Spese postali e telegrafiche" è sostituito con il seguente importo: "€ 6.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 220 "Spese telefoniche generali" è sostituito con il seguente importo: "€ 36.500,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 290 "Acquisto di libri, riviste giornali e altre pubblicazioni" è sostituito con il seguente importo: "€ 2.500,00".

a pagina 17

All'interno della SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 10 "Assegni ed indennità di presidenza" è sostituito con il seguente importo: "€ 35.643,20".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 20 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione" è sostituito con il seguente importo: "€ 12.500,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 30 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)" è sostituito con il seguente importo: "€ 12.500,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 40 "Rimborso spese di trasporto per missioni e per trasferimenti dei componenti gli organi collegiali di amministrazione" è sostituito con il seguente importo: "€ 5.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 50 "Oneri previdenziali a carico dell'Ente per gli organi dello stesso" è sostituito con il seguente importo: "€ 5.250,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 220 "Spese telefoniche generali" è sostituito con il seguente importo: "€ 36.500,00".

a pagina 20

Al paragrafo 1 le parole: "i Direttori di Servizio ed il Responsabile delegato" sono sostituite con le seguenti: "il Direttore di Servizio ed i responsabili delegati".

Al paragrafo 3, alla lettera e), le parole "e le opere pubbliche" sono soppresse.

a pagina 21

Al paragrafo 7 le parole: "dal responsabile delegato di posizione organizzativa, in relazione ai compiti attribuiti allo stesso dal decreto 636/Dir di data 07 luglio 2005. "sono sostituite con le seguenti: "dai responsabili delegati di posizione organizzativa."

Al paragrafo 9, inoltre le parole "dai Direttori di Servizio e dal responsabile delegato di posizione organizzativa" sono sostituite dalle seguenti "dal Direttore di Servizio e dai responsabili delegati di posizione organizzativa".

a pagina 22

Le parole: "Servizio affari generali amministrativi e contabili" è sostituito con il seguente: "Direzione".

INTEGRAZIONI:

a pagina 1

All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO

Dopo la frase:

"ne verrà presentata un'altra per l'anno 2006." viene inserita la seguente frase: "Sarà, inoltre, stipulato un contratto con l'ACEGAS Spa per la fornitura di metano per la nuova centrale termica".

a pagina 2

All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO

Dopo le parole: "provvederà anche alla stipula di tutti i contratti relativi alla realizzazione di tali opere." È inserita la seguente frase: "Verrà, inoltre, stipulato con l'ATER un atto di interpretazione e di integrazione della convenzione vigente.".

a pagina 7

All'interno della FOB 3, SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Prima dell'indicazione della spesa di massima prevista sul capitolo 950 è inserita la seguente frase: "Saranno stipulate una nuova convenzione per il servizio di ristorazione a Gorizia, una convenzione con l'ITIS destinata agli studenti iscritti al corso di laurea in fisioterapia ed una convenzione con l'Area Science Park.".

a pagina 8

Prima dell'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 1090 "Contributi per le locazioni" è inserita la seguente frase: "L'importo di € 18.000,00 sarà destinato all'erogazione/concessione di contributi da € 600,00 per l'a.a. 2005-2006 e, specificatamente, € 12.000,00 per n. 20 contributi alloggio per studenti comunitari iscritti ad anni successivi al primo ed € 6.000,00 per n. 10 contributi alloggio per studenti extracomunitari iscritti ad anni successivi al primo."

Dopo l'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 1120 "Borse e legati" è inserita la seguente frase e relativa tabella:

1031	Sovvenzioni per l'assistenza a favore degli studenti universitari L.R. 10/80 vincolato su finanziamento regionale	4.800,00

Interventi per trasporto pubblico agevolato

1200	Interventi per l'attuazione del progetto relativo al trasporto pubblico agevolato a favore degli studenti universitari L.R. 21.07.2006 n. 12	50.000,00

C10
06_48_3_CON_AZ OSP UNIV UD CHIRURGIA

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale

In attuazione al decreto 8 novembre 2006 n. 390-16803, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica aggiuntiva dell'ex P.U.G.D.:

- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico

- disciplina: chirurgia maxillo-facciale
- posti n. 1

per l'utilizzo presso la Clinica di Chirurgia maxillo-facciale dell'ex Azienda P.U.G.D. di Udine, confluita, a decorrere dal 1° agosto 2006, nella neocostituita Azienda ospedaliero-universitaria di Udine.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1º comma - D.Lgs. n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) prova scritta:
- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Commissario straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Commissario straordinario, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; È fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2º comma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

– nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria) direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì h 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliero-universitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15 - quater - del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.- alle ore 13.- di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet www.ospedaleudine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
prof. Fabrizio Bresadola

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO
dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 UDINE UD

..l..sottoscritt.. (a) ....

chiede

di essere ammess...... al concorso pubblico per titoli ed esami a n..... post.... di ....
....bandito il .... n..............................
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

dichiara

- di essere nat...... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a ....,via...n...........;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana..);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....)
- godere dei diritti civili e politici in .... (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea) In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc..
  In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) .... conseguito il ....presso (Università): .... (b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione).. presso (Università) .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....;
  - specializzazione nella disciplina di ....(b)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (c)
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....(d);
- di essere dispost.... ad assumere servizio con rapporto d'impiego presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine – Sedi di Udine e/o Cividale del Friuli;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.. ... ... e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
- sig. ....

Via/Piazza ....n.......

telefono n. ....

C.A.P. n..................CITTA'...............................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,...... ... ...

... ...

(firma autografa leggibile, per esteso)

NOTE

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;
- d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine -

ovvero

- presentate all'Ufficio Protocollo Generale – 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________________ il __________________ residente a
______________________________ indirizzo ______________________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

dichiara

di aver conseguito:
- i seguenti titoli di studio:
- laurea: ....
conseguita il .... presso..
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....
- le seguenti specializzazioni:
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....
- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di .... dal .... con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo,data)

Il/La dichiarante (1)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________

Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

(allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ______________________________
nat__ a ______________________ il ______________ residente a
____
indirizzo ______________________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

dichiara

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________ ______________________

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

la copia della seguente pubblicazione:

____
(titolo)
____

composta di n. ________ fogli è conforme all'originale.

la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

____
(titolo)
____

composta di n. ________ fogli è conforme all'originale.

la copia del seguente titolo o documento:

____

composta di n. __________ fogli è conforme all'originale.

di aver prestato e/o di prestare servizio quale ______________________
(qualifica)
presso ______________________________
(Azienda o Ente)
dal______________________al ______________________

in qualità di dipendente dell__ stess ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

C10
06_48_3_CON_AZ SS1 1 INGEGNERE

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"

TRIESTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere (cat. "D" del ruolo tecnico).

In esecuzione della determinazione n. 479 dd. 13.11.2006 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere
(cat. "D" del ruolo tecnico)

L'Amministrazione procederà alla acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(declaratorie CCNL del Personale del Comparto Sanità dd. 20 settembre 2001 e art. 41 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

a) Laurea triennale in ingegneria meccanica ovvero Ingegneria per l'ambiente e il territorio

b) Abilitazione professionale

ovvero

c) Laurea specialistica in ingegneria meccanica ovvero Ingegneria per l'ambiente e il territorio

d) Abilitazione professionale

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
(art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda in via Giovanni Sai n. 1-3, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,9 in nessun caso rimborsabile.

Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca S.p.A. - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00).

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

– il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

– il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui È stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.

Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.

Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate. La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente alla scelta della lingua straniera ovvero l'indicazione di una lingua diversa tra quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.anità.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. PROVE DI ESAME:
(art. 43 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Prova scritta

Svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

- Legislazione tecnica di settore
- Normativa tecnica di settore
- Legislazione generale

- Antinfortunistica e sicurezza impiantistica di settore
- Elementi tecnico-pratici di progettazione nel settore
- Elementi organizzativi del lavoro

Prova pratica

Predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta tra:

- commento su elaborato tecnico del settore
- impostazione di progetto
- stesura di una procedura operativa (protocollo) di intervento tecnico
- impostazione di un atto tecnico-amministrativo

Prova orale

- colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sui principi generali di organizzazione del lavoro nonché su argomenti atti ad accertare la capacità di programmazione, organizzazione, gestione e monitoraggio delle risorse assegnate e l'attitudine all'assunzione di diretta responsabilità per le attività professionali svolte.
- nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

5. PRESELEZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.

Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.

Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanita.fvg.it)

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150° candidato.

Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.

Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità:

pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.ass1.sanita.fvg.it

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.

6. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

8. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
(art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n.220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.

10. PUNTEGGIO
(art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12. PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

13. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";

18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;

19. gli invalidi ed i mutilati civili;

20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;

3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/01 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

15. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/01).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

16. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanità.fvg.it.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Cristina Turco

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,9 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- copia di un documento di identità.

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt ...COGNOME E NOME ....

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n....post...di ....

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,

- di esser nat... a ....il...;

- di risiedere a ....via...n...........................;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;

- di essere di stato civile ....;

- di essere iscritt ...nelle liste elettorali del Comune di ....

  ovvero: di non essere iscritt....nelle liste elettorali per il seguente motivo.................................. ....

- di aver riportato le seguenti condanne penali .... *(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio ....

… … … … … … … … … … … … … … …............ conseguito in data… … … … … … … … … … … … presso
…. … … … …..
....
....
....
....
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
… …
… ….
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
… … … … … … … … ….presso Università ….
… …

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
… …
… …
… …
… …
… …
… … … … … … … … … … … … … … … … … … …

- iscrizione all'Albo professionale di ....*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
… …
… …
… … … … … … … …
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
… …
… …
… …
… …
… …
… …
… …
… …
… … … … … … … … … … … ….
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL…AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
… …
… …
… …
… …
(allegare documentazione probatoria);

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera …
(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ______________________________________ N.___
TELEFONO N. ____
CAP_________ CITTÀ _____________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA ___________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

Visto:
il responsabile di procedimento

C10
06_43_3_CON_AZ SS1 2 MED LAV

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro".

In esecuzione della determinazione n. 480 dd. 13.11.2006 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

n. 1 posto di dirigente medico
in disciplina "Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro"

L'Amministrazione procederà alla acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

1. laurea in medicina e chirurgia

2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso

3. iscrizione all'albo dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

Ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. 483/97:

- alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso all'ex II livello dirigenziale (responsabili di struttura complessa) del personale del S.S.N. (decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni);

- il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo in qualità di dirigente nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal possesso del requisito della specializzazione.

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 30.12.1992 n. 502, così come modificato dall'art. 8, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28.7.2000, n. 254, possono accedere coloro che siano in possesso di disciplina affine.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
(art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,9 in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui È stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale

- in copia legale o autenticata ai sensi di legge

- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in pre-

senza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

- l'elenco, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanità.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. PROVE DI ESAME:
(art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
(art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

9. PUNTEGGIO
(art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica

- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11 del D.P.R. 483/97.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

11. PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

12. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;

9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";

18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;

19. gli invalidi ed i mutilati civili;

20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;

3 dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che

entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanità.fvg.it.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Cristina Turco

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

– un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)

– il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)

– la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,9 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)

– copia di un documento di identità.

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt ... COGNOME E NOME ... ...

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n....post...di ... ...

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,

- di esser nat... a ... ...il... ... ...;
- di risiedere a ... ...via... ... ...n... ... ...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ... ...;
- di essere di stato civile ... ...;
- di essere iscritt ... nelle liste elettorali del Comune di... ... ...;

  ovvero: di non essere iscritt....nelle liste elettorali per il seguente motivo... ... ...
- di aver riportato le seguenti condanne penali ... ... *(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio ... ...

... ...
... ... conseguito in data ... ... presso
....
....
....
....
....
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
... ...
... ...
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
... ... .presso Università ... ...
... ...

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...

- iscrizione all'Albo professionale di ....*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
... ...
... ...
... ...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL....AL...., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
... ...
... ...
... ...
... ...
(allegare documentazione probatoria);

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ______________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.

Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA ____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

C10
06_43_3_CON_AZ SS1 3 INGEGNERE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere (cat. "D del ruolo tecnico).

In esecuzione della determinazione n. 481 dd. 13.11.2006 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere
(cat. "D del ruolo tecnico)

L'Amministrazione procederà alla acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(declaratorie CCNL del Personale del Comparto Sanità dd. 20 settembre 2001 e
art. 42 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

a) Laurea triennale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio

b) Abilitazione professionale

ovvero

c) Laurea specialistica in Ingegneria per l'ambiente e il territorio

d) Abilitazione professionale

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
(art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda in via Giovanni Sai n. 1-3, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,9 in nessun caso rimborsabile.

Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00).

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

– il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

– il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui È stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.

Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.

Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate. La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente alla scelta della lingua straniera ovvero l'indicazione di una lingua diversa tra quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanità.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. PROVE DI ESAME:
(art. 43 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Prova scritta

Svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

- Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione ed attività trasversali
- Elementi di diritto penale relativi alla prevenzione e sicurezza sul lavoro
- Legislazione specifica
- Antinfortunistica: principi generali

- Elementi organizzativi del lavoro e Sistemi di Gestione della Sicurezza
- Le funzioni di Polizia Giudiziaria attribuite agli operatori dei Servizi di Prevenzione negli ambienti di lavoro delle Aziende per i Servizi Sanitari

Prova pratica

Predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta:

- Pianificazione di indagini di igiene ambientale
- Modalità di prelevamento ed analisi di materiali contenenti amianto
- Verbalizzazione degli interventi di vigilanza
- Valutazione di un progetto di nuovo insediamento industriale ai sensi dell'art. 48 del DPR 303/56

Prova orale

- colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sui principi generali di organizzazione del lavoro nonché su argomenti atti ad accertare la capacità di programmazione, organizzazione, gestione e monitoraggio delle risorse assegnate e l'attitudine all'assunzione di diretta responsabilità per le attività professionali svolte.
- nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

5. PRESELEZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.

Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.

Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanità.fvg.it)

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150º candidato.

Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.

Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità:

pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.ass1.sanità.fvg.it.

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.

6. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

8. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
(art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n.220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.

10. PUNTEGGIO
(art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12. PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

13. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";

18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;

19. gli invalidi ed i mutilati civili;

20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. al numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;

3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/01 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

15. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/01).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

16. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanità.fvg.it.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Cristina Turco

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)

- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)

- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,9 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca S.p.A. - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)

- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 Trieste

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt ... COGNOME E NOME ... ...

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n....post... di ... ...

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,

- di esser nat... a ... ...
  ... ...il ... ...;
- di risiedere a ... ...
  ... ...via ... ...n ... ...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
  ... ...;
- di essere di stato civile
  ... ...;
- di essere iscritt ... nelle liste elettorali del Comune
  di ... ...;

  ovvero: di non essere iscritt... .nelle liste elettorali per il seguente motivo ... ...
  ... ...
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ... ...
  ... ...
  ... ... *(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio
  ... ...
  ... ...

... ...
... ... conseguito in data ... ... presso
....
....
....
....
....

(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
... ...
... ...
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
... ...presso Università ... ...
... ...

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...

- iscrizione all'Albo professionale di ....*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
... ...
... ...
... ...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL....AL...., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
... ...
... ...
... ...
... ...
(allegare documentazione probatoria);

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera... ... ...
(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- **di** dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____________________________________ N.___
TELEFONO N. ____________________________________
CAP_________ CITTÀ _________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA ____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

Visto:
il responsabile di procedimento

C10
06_43_3_CON_AZ SS1 4 AMM

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale amministrativo (cat. D).

In esecuzione della determinazione n. 482 dd. 13.11.2006 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

n. 1 posto di collaboratore professionale amministrativo (cat. D)

L'Amministrazione procederà alla acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.

La graduatoria del presente concorso potrà essere utilizzata anche dall'Agenzia regionale sanità (con sede ad Udine) attraverso le modalità descritte all'articolo 14 (utilizzo della graduatoria) del bando.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(art. 42 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Diploma di laurea (triennale o specialistica) in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
(art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda in via Giovanni Sai n. 1-3, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,9 in nessun caso rimborsabile.

Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

   I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00).

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui È stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.

Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.

Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate. La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente alla scelta della lingua straniera ovvero l'indicazione di una lingua diversa tra quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendalewww.ass1.sanità.fvg.iti modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. PROVE DI ESAME:
(art. 43 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Prova scritta

Svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

❑ diritto amministrativo ❑ legislazione sanitaria nazionale e regionale ❑ nozioni di economia sanitaria ❑ contabilità generale e sistemi contabili adottati nelle Aziende sanitarie ❑ disciplina del rapporto di lavoro nel SSN	Con particolare riferimento al controllo di gestione, alle direttive nazionali e regionali indirizzate al contenimento della spesa

Prova pratica

Elaborazione di un atto connesso alla preparazione professionale richiesta, con particolare riferimento al controllo di gestione.

Prova orale

- colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sui compiti connessi alla posizione professionale da conferire;
- nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

5. PRESELEZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.

Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.

Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanità.fvg.it)

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150^>o candidato.

Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.

Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità:

pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.ass1.sanità.fvg.it

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.

6. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

8. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
(art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.

10. PUNTEGGIO

(art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12. PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

13. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;

3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/01 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

Ai sensi L.R. 5/9/1995 "Istituzione, compiti ed assetto organizzativo dell'Agenzia regionale della sanità ed altre norme in materia sanitaria" e s.m.i., in particolare dell'articolo 5 che dispone "L'Agenzia si avvale di personale comandato dalle Aziende sanitarie regionali, dalla Regione e dagli Enti locali regionali (omissis)", nel rispetto delle regole sopra dette, la graduatoria potrà essere utilizzata dall'Agenzia Regionale Sanità attraverso l'acquisizione di personale che verrà comandato presso la sede di Udine.

15. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;

- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/01).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

16. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanità.fvg.it.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Cristina Turco

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,9 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 Trieste

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt ... COGNOME E NOME ... ...

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n....post...di ... ...

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,

- di esser nat... a ... ...
  ... ...il... ... ...;
- di risiedere a ... ...
  ... ...via... ... ...n... ... ...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
  ... ...;
- di essere di stato civile
  ... ...;
- di essere iscritt ... nelle liste elettorali del Comune
  di... ... ...;

  ovvero: di non essere iscritt....nelle liste elettorali per il seguente motivo... ... ...
  ... ...
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ... ...
  ... ...
  ... ... *(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio
  ... ...
  ... ...

... ...
... ... conseguito in data ... ... presso
....
....
....
....
....

(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
  ... ...
  ... ...
  (se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
  ... ...presso Università ... ...
  ... ...

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
- iscrizione all'Albo professionale di ....*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  (indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL....AL...., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  (allegare documentazione probatoria);

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera... ... ...
  (indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____________________________________ N.___
TELEFONO N. ____
CAP_________ CITTÀ __________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA ________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

C10
06_43_3_CON_AZ SS1 5 DIR CONT

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente amministrativo (area contabile patrimoniale).

In esecuzione della determinazione n. 483 dd. 13.11.2006 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

n. 1 posto di dirigente amministrativo (area contabile patrimoniale)

L'Amministrazione procederà all'acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.

la graduatoria del presente concorso potrà essere utilizzata anche dall'Agenzia regionale sanità (con sede ad Udine) attraverso le modalità descritte all'articolo 13 (utilizzo della graduatoria) del bando

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(art. 70 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

a) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;

b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
(art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,9 in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca S.p.A. - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

   I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00).

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

– il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui È stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

– l'elenco, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati (*)

– il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato

– la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria

– la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanità.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. PROVE DI ESAME:
(art. 72 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

Prova teorico pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività di servizio;

Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

– diritto civile

– contabilità di Stato

– leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario

– elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale

– elementi di economia politica e scienze delle finanze

– elementi di diritto penale

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
(art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

9. PUNTEGGIO
(art. 73 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli

- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta

- 30 punti per la prova pratica

- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11 del D.P.R. 483/97.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

11. PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

12. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;

9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";

18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;

19. gli invalidi ed i mutilati civili;

20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;

3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che

entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

Ai sensi L.R. 5/9/1995 "Istituzione, compiti ed assetto organizzativo dell'Agenzia regionale della sanità ed altre norme in materia sanitaria" e s.m.i., in particolare dell'articolo 5 che dispone "L'Agenzia si avvale di personale comandato dalle Aziende sanitarie regionali, dalla Regione e dagli Enti locali regionali (omissis)", nel rispetto delle regole sopra dette, la graduatoria potrà essere utilizzata dall'Agenzia regionale sanità attraverso l'acquisizione di personale che verrà comandato presso la sede di Udine.

14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanità.fvg.it.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Cristina Turco

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,9 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca S.p.A. - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità,

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 Trieste

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt ... COGNOME E NOME ... ...

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n....post...di ... ...

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,

- di esser nat... a ... ...
  ... ...il ... ...;

- di risiedere a ... ...
  ... ...via ... ...n ... ...;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ... ...;

- di essere di stato civile
  ... ...;

- di essere iscritt ... nelle liste elettorali del Comune
  di ... ...;

  ovvero: di non essere iscritt....nelle liste elettorali per il seguente motivo ... ...
  ... ...

- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ... ...
  ... ...
  ... ... *(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio
  ... ...
  ... ...

... ...
... ... conseguito in data ... ... presso
....
....
....
....
....

(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
... ...
... ...
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
... ...presso Università ... ...
... ...

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...

- iscrizione all'Albo professionale di ....*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
... ...
... ...
... ...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL....AL...., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
... ...
... ...
... ...
... ...
(allegare documentazione probatoria);

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____________________________________ N.___
TELEFONO N. _____________________________________
CAP_________ CITTÀ _______________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.

Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA ___________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

C10
06_43_3_CON_AZ SS1 6 DIR AMM

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente amministrativo (area giuridico amministrativa - gestione risorse umane).

In esecuzione della determinazione n. 483 dd. 13.11.2006 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

n. 1 posto di dirigente amministrativo
(area giuridico amministrativa - gestione risorse umane)

L'Amministrazione procederà all'acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.

La graduatoria del presente concorso potrà essere utilizzata anche dall'Agenzia regionale sanità (con sede ad Udine) attraverso le modalità descritte all'articolo 13 (utilizzo della graduatoria) del bando

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(art. 70 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

a) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;

b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
(art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,9 in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

 I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00).

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

– il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui È stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

– l'elenco, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati (*)

- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanità.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. PROVE DI ESAME:
(art. 72 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

Prova teorico pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività di servizio;

Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

- diritto civile
- contabilità di Stato
- leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario
- elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale
- elementi di economia politica e scienze delle finanze
- elementi di diritto penale

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
(art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

9. PUNTEGGIO
(art. 73 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli

- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta

- 30 punti per la prova pratica

- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11 del D.P.R. 483/97.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

11. PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

12. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;

9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";

18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;

19. gli invalidi ed i mutilati civili;

20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;

3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che

entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

Ai sensi L.R. 5/9/1995 "Istituzione, compiti ed assetto organizzativo dell'Agenzia regionale della sanità ed altre norme in materia sanitaria" e s.m.i., in particolare dell'articolo 5 che dispone "L'Agenzia si avvale di personale comandato dalle Aziende sanitarie regionali, dalla Regione e dagli Enti locali regionali (omissis)", nel rispetto delle regole sopra dette, la graduatoria potrà essere utilizzata dall'AGENZIA REGIONALE SANITÀ attraverso l'acquisizione di personale che verrà comandato presso la sede di Udine.

14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanità.fvg.it.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Cristina TURCO

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,9 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca S.p.A. - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità.

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt ... COGNOME E NOME ... ...

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n....post...di ... ...

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,

- di esser nat... a ... ...
  ... ...il ... ...;

- di risiedere a ... ...
  ... ...via ... ...n... ... ...;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
  ... ...;

- di essere di stato civile
  ... ...;

- di essere iscritt ... nelle liste elettorali del Comune
  di ... ...;

  ovvero: di non essere iscritt ....nelle liste elettorali per il seguente motivo ... ...
  ... ...

- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ... ...
  ... ...
  ... ... *(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio
  ... ...
  ... ...

... ...
... ... conseguito in data ... ... presso
....
....
....
....
....
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
... ...
... ...
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
... ...presso Università ... ...
... ...

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...

- iscrizione all'Albo professionale di ....*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
... ...
... ...
... ...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL....AL...., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
... ...
... ...
... ...
... ...
(allegare documentazione probatoria);

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____

VIA / PIAZZA ___________________________________ N.___

TELEFONO N. ______________________________________

CAP_________ CITTÀ _________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.

Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA ___________________

____

FIRMA

(allegare fotocopia documento d'identità)

C10
06_43_3_CON_CENTRO RIF CRO GRAD

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - ISTITUTO NAZIONALE TUMORI

AVIANO

(Udine)

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere, Cat. D, fascia iniziale.

Con determinazione dirigenziale n. 643/P del 31.10.2006 è stata approvata la graduatoria dell'unica candidata risultata idonea al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere (Cat. D), graduatoria che viene di seguito riportata:

Colussi Maria Paola punti 67,600

IL DIRETTORE S.O.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Filiberto Iezzi

C10
06_43_3_CON_COM CIMOLAIS AMMINISTRATIVO

COMUNE DI CIMOLAIS

(Pordenone)

Concorso pubblico per esami ad un posto di istruttore amministrativo cat. C p.e. 1 addetto ai servizi demografici.

In esecuzione della deliberazione giuntale n. 69 del 14.11.2006

SI RENDE NOTO

Che è indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Amministrativo CAT C p.e. 1copia del bando e del fac-simile della domanda è ritirabile presso il Comune di Cimolais. Termine della presentazione della domanda ore 12.00 del 29.12.2006.

Cimolais, 14 novembre 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
rag. Ilario Dessoni

C10
06_48_3_CON_ENTE ZONA IND GRAD

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE - E.Z.I.T.

Trieste

Graduatoria concorso pubblico per esami ad un posto in categoria C, profilo professionale assistente tecnico ad indirizzo informatico.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 134 del 16.11.2006 è stata approvata la seguente

graduatoria degli idonei del concorso per la copertura di un posto in categoria C con profilo professionale assistente tecnico ad indirizzo informatico:

Marco Tonchella, nato a Trieste il 12/07/1975	punti 58
Erik Bandelli, nato a Trieste il 20/04/1970	punti 46
Enrico Paluzzano, nato a Cividale del Friuli il 01/09/1987	punti 45
Daniele Dorigo, nato a Udine il 12/11/1979	punti 44

IL DIRETTORE:
Gianni Leonori

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via S. Pellico n. 3 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)